


DOMENICA 17 DICEMBRE 2023

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 297 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS







La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile







## Controlli ai confini prorogati di un mese I sindaci: «Misura prevista e inevitabile»

**MANZIN** / A PAG. 12



**LE IDEE-1**

IL SAPERE È IL PIÙ FORTE ANTIDOTO ALL'ODIO

**MORELLI** / A PAG. 22

**LE IDEE-2**

NON SMETTIAMO DI INDIGNARCI

**ORTOLEVA** / A PAG. 22

LA RICONVERSIONE DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO

# I binari nell'ex Ferriera

Verso lo partenza il cantiere per il terminal ferroviario nella zona che un tempo ospitava l'area a caldo

Aumento di capitale, diffusione del primo rendering del Molo VIII e preparazione a nuovi investimenti per la bonifica dei terreni dell'ex Ferriera, dove verranno costruiti il nuovo terminal ferroviario e lo svincolo autostradale, anche con un consistente supporto del Pnrr. Hhla risponde con i fatti ai dubbi innescati dal report del board di Amburgo sull'impatto negativo che l'opa di Msc potrebbe avere sul progetto triestino. Dopo le dichiarazioni rassicuranti, arriva un aumento di capitale di 24 milioni. **D'AMELIO** / A PAG. 2 E 3

POLITICA

IL PALCO DI ATREJU

## Rama difende l'intesa con Meloni Patto a tre con Sunak

Giorgia Meloni applaude Edi Rama, mentre dal palco il premier albanese assicura che l'accordo sui migranti fra Italia e Albania «non ha nulla di incostituzionale». Abbraccia Rishi Sunak, «un amico mio e dell'Italia», che evoca «il radicalismo di Thatcher» contro l'immigrazione illegale, e con lui avvia il cofinanziamento di un progetto italo-britannico di rimpatri volontari dalla Tunisia. Poi discute oltre tre quarti d'ora con Elon Musk. **CAPPELLERI** / A PAG. 6 E 7

REGIONE

## Votata la manovra da 5,7 miliardi Risorse maggiori a famiglie e sanità

«Manovra record» per Fedriga, «risultato storico» per Zilli. È soddisfatto il centrodestra per l'ok alla Finanziaria. **BALLICO** / A PAG. 4



**ILLYCAFFÈ FESTEGGIA I NOVANT'ANNI «PIÙ FORTI SUI MERCATI»**

**FIUMANÒ** / A PAG. 16

CRONACA

## Affidato il progetto per far rivivere il campo del Ferrini

/ A PAG. 25



Il campo del Ferrini a Ponziana

## «Contatori sbagliati» Quaranta famiglie senza riscaldamento

**SARTI** / A PAG. 28

GLI ANNI DI PIOMBO

## Morto a Parigi Toni Negri filosofo marxista e «cattivo maestro»

È morto a Parigi a 90 anni, il filosofo e docente Toni Negri, storico leader di Autonomia Operaia a Padova durante «gli anni di piombo». Negri era nato a Padova il primo agosto 1933. Fu deputato del Partito radicale e condannato per insurrezione armata. **TOSATTO** / A PAG. 8

TRIESTE, ESCLUSA HERA



## La Corte Ue: «L'illuminazione pubblica a Edison»

**GRECO** / A PAG. 24

**LA GRANDE BELLEZZA FVG MARTEDÌ IN OMAGGIO IL CALENDARIO 2024**

IL COMMENTO

**MASSIMILIANO PANARARI**

## DA TEORICO DELLA VIOLENZA A FARO NO GLOBAL

Un autentico cattivo maestro. E un pensatore di successo (certamente molto dotato sotto il profilo intellettuale). / A PAG. 8

"L'ONDA" DI NATHAN

## Il dipinto ritrovato in cantina

**ARIANNA BORIA**

Aveva in casa un dipinto di Arturo Nathan e non sapeva di possedere un piccolo tesoro. Di più: un'opera che da tempo si considerava dispersa. E che ha passato gli ultimi vent'anni in una cantina. Si intitola "L'onda", anno 1932, un olio su compensato esposto da Nathan, un'unica volta, alla VIII Mostra d'Arte del Sindacato Fascista delle Arti della Venezia Giulia. / A PAG. 34 E 35



Il dipinto del pittore triestino Nathan

Lo sviluppo di Trieste







# I binari nell'ex Ferriera

## Verso la partenza il cantiere che cambierà volto a quella che era l'area a caldo

Diego D'Amelio

Aumento di capitale, diffusione del primo rendering del Molo VIII e preparazione a nuovi investimenti per la bonifica dei terreni dell'ex Ferriera, dove verranno costruiti il nuovo terminal ferroviario e lo svincolo autostradale, anche con un consistente supporto del Pnrr. Hhla risponde con i fatti ai dubbi innescati dal report del board di Amburgo sull'impatto negativo che l'opa di Msc potrebbe avere sul progetto triestino. Dopo le dichiarazioni rassicuranti, arriva un aumento di capitale di 24 milioni, con cui viene acquisita la società Logistica giuliana, detentrice della concessione sulle aree che ospiteranno il terminal di terra previsto dall'Accordo di programma per Servola e che andranno incontro alla messa in sicurezza permanente (Misp), sempre che arrivi il via atteso da tre anni.

#### LOGISTICA GIULIANA

Hhla Plt Italy replica alle perplessità che serpeggiano sull'effettiva volontà del gruppo Msc di sviluppare una seconda infrastruttura container a fianco del Molo VII. Hhla annuncia di aver rilevato Logistica giuliana, creata dal gruppo Arvedi e venduta come stabilito dall'Adp alla Icop della famiglia Petrucco, socia di minoranza di Hhla Plt Italy. Acquisendo Logistica giuliana, Icop era diventata titolare della concessione sui terreni dell'ex area a caldo. La cessione trasferisce a Hhla proprietà e titolo di concessione, dando forza alla trattativa che la compagnia sta conducendo col governo per ottenere un finanziamento per la costruzione del primo lotto del Molo VIII. Il presidente di Icop Vittorio Petrucco parla di «passaggio fondamentale per lo sviluppo del porto», mentre la ceo di Logistica giuliana Guyonne Querner è «impaziente di iniziare la riconversione dell'area».

#### LA MESSA IN SICUREZZA

Il passaggio di Logistica giuliana vedrà Hhla incaricare Icop per il percorso di Misp. Le grandi strutture dell'area a caldo sono state demolite e i detriti ammassati per diventare sedime, ma per procedere manca ancora la firma dei ministeri dell'Ambiente e delle Imprese sull'autorizzazione al tombamento delle sostanze inquinanti. «Speriamo arrivi entro l'anno», sospira Petrucco, che ha presentato la prima versione del progetto di risanamento nel settembre 2020.

La Icop ha dialogato con Regione, Arpa, Ispra e ministero per l'analisi di rischio sui terreni. Il quadro degli inquinanti è chiaro e, dopo la firma, sarà possibile trattare il vecchio cumulo di rifiuti ammassato tra Piattaforma logistica ed ex area a caldo (il cosiddetto nasone) e procedere alla realizzazione di un sarcofago di calcestruzzo che perimetrerà i terreni inquinati sigillandone lati e superficie. Il versante che si affaccia sul mare sarà anch'esso chiuso con una barriera, ma stavolta a opera di Invitalia. Nel giro di un paio d'anni i terreni dovrebbero essere isolati e ricoperti da uno strato di 30 centimetri che costituirà il piazzale su cui Icop costruirà i binari per il caricamento dei convogli con container e rimorchi in arrivo al Molo VIII.

#### FONDI PUBBLICI E PRIVATI

Hhla si avvia a spendere un centinaio di milioni usando la leva finanziaria. Ai 20 milioni di valore per Logistica giuliana se ne aggiungono altrettanti già spesi da Icop per le demolizioni dell'ex area a caldo. Altri 40 (questi saranno recuperati con lo sconto sui canoni di concessione previsti dall'Adp) serviranno alla Misp. Un'ultima ventina coprirà il costo per i binari del terminal di terra e le gru di piccole dimensioni necessarie a caricare i treni.

Da parte pubblica sono inve-

La riconversione del sito triestino al centro del piano industriale ''carbon neutral'' del gruppo
Soddisfatti gli impegni inseriti nell'Accordo di programma. Le previsioni per il 2024

# Avanti con l'acciaio green Ma Arvedi congela l'idea del secondo laminatoio



**IL PRIMO RENDERING**
IL FUTURO MOLO VIII (HHLA); L'AREA EX FERRIERA COME ERA; VITTORIO PETRUCCO

Attesa la firma dei ministeri per avviare il tombamento delle sostanze inquinanti

Sul futuro piazzale terminal ferroviario e svincolo autostradale per il Molo VIII

ce già stanziati i 40 milioni di Invitalia per il barrieramento a mare e i 180 milioni del "progettone" Pnrr per Servola. L'autorizzazione della Misp dovrebbe sbloccare l'autorizzazione della parte Pnrr pianificata da Autorità portuale e Rfi, finalizzata alla messa in sicurezza ambientale di un'altra porzione di terreni e alla costruzione della grande stazione di Servola, dello svincolo, del gate portuale, del museo della Ferriera e degli uffici per la Dogana. Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino ritiene imminente il via libera su questa parte del piano, dopo che il Consiglio dei lavori pubblici ha avviato la procedura di valutazione di impatto ambientale.

**IL MOLO VIII**

I lavori a terra sono il contraltare del progetto per il Molo VIII, di cui Hhla ha per la prima volta ha diffuso il rendering pubblicato su queste pagine. Il primo lotto prevede, parallelamente all'esistente Molo VII, la costruzione di una banchina lunga 400 metri e larga 50, nonché di una parte del piazzale che si vede alla destra del molo. La costruzione del primo lotto vale circa 180 milioni e altri 80 costano le gru necessarie a muovere i container: Hhla ha proposto al governo un partenariato pubblico-privato in cui la somma sia più o meno equamente ripartita. La realizzazione della banchina sarà affidata da Hhla alla propria socia Icop, che ha già l'esperienza dei lavori per la Piattaforma logistica, ha ottenuto l'affidamento per l'allungamento del Molo VII e, sempre per il VII, attende l'esito della gara bandita sui fondi Pnrr. —



**FOCUS**

Gli impegni sottoscritti dal gruppo Arvedi nell'Accordo di programma per la riconversione del sito produttivo di Servola sono stati soddisfatti. La nuova linea di verniciatura è partita a ottobre e la società presieduta dal cavalier Giovanni Arvedi e guidata dall'ad Mario Caldonazzo considera così di aver adempiuto al percorso concordato per la chiusura dell'area a caldo. Ma se l'Accordo di programma è rispettato, la compagnia dell'acciaio ha deciso di mettere in stand by l'ulteriore piano di sviluppo da 100 milioni, che prevedeva l'edificazione di un secondo laminatoio, impianto per la produzione di idrogeno verde e 50 assunzioni. Le condizioni di mercato hanno imposto una pausa di riflessione, fanno sapere dall'azienda.

Il gruppo sta perseguendo fra Trieste e Cremona il suo nuovo piano industriale certificato "carbon neutral", il cui cuore è proprio la riconversione del sito triestino, dove l'Adp ha previsto la chiusura di cokeria e altoforno per la produzione della ghisa che veniva usata nei forni di Cremona. Con lo stop all'area a caldo, infatti, Arvedi ha eliminato tutte le emissioni dirette e in Lombardia ormai vengono impiegati solo forni elettrici e rottame al posto di ghisa. L'energia è acquistata interamente da fonti rinnovabili e le emissioni residue sono azzerate con l'acquisto di carbon credits. È nato così l'acciaio Arvzero, che ha visto quest'anno le prime consegne al cliente Daymler-Mercedes.



**IL LAMINATOIO**
L'IMPIANTO NELLA EX FERRIERA DI SERVOLA (GRUPPO ARVEDI)

Stop alla struttura per la produzione di idrogeno verde e alle 50 ulteriori assunzioni

Secondo l'azienda le condizioni di mercato impongono oggi una pausa di riflessione

A Trieste resta l'area a freddo, dei cui terreni Arvedi è diventata proprietaria grazie alla permuta di aree inserita nell'Adp. I coils d'acciaio arrivano da Cremona in treno, vengono decapati, laminati, zincati, preverniciati e tagliati. Partono poi su ferro e gomma per l'Est Europa e il mercato domestico, con utilizzo prevalente per costruzioni e industria generale. L'impianto nuovo di verniciatura e zincatura funziona con tutte le sue linee e l'azienda prevede di andare a regime fra qualche mese.

Prima dell'Adp, a Servola lavoravano 600 persone, ora calate a poco più di 400, fra pensionamenti, incentivi all'uscita e mancato rinnovo degli interinali. L'Accordo prevedeva che alla fine del percorso lavorassero per Arvedi in 417: la società conta oggi 362 addetti al laminatoio (dove i sindacati chiedono di prepensionare alcuni degli anziani e introdurre manodopera giovane), 36 alla centrale elettrica (che funziona a pieno regime dopo la sostituzione della turbina per l'alimentazione a gas) e 33 nelle attività della banchina, che oggi non accoglie più carbone e polveri metalliche, ma il rottame che da Trieste va in treno a Cremona.

I piani per il 2024 prevedono investimenti, ma pure una battuta d'arresto. L'anno prossimo, dicono dalla società, saranno investiti altri 10 milioni a Trieste per ampliare la gamma dei prodotti e migliorare gli impianti con automazione e digitalizzazione. Arvedi progetta inoltre anche una nuova mensa e nuovi spogliatoi.

Sul secondo laminatoio annunciato successivamente all'Accordo di programma, il gruppo ha deciso invece di fermarsi. Per edificare un nuovo capannone bisogna prima ottenere da Regione e Autorità portuale una modifica delle volumetrie del Piano regolatore, ma ad aver stoppato l'iniziativa sono le attuali condizioni del mercato e gli ordini insufficienti. L'installazione di un elettrolizzatore era connessa a questo progetto da 100 milioni complessivi, ma al momento produrre idrogeno verde costa caro e Arvedi vuole attendere. —

D.D.A.

## Regione

**IL PRESIDENTE**

### Consolidamento



«Con i suoi 5,7 miliardi, record nella storia della Regione e superiore di 642 milioni alle risorse allocate a dicembre 2022, la manovra» è «un ulteriore significativo passo avanti verso il consolidamento del sistema socioeconomico del Fvg». Così il presidente Massimiliano Fedriga: «Abbiamo in particolare inteso rafforzare il sistema sanitario, stanziando 285 milioni in più. Di pari peso la conferma di ingenti risorse per le politiche per la famiglia».

**ANDREA CARLI**

### La rotta sbagliata



«Pur al cospetto di una manovra estremamente ricca, che ha sicuramente incluso molti interventi anche in parte condivisibili, la prima Stabilità del Fedriga bis va in direzione sbagliata rispetto a temi cruciali come la sanità, gli enti locali e la scuola». Così Andrea Carli del Pd, relatore di minoranza della legge. «Sulla sanità in particolare temiamo di dover assistere a breve a una nuova grande fase di conversione al privato».

**GIULIA MASSOLINO**

### Il futuro del Burlo



L'Aula ha bocciato l'ordine del giorno presentato da Patto- Autonomia civica Fvg per chiedere l'avvio di un percorso di ascolto sul progetto di trasferimento del Burlo a Cattinara. «Ci delude questo muro di fronte ad una richiesta semplice – afferma la consigliera Giulia Massolino, prima firmataria dell'ordine del giorno – che migliorerebbe la fruizione dell'ospedale da parte delle utenti e difendendo la peculiarità di Irccs».





Due momenti dei lavori dell'Aula; in alto, la maggioranza in posa per la foto ricordo a manovra approvata

**LA FINANZIARIA REGIONALE**

L'importo
**5,7 miliardi di euro**

LE MACRO POSTE

| Voce | Importo |
|---|---|
| Salute, politiche sociali e disabilità | **3,181 miliardi** |
| Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione | **657,33 milioni** |
| Infrastrutture e territorio | **543,69 milioni** |
| Lavoro, formazione, istruzione e famiglia | **217,92 milioni** |
| Attività produttive e turismo | **190,13 milioni** |
| Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile | **186,45 milioni** |
| Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi | **136,58 milioni** |
| Risorse agroalimentari, forestali e ittiche | **114,21 milioni** |
| Finanze | **104,13 milioni** |
| Cultura e Sport | **90,41 milioni** |
| Protezione civile | **33,76 milioni** |

WITHUB

# La manovra da 5,7 miliardi diventa legge: più soldi a sanità, famiglie e imprese

Approvata nella notte coi soli voti del centrodestra la Finanziaria più ricca di sempre Fedriga parla di «record». Moretuzzo: «Mancano risposte su salute ed enti locali»

Marco Ballico

Dalla «manovra record» di Massimiliano Fedriga al «risultato storico» di Barbara Zilli, passa la soddisfazione del centrodestra per l'approvazione della Finanziaria più ricca nella storia del Friuli Venezia Giulia. Dalle «risposte che mancano su sanità ed enti locali» di Massimo Moretuzzo alla «direzione sbagliata su temi cruciali» di Andrea Carli e alle critiche di Serena Pellegrino a una maggioranza di «cicale», c'è invece tutta la contrarietà di un'opposizione che vota contro. È l'1.33 di sabato l'ora del via libera con i sì del solo centrodestra, al termine di quattro giorni e 50 ore di lavori in piazza Oberdan, di cui 5 per il settore socio-sanitario che impegna quasi 3,2 miliardi sui 5,7 miliardi complessivi del bilancio.

Nel riassunto del governatore le misure simbolo: il contributo taglia-mutuo alle famiglie alla nascita del terzo figlio e gli incentivi per la formazione di nuclei familiari, previo impegno a mantenere la residenza in regione. Più in generale, aggiunge l'assessore alle Finanze, «la manovra genera fiducia e stimola gli investimenti dei privati e di chi vede nel nostro territorio opportunità di sviluppo». Il centrosinistra trova però argomenti per rimarcare le differenze ideologiche. Il dem Carli vede nell'annuncio «di grossi stanziamenti al Policlinico di Udine l'inizio di una nuova grande fase di conversione al privato della sanità», mentre la grillina Rosaria Capozzi prevede che «il dimensionamento scolastico metterà in pericolo la scuola pubblica». Lunghissimo l'elenco di poste grandi e piccole. L'assessore Riccardi trova 6 milioni pure per la casa di riposo di Mortegliano, gravemente danneggiata dalla grandine, mezzo milione per le gestanti in difficoltà, 200mila euro per i centri che curano le persone affette da cefalea primaria cronica. Nei 147 milioni per le opere dei Comuni, Pierpaolo Roberti cita tra l'altro le risorse per la riqualificazione di piazza Libertà e Largo Santos a Trieste e il milione e 700mila euro per le caserme dei Carabinieri di Moggio Udinese, San Canzian e Grimacco. Nel budget di Cristina Amirante spiccano i quasi 250 milioni per i trasporti, i 117 milioni per i lavori pubblici su viabilità comunale, regionale e ciclabili, i 100 milioni per il sistema-casa. Poste significative anche il milione e 850mila euro per gli edifici di culto, 1,7 milioni per l'intermodalità, il milione e mezzo per completare la riqualificazione dell'asp La Quiete a Udine e i 640mila euro all'Ater di Trieste per recuperare immobili di edilizia pubblica.

Oltre ai fondi per le giovani coppie, Alessia Rosolen gestirà 10 milioni per le assunzioni di giovani e di donne disoccupate, 5,5 milioni per i contratti di solidarietà difensivi, 4,5 milioni per i Cantieri lavoro, 1,5 milioni nel triennio per il bonus psicologo. Per Sergio Bini anche 11 milioni per un bando insediamenti nei Consorzi di sviluppo economico, 3 milioni per il recupero di capannoni e siti industriali dismessi, un milione per i Distretti del commercio e, nel turismo, 11 milioni per i grandi eventi, 3 milioni per le produzioni cinematografiche e un rialzo pari a 5 milioni dei fondi per il voucher Turesta. Per Fabio Scoccimarro ci sono 46 milioni per la difesa del suolo, 9 dei quali per risistemare le spiagge di Grado e Lignano, 13 milioni per la bonifica dei siti inquinati, 8 milioni per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Su proposta di Sebastiano Callari, il Consiglio decide la proroga di 12 mesi delle concessioni marittime in scadenza il 31 dicembre, avvia il project-financing per riqualificare la strada Costiera triestina e finanzia con 165 milioni sul triennio acquisizione e sostegno al finanziamento dei software sviluppati da Insiel. E ancora Mario Anzil si ritrova altri 600mila euro per Go! 2025, un milione per la Fondazione Aquileia e un paio di milioni aggiuntivi per l'impiantistica sportiva. Quanto all'agricoltura di Stefano Zannier, a disposizione oltre 9 milioni per il Fondo di rotazione, 370mila euro per l'acquisto di mezzi speciali, 200mila euro per la manutenzione delle opere idraulico-forestali. —

Fondi per le giovani coppie, 10 milioni per assunzioni di ragazzi e di donne disoccupate. Una posta per i grandi eventi

Prorogate di 12 mesi le concessioni marittime. Sì al project financing per la riqualificazione della Costiera

Cento milioni destinati al sistema casa, 117 per i lavori pubblici su viabilità comunale, regionale e piste ciclabili

Maxi emendamento per le opere pubbliche. Il nodo degli assegni

# Ai Comuni altri 37 milioni Vitalizi agli ex consiglieri, rivalutazioni sospese per i prossimi sette mesi

L'opposizione nei primi giorni di dibattito aveva accusato ancora la maggioranza di «disparità di trattamento» nella concertazione con i Comuni, beneficiati di 110 milioni per le opere pubbliche. Ma, ai titoli di coda dell'ultimo giorno, Pierpaolo Roberti, ribadito che il metodo è «virtuoso» e non esistono disparità di trattamento, aggiunge via maxi-emendamento 37 milioni e mezzo extra-concertazione a favore di una trentina di municipi. «La concertazione – spiega l'assessore – segue le regole della legge regionale 20 del 2020. Finanziamenti su base triennale legati al cronoprogramma delle opere. Questo fondo è stato invece istituito in assestamento con 30 milioni, cui ne abbiamo aggiunti altri 7,5 in Stabilità, occasione anche per definire le diverse assegnazioni, tutte a valere sul 2024». Una dozzina le poste oltre il milione. La più alta è per la nuova residenza anziani di Pordenone (4 milioni), quindi 3 milioni per il masterplan Città dello sport di Lignano, 3 per il collegamento tra costa e centro a Muggia, 2 per il palasport di Cividale, 2 milioni per l'ampliamento della biblioteca di San Giorgio della Richinvelda, 1,5 milioni per l'auditorium di Villa Santina, 1,3 milioni per la scuola Marconi di Maniago, 1,2 milioni per la riqualificazione del centro di Fontanafredda, 1,1 milioni per il plesso scolastico di Gonars, 1,1 milioni per le barriere architettoniche di Monfalcone, 1 milione per la ristrutturazione del teatro di San Daniele e 1 milione per il poliambulatorio di Aquileia. Un emendamento singolo, invece, assegna 5 milioni all'Edr di Trieste per l'acquisto dell'ex caserma di via Rossetti, destinata a diventare un polo studentesco.

Nella notte trovano anche spazio i vitalizi degli ex consiglieri regionali. Gruppo Misto escluso, le forze politiche concordano sulla sospensione della loro rivalutazione – normalmente in vigore a partire dal primo gennaio – fino al 31 luglio 2024. L'obiettivo, evidenziato anche in un ordine del giorno, è fare in modo che il tema arrivi alla Conferenza Stato-Regioni, così da trovare una soluzione comune alle Regioni che superi l'indice Istat con un metodo di calcolo basato sulla rivalutazione delle pensioni da parte dell'Inps, che è inferiore.

Su altri temi non sono mancati toni alti, scontri, veleni. Antonio Calligaris (Lega) ha invocato a un certo punto «rispetto» per gli assessori. E se il presidente del Consiglio Mauro Bordin parla di «clima di leale collaborazione e confronto fra le forze di maggioranza e di opposizione», è proprio lui a intervenire un paio di volte col cartellino giallo verso Furio Honsell del Misto, ma anche di Igor Treleani (FdI) che accusa l'ex rettore e sindaco di Udine di avere usato la sua posizione in università per fini elettorali. Honsell, in risposta, non le manda a dire. A ribattere su concertazione e altro anche Massimo Moretuzzo del Patto: «Non mi spiego il nervosismo di alcuni esponenti dell'esecutivo. Abbiamo fatto solo la nostra parte». —

M.B.

Budget cresciuto di 400 mila euro per i 137 istituti paritari

# Aumenta il sostegno alle scuole private 5 mila euro alle materne nei piccoli comuni

Giacomina Pellizzari

Spese di gestione sempre più alte, costo del personale in aumento e famiglie spesso in difficoltà alle quali non si può pensare di proporre l'aumento delle rette. Siamo nelle scuole paritarie di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia, dove, senza l'aiuto della Regione, è difficile, se non impossibile, far quadrare i bilanci. L'appello delle Federazioni scuole materne (Fism) e delle scuole cattoliche primarie e secondarie (Fidae), a Trieste, è arrivato forte e chiaro, tant'è che la Regione, per il prossimo anno, ha aumentato il contributo ordinario di 400 mila euro. Complessivamente, con la manovra approvata venerdì notte, la Regione ha assegnato a Fism e Fidae 1,3 milioni di euro, ai quali vanno sommati 25 mila euro per la formazione del personale e 5 mila euro per ogni scuola materna paritaria situata nei comuni con meno di due mila abitanti.

La situazione è la stessa del vicino Veneto dove decine di scuola dell'infanzia paritarie sono a rischio chiusura. In Fvg non siamo a quei livelli anche perché l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, crede nel sistema delle scuole paritarie visto che, solo nella fascia da 3 a 6 anni, accolgono oltre 7 mila bambini. Tanti i posti messi a disposizione dalle 137 scuole dell'Infanzia iscritte alla Fism: «Copriamo – fa notare il presidente regionale della Federazione, Roberto Molinaro – il 40 per cento della domanda». Sono scuole cattoliche, spesso aperte e gestite dalle parrocchie, diventate punti di riferimento per le comunità soprattutto nelle zone meno abitate. Proprio pensando il consigliere regionale di Forza Italia, Andrea Cabibbo, ha costruito il suo intervento in Aula per convincere la maggioranza a destinare 5 mila euro a ogni scuola dell'infanzia paritaria ubicata nei comuni con meno di duemila abitanti.

L'obiettivo, sottolinea il consigliere, è quello di «contribuire alla copertura delle spese per garantire l'ammissione gratuita o semigratuita degli alunni in condizioni economiche disagiate, facilitare l'inserimento e il sostegno di bambini con disabilità, se lo stesso servizio non risulta già finanziato con altre leggi, favorire l'aggiornamento del personale educativo e realizzare opere urgenti di manutenzione, messa in sicurezza e riparazione degli edifici, nonché l'acquisto di arredi e attrezzature in circostanze straordinarie, compresa la copertura di spese generali di funzionamento della scuola». «La cifra massima di cinque mila euro – spiega Cabibbo – sarà destinata a una dozzina di scuole paritarie dell'infanzia presenti in piccoli comuni, dove la scuola diventa un centro di formazione e un presidio territoriale». Sono realtà, luoghi di incontro delle famiglie – così il consigliere regionale –, che non riescono a fronteggiare gli aumenti delle spese di energia e del personale». —

I nodi della politica

# Rama difende l'accordo con Meloni Al patto si unisce anche il Regno Unito

Sunak ad Atreju insieme al premier albanese, poi il confronto trilaterale a Palazzo Chigi per rafforzare la visione comune

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni applaude Edi Rama, mentre dal palco il premier albanese assicura che l'accordo sui migranti fra Italia e Albania «non ha nulla di incostituzionale». Abbraccia Rishi Sunak, «amico mio e dell'Italia», che evoca «il radicalismo di Thatcher» contro l'immigrazione illegale, e con lui avvia il cofinanziamento del progetto italo-britannico di rimpatri volontari dalla Tunisia. Poi discute tre quarti d'ora con Elon Musk di Intelligenza artificiale, natalità e sistema satellitare Starlink, condividendo che non possono essere i flussi migratori a risolvere l'inverno demografico europeo.

#### LA TRIANGOLAZIONE

Così in poche ore la premier, fra Atreju e Palazzo Chigi, rinsalda la triangolazione «contro i trafficanti di umani» con due Paesi extra Ue, Albania e Regno Unito, in attesa che l'Ue definisca la sua politica migratoria comune. Domani è fissato un appuntamento cruciale nel negoziato tra Parlamento europeo e Consiglio Ue per chiudere il nuovo Patto per la migrazione. L'intesa è in salita, ma Meloni a Bruxelles ha già espresso soddisfazione perché su questo tema «è passato per intero un paragrafo proposto dall'Italia» nelle conclusioni del vertice dei giorni scorsi.

Tornata a Roma la leader di FdI si è divisa fra la kermesse a Castel Sant'Angelo e Palazzo Chigi, affrontando il dossier migranti con due alleati sempre più stretti e accogliendo Santiago Abascal, atteso solo per la giornata conclusiva ma arrivato prima a sorpresa. Il leader del partito spagnolo di estrema destra Vox era accanto a lei in prima fila durante l'intervento di Musk, la star più acclamata di questa edizione di Atreju, che con Meloni ha poi avuto un lungo colloquio su Intelligenza artificiale, Starlink e natalità. «Fate figli o la cultura dell'Italia scomparirà», l'esortazione del magnate, sul palco con uno dei suoi pargoli sulle spalle. Poco prima la presidente del Consiglio aveva applaudito Rama che liquidava le polemiche sul protocollo fra Roma e Tirana: «I francesi i migranti non li vorrebbero, gli albanesi li accettano e sono gli albanesi il problema?». Ora il trattato è in standby in attesa del vaglio della Corte costituzionale albanese. «Ha fatto il suo dovere, per la Costituzione è automatico sospendere un accordo per prenderlo in considerazione prima della ratifica del Parlamento - ha spiegato il primo ministro - è la prova che io non controllo le corti in Albania». Potrebbe servire fino a marzo per un verdetto, ma per il leader socialista «la decisione sarà presa molto prima. Bisogna che i governi sappiano se possono andare avanti o no».

> **Per il leader britannico «I flussi di Lampedusa sono un fatto immorale Fermiamo i criminali»**

#### L'IDEA COMUNE

Resta incertezza sullo scenario, ma pensare hotspot fuori dall'Italia e dall'Ue è la strada giusta anche secondo Sunak. Questa intesa e quella fra Regno Unito e Rwanda, ha assicurato il premier britannico, puntano a «interrompere il modello di business delle gang criminali. E se questo ci richiederà di aggiornare le nostre leggi e di avere conversazioni a livello internazionale per creare un framework sull'asilo politico dobbiamo farlo», insiste il primo ministro.




La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni durante la kermesse politica organizzata da Fratelli d'Italia ANSA

L'APPUNTAMENTO DECISIVO

# Stabilità, riflettori sull'Ecofin Corsa alla mediazione finale

BRUXELLES

La convocazione è la certezza: 20 dicembre video conferenza informale dei ministri dell'Economia, segnala la presidenza di turno spagnola dell'Ue. Sul tavolo la «governance economica», «pilastro fondamentale». Sulla riforma del Patto di stabilità un accordo è dietro l'angolo ma restano i malumori dell'Italia sull'Ecofin in video e, soprattutto, sul timore di nuove regole difficili da rispettare. In ambienti governativi si spiega che una delle opzioni possibili è spostare di tre o sei mesi la chiusura del negoziato, ma è ancora in corso una trattativa serrata. Anche alla Francia, si ragiona, converrebbe lo slittamento. L'importante è una soluzione che vada bene a tutti, non fare le cose di fretta col rischio di arrivare a un Patto peggiorativo.

Nel negoziato non si esclude una fase transitoria per le nuove regole, ma si esclude ogni ipotesi di proroga della clausola di salvaguardia che da inizio della pandemia ha sospeso gli effetti del vecchio Patto di stabilità. «È già stato deciso nove mesi fa», dicono: a gennaio 2024 in ogni caso le regole fiscali torneranno in vigore. E sia che ci sia il nuovo Patto e sia che ci sia il vecchio, in aprile Eurostat darà le nuove stime su Pil e deficit per il 2023 e con il pacchetto di primavera, rinviato a giugno, dopo le europee, la Commissione aprirà le procedure per deficit eccessivo. «Se una presidenza convoca un Ecofin significa che crede in un accordo», commenta un diplomatico in vista di mercoledì.

«Al momento non risulta che l'Italia abbia chiesto rinvii», segnala un altro. «L'accordo è quasi chiuso, si tratta sulle deroghe temporanee sugli interessi del debito nella procedura per deficit eccessivo, ma la presidenza spagnola sta già cercando di chiudere l'orientamento generale» con i testi legislativi, sottolinea una fonte vicina al negoziato. —



Le bandiere delle nazioni europee a Bruxelles ANSA/AFP

L'INTERVENTO DEL TYCOON

# Sul palco col figlio e il pugno chiuso Lo show di Musk: «Viva gli umani»

Il patron di Tesla fa la rockstar e sceglie argomenti cari alla sala. «Non demonizziamo petrolio e gas»

Andrea D'Ortenzio / ROMA

È arrivato come una rockstar e sul palco, dopo un veloce cambio d'abito, è salito con il figlio piccolo (ne ha 11) in braccio per incitare gli italiani a fare più bambini e per difendere la libertà di pensiero contro «il virus Woke» della sinistra alla quale ha scippato il simbolo del pugno chiuso congedandosi poi al grido di «W gli umani». Elon Musk non ha deluso chi si aspettava uno show dal palco della manifestazione di Fratelli d'Italia dove lui, protagonista nel mercato dei veicoli elettrici, ha anche dato una stoccata agli ambientalisti, accusati di spandere terrore e «far perdere la speranza» sulla crisi climatica e di «demonizzare» petrolio e gas.



Il patron di Tesla, Elon Musk ospite della manifestazione politica Atreju ANSA

#### LE CORDE GIUSTE

Il vulcanico imprenditore ha sapientemente fatto leva su alcuni argomenti cari alla platea: no all'immigrazione illegale, lotta alla crisi demografica, tirannia del politicamente corretto ed Europa burocratica e iper normativa, riscuotendo applausi e raccogliendo assist dall'intervistatore Nicola Porro. In prima fila, la presidente del consiglio Giorgia Meloni - con la quale si tratterrà poi per tre quarti d'ora a colloquio - il leader di Vox Santiago Abascal e il premier albanese Edi Rama. E nel pomeriggio l'incontro col leader della Lega Matteo Salvini: «nucleare, mobilità e libertà», gli argomenti affrontati con Musk che si è soffermato davanti al plastico del Ponte sullo Stretto.

Abito scuro, camicia bianca botton down, scarpe da trekking, Musk ha fatto dimenticare ai presenti la sua immagine di capitalista anarcoide, dalla vita personale disordinata e figli ottenuti con la gestazione surrogata, consumatore di droghe, speculatore con criptovalute, licenziamento facile, a favore del libero mercato spinto. Contraddizioni che vengono però sottolineate da vari esponenti del centrosinistra: nel mirino finisce in particolare la volontà del patron di Tesla di ricorrere alla gestazione per altri. Zan per il Pd, Fratoianni e Bonelli per Avs, Magi per Più Europa accusano la destra di «ipocrisia». La Gpa «non è reato -afferma Nicola Fratoianni- se hai soldi e potere, non è reato se sei ricco, bianco e amico loro».

> «L'Italia è un buon posto dove venire a investire Il basso tasso di natalità rappresenta un limite»

Ma anche le idee economiche di Musk cozzano con alcuni punti dell'agenda del partito e del governo, composta anche da misure di controllo dei prezzi e sussidi. Malgrado sia contro gli aiuti pubblici, le aziende di Musk ne hanno fatto incetta. Un tempo critico contro il negazionismo climatico e a favore dell'elettrico spinto, ora riconosce la necessità di una transizione dove il petrolio e il gas «non siano demonizzati». Posizioni, assieme all'allargamento delle maglie sui commenti e post in X, che gli hanno attirato la simpatia della destra americana ed europea e critiche dall'Ue.

#### LA SCOMMESSA ITALIANA

L'Italia, concede comunque Musk su sollecitazione di Porro, «è un buon paese dove investire» ma sconta un basso tasso di natalità, come altri Paesi industrializzati. In giugno il patron a Palazzo Chigi aveva aperto scenari di investimenti nell'aerospazio e nell'automotive, stavolta non si sbottona. Fa un ultimo appello alla libertà di espressione, «fondamento della democrazia» ed è tempo di andare: alza il braccio sinistro e saluta col pugno chiuso, un paio di selfie e via. —

LA POLEMICA

## Il ct all'evento di Fdi «Ma le idee politiche sono sempre quelle»

**Ad Atreju c'era anche Luciano Spalletti. Ad attenderlo al varco, dubbi e polemiche sulla presenza del ct all'evento di FdI. L'allenatore non si è scomposto e ha dribblato le domande di chi gli chiedeva se fosse passato a destra dopo essersi dichiarato pro sinistra. «Quello che ho detto lo ripeto tutto e sempre, perché so quello che dico».**

L'INVESTITURA

## Prodi, l'assist per Schlein «Può federare l'opposizione»

ROMA

Portò due volte il centrosinistra alla vittoria contro Silvio Berlusconi, mettendo insieme forze che fra loro andavano d'accordo a fatica. Ora, dal Forum del Pd sull'Europa, Romano Prodi dà una spinta alla segretaria Elly Schlein per il ruolo di guida di una futura alleanza delle opposizioni. «Ogni momento ha il suo federatore - dice - credo che lei possa benissimo esserlo».

Un carico da quaranta su un dibattito che pesa col bilancino i rapporti di forza nell'opposizione, specie fra Pd e M5s, e dentro lo stesso Pd: nell'area cattolica qualche riserva sul potenziale aggregatore della segretaria è già emersa, con uno sguardo all'ex premier Paolo Gentiloni.

Da Prodi, fondatore dell'Ulivo, arriva però anche una dura critica al Pd: «Il populismo è il rifugio di un popolo che non trova casa in un partito e molti non l'hanno più trovata nel Pd», per questo «in 15 anni ha perso 6 milioni di elettori. Ma resta l'unico partito politico con forti radici europee». Per il professore, nel centrosinistra l'asse del problema non sta tanto nella ricerca di un federatore, quanto nella volontà delle forze di opposizione «di farsi federare». Perché Iv e Azione sono le più restie, ma anche nel M5s non c'è entusiasmo.

Schlein coglie l'occasione per marcare il ruolo: «Lavoreremo sempre con generosità e responsabilità per far maturare alleanze e convergenze - afferma - ma abbiamo dimostrato che non esiste un'alternativa senza il Pd, perno imprescindibile di qualunque progetto alternativo per l'Italia». —

L'ex leader di Autonomia operaia

# Morto a Parigi Toni Negri il «cattivo maestro» degli anni di piombo

È stato il più giovane docente ordinario di Scienze politiche a Padova
Fu condannato per insurrezione armata e poi deputato del Partito radicale

FILIPPO TOSATTO

**È morto a Parigi, dove abitava, all'età di 90 anni, il filosofo e docente Toni Negri, storico leader di Autonomia Operaia a Padova durante «gli anni di piombo». Negri era nato a Padova il primo agosto 1933. Fu deputato del Partito radicale dall'83 all'87. Fu condannato per insurrezione armata.**



Il cattolicesimo sociale e la sinistra rivoluzionaria, l'accademia e il carcere, la latitanza e l'approdo alla Sorbonne. Era l'ultimo teorico del marxismo operaista, il professore di Padova: "cattivo maestro" secondo l'autorità giudiziaria e gli avversari politici, leader carismatico agli occhi del movimento No Global, studioso controverso ma di indubbia statura internazionale nei commenti accademici.

### Eletto nei Radicali è scappato in Francia approfittando della dottrina Mitterrand

L'intensa vita di Antonio "Toni" Negri comincia il primo agosto 1933 nella città del Santo, in una famiglia piccolo borghese: liceale al classico Tito Livio, si laurea in filosofia morale e dopo dieci anni spesi a perfezionarsi in Europa, ottiene la cattedra a Scienze politiche diventando (è il 1967) il più giovane docente ordinario nella storia d'Italia.

La politica? Ateo convinto, entra in Azione cattolica, simpatizza per i preti-operai, incrocia Silvio Garattini, Umberto Eco, Gianni Vattimo, Francesco Cossiga. Poi, il salto nel partito socialista, giudicato "libero da incrostazioni staliniste" a fronte di un Pci favorevole ai carri armati di Budapest, l'elezione a consigliere comunale, la rottura con il Psi all'alba del centrosinistra, la fondazione della casa editrice Marsilio, spalleggiato dalla prima moglie Paola Meo e dai fratelli De Michelis.

"Chi abbandona il marxismo perde la capacità di distinguere il bene dal male", sentenziava Lenin, e Negri cavalca l'onda ribelle contro riformismo e revisionisti. È il tempo della contestazione: le riviste di lotta – Quaderni Rossi, La Classe, Controinformazione – l'adesione a Potere Operaio con Oreste Scalzone e Franco Piperno, le assemblee a Porto Marghera e alla Fiat Mirafiori, i colloqui torinesi con Renato Curcio, pioniere delle Br. Fino al convegno di Rosolina del 1973, con lo scioglimento di Potop e la nascita di Autonomia operaia, della quale il professore è ideatore e leader.

Teoria e prassi: nei saggi "Marx oltre Marx", "Proletari e Stato", "Dominio e sabotaggio", la violenza è definita "ingrediente necessario del programma comunista". Un prologo all'offensiva di Autonomia, costellata di intimidazioni, pestaggi, ferimenti, attentati dinamitardi che proiettano tristemente il Veneto all'attenzione nazionale. Anni di piombo e di leggi speciali, culminati nella retata del 7 aprile 1979 disposta dal pm Pietro Calogero e fortemente sostenuta dal Pci, bersaglio privilegiato delle violenze: Toni Negri, al pari di centinaia di militanti, finisce in un carcere di massima sicurezza con accuse pesantissime, inclusi il concorso all'uccisione di Aldo Moro e la paternità della telefonata che annunciava l'esecuzione dello statista democristiano, poi smentite dalle indagini.

### La sua trilogia è diventata la bibbia dei movimenti ostili alla globalizzazione

In attesa di giudizio, è il 1983, il "cattivo maestro" accetta la candidatura offerta da Marco Pannella: eletto nelle liste radicali, è scarcerato ed entra in Parlamento. Polemiche furiose, finché la Camera concede l'autorizzazione al suo arresto. Troppo tardi: il deputato è fuggito in Francia, che in nome della "dottrina Mitterrand" offre asilo ai, veri o presunti, perseguitati politici.

Processi in contumacia, allora: riconosciuto colpevole di insurrezione, banda armata e associazione sovversiva, Negri è condannato a trent'anni, ridotti a 12 in Appello e confermati in Cassazione.

A Parigi, sostenuto dagli amici Gilles Deleuze e Félix Guattari, trascorrerà 14 anni, insegnando in vari atenei e istituti superiori. Rientrato in Italia, sconta il residuo di pena nel carcere romano di Rebibbia, tra reclusione e semilibertà, saldando infine il conto con la giustizia nella primavera 2003. Il ritorno nell'accogliente Parigi coincide con la ritrovata vena politica e accademica. Consulente del presidente venezuelano Hugo Chavez, habitué della Sorbona, insieme all'allievo Michael Hardt, sforna "Impero", "Moltitudine", e "Commonwealth".

La trilogia, pubblicata dall'università di Harvard, diventerà la bibbia dei movimenti ostili alla globalizzazione del mercato, suscitando ampia eco internazionale. Che altro? A Padova, nell'estate 2015, tra vecchi compagni e giovanotti dei centri sociali, il Grande vecchio incita "all'eterna rivolta contro gli sfruttatori". L'ultima zampata di un rivoluzionario impenitente. —



IL COMMENTO

# DA TEORICO DELLA VIOLENZA A RIFERIMENTO NO GLOBAL

MASSIMILIANO PANARARI

Un autentico cattivo maestro. E un pensatore di successo (certamente molto dotato sotto il profilo intellettuale). La figura di Toni Negri ha oscillato tra queste due polarità, che in verità non erano affatto disgiunte o separate (anzi), con la seconda messa al servizio della prima. E che ha così consentito una sua "riabilitazione" (anche assai discutibile, da vari punti di vista) e il suo ritorno al centro della scena culturale in versione rinnovata e "ripulita". Una rentrée che voleva appunto "mondare i peccati" negriani, agevolata anche e soprattutto dalla fortuna internazionale di alcuni suoi libri. Un fenomeno nato negli Stati Uniti all'insegna di un meccanismo simile a quello del successo della cosiddetta French Theory di Foucault, Derrida e dei filosofi decostruzionisti con i quali si è intrecciato in modo sinergico anche il pensiero dell'ex docente di Dottrina dello Stato dell'ateneo di Padova scappato in Francia per sottrarsi alla giustizia italiana.

Il "cattivo maestro" degli anni di piombo, teorico della violenza politica per abbattere il capitalismo e lo «Stato borghese», ha ridefinito la sua filosofia in una chiave molto evocativa e fortemente postmoderna che ha intercettato alcune istanze dell'accademia americana e, da lì, ha ripreso slancio per essere poi proiettata di nuovo verso l'Europa con una "legittimità" rifondata, facendone il punto di riferimento dei movimenti no global e di molti attivisti senza partito e contestatori radicali della sinistra ufficiale.

Il pensiero di Negri, insieme a quello di Gilles Deleuze, rappresenta il genere di filosofia politica di estrema sinistra degli anni Settanta che è risultata maggiormente in grado di reinventarsi e riciclarsi, anche perché dotata di numerose suggestioni "aperte" per i nuovi tempi, come nella teorizzazione anti-Stato che ha potuto giustappunto vivere di nuova vita – seppure ovviamente in prospettiva antagonistica – nell'età del neoliberismo che vuole il dimagrimento e la riduzione ai minimi termini dei poteri pubblici. Analogamente il continuare a dirsi «comunista» di Negri è stato riattualizzato dalla contaminazione con una sinistra intellettuale radical anglosassone che non crede più nei principi dell'illuminismo e dell'universalismo, e ha adottato – riaggiornandoli come nelle proteste di Occupy Wall Street – alcuni dei concetti dell'operaismo italiano e delle teorie illustrate sulla rivista Classe operaia da lui animata insieme ad Alberto Asor Rosa e Massimo Cacciari.

In quel marxismo operaista degli anni Settanta – che, non per nulla, secondo lo schema di circolazione globale delle idee precedentemente richiamato, si ritrova oggi al centro dell'Italian Theory che conosce una certa popolarità presso alcune università statunitensi – affioravano elementi e concezioni di tipo irrazionalistico e vitalistico destinati a trovare pronta accoglienza nel successivo clima culturale e d'opinione della postmodernità. Dove la scomparsa delle classi sociali organizzate e di quel proletariato che era stato il soggetto rivoluzionario del marxismo lascia spazio alla indefinita «moltitudine» confusamente composta da tutti i gruppi e i ceti portatori di qualche forma di sovversione (o sovversivismo) e protagonisti delle "insorgenze", dalle bande giovanili che mettono periodicamente a ferro e fuoco le banlieues delle grandi città francesi a qualunque forma di attivismo. O alla "romantica" (e generica) visione del comune oltre il privato e il pubblico.

Ed ecco, allora, che il Negri sofisticato studioso "materialista" di Marx, Machiavelli e Spinoza e dei dibattiti costituzionali che hanno accompagnato i primi anni di vita degli Usa torna a essere l'intellettuale antisistema e sovversivo con un pensiero pieno di contraddizioni e "paradossi postmoderni". E furbescamente attento ai prodotti della cultura di massa e dell'immaginario pop, come la fantascienza (a partire da Guerre stellari), a cui attinge a piene mani nella trilogia editoriale della sua consacrazione a livello globale, quella dei libri del ciclo di Impero, scritto insieme con Michael Hardt. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA




# VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
**Noi siamo pronti a dare il buon esempio.**

**LO SPRECO DEL CIBO NON È INDICE DEL NOSTRO BENESSERE, BENSÌ DI QUANTO DISPREZZIAMO QUESTO BENESSERE**

"Compra meno,
scegli bene, fai in modo che duri".
Vivienne Westwood

Le guerre


Colonne di fumo si alzano durante un bombardamento israeliano su Khan Yunis, nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

# Attacco alla chiesa di Gaza Due donne uccise da Israele

Freddate dai cecchini, erano una madre e sua figlia, morta tentando di salvarla
Sette i feriti. Nel compound dall'inizio delle ostilità sono rifugiati circa 700 sfollati

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

L'esercito israeliano è arrivato nella parrocchia cattolica di Gaza. Il complesso è stato circondato e la gente non può più muoversi nel compound. Chi lo ha fatto, due donne, una mamma e la figlia, sono state freddate dai cecchini; la figlia uccisa mentre cercava di trarre in salvo la madre. Sette persone sono state ferite.

### L'OFFENSIVA

Nel cortile della Sacra Famiglia si vivono ore di panico. «Non possiamo non esprimere che non riusciamo a comprendere come un simile attacco possa essere compiuto, tanto più mentre tutta la Chiesa si prepara al Natale», afferma in una nota il Patriarcato latino di Gerusalemme che riferisce nei dettagli l'attacco dell'esercito israeliano. «Non era stato dato nessun avvertimento», chiarisce il Patriarcato guidato dal cardinale italiano Pierbattista Pizzaballa. Tutto era cominciato venerdì sera quando da un tank israeliano, riferiscono fonti del Patriarcato, era partito un razzo contro la casa delle suore di Madre Teresa che si prendono cura di 54 tra bambini e adulti gravemente disabili. Era stato distrutto il generatore, che è andato a fuoco e ha creato gravi danni. Distrutti anche i pannelli solari che sono vitali in un luogo in cui non c'è energia elettrica. Con grande concitazione nella notte i bambini sono stati spostati in chiesa ma dall'ora di pranzo di ieri, nessuno è più al sicuro. Le notizie arrivano frammentarie e concitate da fonti locali. Le connessioni vanno e vengono. Non c'è luce e neanche acqua. Per la parrocchia sono le ore più drammatiche, perché finora il conflitto lo avevano solo sentito nello scoppio delle bombe fuori dal muro di cinta. Ora la guerra è entrata in chiesa. «Sono momenti di panico nella parrocchia, stanno attaccando il complesso e la paura, soprattutto tra i bambini e gli anziani, è incredibile. Tutti sono a terra per paura di essere colpiti», riferiscono all'ANSA. Secondo le stesse fonti i cecchini sparano a chiunque si muova all'interno della parrocchia, un compound di diversi edifici. Le due donne uccise si erano spostate dalla chiesa per raggiungere i bagni. L'anziana era da tutti chiamata «Umm Emad», mamma Emad: si chiamava in realtà Nadha Khalil Pauls Anton e sua figlia Samar Kamal Anton. La notte tra venerdì e sabato un colpo sparato da un carro armato aveva provocato il ferimento alle gambe di una donna e due altre persone erano state colpite lievemente.


PIERBATTISTA PIZZABALLA
CARDINALE E PATRIARCA LATINO DI GERUSALEMME

«Non riusciamo a comprendere come un simile attacco possa essere compiuto, tanto più mentre ci si prepara al Natale»

### LA PARROCCHIA

La parrocchia latina della Sacra Famiglia è l'unica parrocchia cattolica della Striscia. I fedeli normalmente erano circa 150 ma dallo scoppio della guerra, il 7 ottobre, la parrocchia accoglie circa sei-settecento persone anche perché le strutture di altre chiese cristiane erano già state attaccate e in alcuni casi distrutte. È la parrocchia che quotidianamente riceve la telefonata di Papa Francesco, che ogni giorno vuole essere informato sulla situazione. A parlare con il Pontefice è normalmente suor Nabila Saleh. A reggere la parrocchia in questo contesto così difficile è il vice parroco Jusuf Asad, dal momento che il parroco, l'argentino padre Gabriel Romanelli, il 7 ottobre era fuori Gaza per acquistare delle medicine e non vi ha potuto più fare ritorno. Il Patriarca latino di Gerusalemme, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, si sarebbe subito attivato con le autorità israeliane che comunque non hanno fermato l'operazione. In questi due mesi, nonostante qualche avvertimento in passato (ma non nelle ultime ore) di fatto la Sacra Famiglia era rimasta una sorta di zona franca. —

LA VICENDA DEI FONDI DELLA SANTA SEDE

# Il cardinal Becciu condannato a 5 anni e sei mesi di carcere

CITTÀ DEL VATICANO

È il primo cardinale della storia di Santa Romana Chiesa condannato penalmente in Vaticano da un Tribunale composto da laici. È la sorte toccata al cardinale Giovanni Angelo Becciu, ex sostituto per gli Affari generali ed ex prefetto per le Cause dei santi - privato tre anni fa dal Papa da questa carica e dalle prerogative del cardinalato -, condannato dal Tribunale vaticano a cinque anni e sei mesi di reclusione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e 8.000 euro di multa, al termine del processo sulla gestione dei fondi della Segreteria di Stato e sulla compravendita del palazzo di Londra. L'accusa aveva chiesto per il porporato sardo sette anni e tre mesi di reclusione.


Giovanni Angelo Becciu

Una pena, anche se inferiore, non certo lieve quella inflitta a Becciu, riconosciuto colpevole di due peculati (per l'investimento iniziale nel Palazzo di Sloane Avenue a Londra e per i 125 mila euro inviati alla cooperativa Spes di Ozieri del fratello Antonino) e una truffa aggravata, in concorso con l'asserita esperta di intelligence Cecilia Marogna, perché per il Tribunale i 575 mila euro della Segreteria di Stato inviati alla di lei società slovena Logsic servivano a tutt'altro che alla liberazione della suora colombiana rapita in Mali, come veniva sostenuto. Becciu è stato invece assolto da altri peculati, dall'abuso d'ufficio e dalla subornazione del testimone monsignor Alberto Perlasca.

«Ribadiamo l'innocenza del cardinal Becciu e faremo appello», ha dichiarato il difensore, l'avvocato Fabio Viglione, alla lettura del dispositivo. «Rispettiamo la sentenza, ma certamente ricorreremo». Poi, in una nota con la collega Maria Concetta Marzo: «C'è profonda amarezza, dopo 86 udienze, nel prendere atto che l'innocenza del cardinal Becciu non è stata proclamata dalla sentenza, nonostante tutte le accuse si siano rivelate completamente infondate. Le prove emerse nel processo, la genesi delle accuse al cardinale, frutto di una dimostrata macchinazione ai suoi danni, e la sua innocenza, ci consentono di guardare all'appello con immutata fiducia».

IRAN

## Impiccagione per spionaggio «È un agente del Mossad»

ROMA

In Iran ieri «mattina è stata eseguita la condanna a morte inflitta ad una spia del regime sionista», ovvero Israele, secondo la definizione del regime iraniano. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale Irna, precisando solo che l'esecuzione è avvenuta nel carcere di Zahedan nella provincia sud-orientale del Sistan-Baluchistan, la stessa dove peraltro venerdì militanti Baluch hanno attaccato una stazione di polizia uccidendo 11 membri del personale di sicurezza e ferendone molti altri. Teheran rende noto con una certa frequenza l'impiccagione di presunte «spie» al soldo di Israele o degli Stati Uniti, ma in queste settimane, con le tensioni legate alla guerra a Gaza, la notizia sembra assumere un significato diverso e inserirsi piuttosto in un filone che vede ripetuti attacchi di forze filoiraniane ad obiettivi israeliani o Usa. Secondo Amnesty International, l'Iran è secondo solo alla Cina per numero di esecuzioni annue. —

UCRAINA

## Il patriarca Kirill incluso nella lista dei ricercati

ROMA

Un'azione simbolica, priva di effetti concreti, ma che dà la misura di un conflitto combattuto su più campi, non solo quello militare: Kiev ha aggiunto nella sua lista dei ricercati il patriarca Kirill, il capo della chiesa ortodossa russa da sempre al fianco di Vladimir Putin, e ancora di più dal 24 febbraio del 2022. Kirill è stato descritto dai servizi di sicurezza di Kiev come «un individuo che si nasconde alle autorità». L'accusa è di aver «violato la sovranità ucraina» in virtù della sua posizione «nell'entourage più stretto della leadership militare e politica della Russia». È un attacco frontale alla figura religiosa più potente a Mosca, che considera la leadership di Putin come un atto di Dio, per ridare lustro ad un Paese in nome della sua tradizione imperiale. Il patriarca, evidentemente, non rischia l'arresto, ma l'iniziativa di Kiev appare mirata soprattutto a stringere le maglie su una parte della chiesa ortodossa ucraina accusata di essere legata a quella russa. —







# VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
**Noi siamo pronti a dare il buon esempio.**

## NON È UN'OPERA DI IPERREALISMO POSTMODERNO, ABBANDONARE UN ELETTRODOMESTICO È SOLO UN'OPERA DI INCIVILTÀ

"La spazzatura è una grande
risorsa nel posto sbagliato a cui manca
l'immaginazione di qualcuno perché
venga riciclata a beneficio di tutti."
Mark Victor Hansen

Frontiere sorvegliate

Le misure prolungate. Fedriga: «Esigenza reale e di buon senso»
Il premier croato chiede a Roma e Lubiana più flessibilità per le festività

# Valichi, controlli a Natale Dipiazza: un deterrente per la rotta balcanica Ziberna: proroga prevista



Controlli ai confini: qui il valico di Rabuiese

Mauro Manzin

Il primo ministro croato Andrej Plenković ha dichiarato venerdì a Bruxelles che coi leader di Italia e Slovenia, che hanno introdotto controlli temporanei alle frontiere Schengen (la Slovenia li ha appena prolungati di sei mesi sui valichi croati e magiari), hanno concordato un regime più flessibile alle frontiere durante le vacanze di Natale e Capodanno per non creare inutili assembramenti. Plenković ha detto che a margine del vertice Ue ne ha discusso con il primo ministro italiano Giorgia Meloni e il primo ministro sloveno Robert Golob. «Abbiamo concordato che in questo periodo il regime alle frontiere sarà il più flessibile possibile in modo che non ci siano assembramenti», ha detto Plenković. Ha aggiunto che si prevede un grande afflusso dei cittadini croati che lavorano nell'Europa occidentale, così come anche di quelli che passeranno per la Croazia. Secondo la Tv Slovena Golob e Meloni avrebbero risposto che lasceranno alla polizia o ai professionisti del ministero degli Interni il metodo di controllo e adattamento a seconda della situazione. Versione confermata da palazzo Chigi. Lo stesso tema Plenković lo aveva dibattuto con Meloni nella sua recente visita a Zagabria. E la risposta, confermano fonti di palazzo Chigi, è stata la stessa.

Intanto, sul fronte della proroga di altri 30 giorni, fino al 21 gennaio, dei controlli ai valichi con la Slovenia decisa dal Viminale, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga parla di passo dettato da «esigenza reale e di buon senso»: «Garantire la sicurezza alle frontiere corrisponde a un'esigenza reale di questa fase; in attesa di poter ripristinare prima possibile il movimento libero alle frontiere, è doverosa un'attenzione specifica delle nostre Forze dell'Ordine per contrastare i flussi criminali e terroristici e la tratta delle persone». Gli esponenti della maggioranza del governo italiano sono tutti concordi con Fedriga, mentre critiche giungono invece dal centrosinistra. Secondo la deputata del Pd Debora Serracchiani sono «benvenute le misure ragionevoli che vanno incontro ai maggiori flussi festivi da e verso la Croazia, ma l'ammorbidimento dei controlli ai confini è un regalino di Natale che non elimina i dubbi sull'efficacia antiterrorismo della sospensione di Schengen. Purtroppo niente fa credere che fra sei mesi la situazione internazionale sarà meno tesa e ci saranno meno rischi, e sarebbe irrealistico prorogare come emergenza una condizione che dura nel tempo. Dunque bisogna cominciare a allestire un sistema di prevenzione europeo diverso, sempre più coordinato ed elastico. Nell'era dell'intelligenza artificiale serve far aprire i bagagliai?» La senatrice dem Tatjana Rojc si dice molto preoccupata per la situazione delle migliaia di lavoratori tansfrontalieri che quei confini devono passarli ogni giorno.

Quanto ai sindaci, il primo cittadino di Trieste Roberto Dipiazza parla di «seccatura» visto che tutti i confini minori sono aperti. Se uno vuole attraversare il confine clandestinamente lo fa con estrema facilità. «Diciamo però che tali misure sono un deterrente per chi vuole incamminarsi sulla rotta balcanica», chiude Dipiazza. Il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna definisce il prolungamento dei controlli una misura «prevista». E, precisa, nell'ottica di Go!2025 la situazione non cambia, «qui sta andando tutto normalmente come se non fosse successo niente, anzi, ultimamente si è ridotto il flusso dei migranti»: secondo Ziberna «i controlli dureranno anche tutta l'estate vista la situazione internazionale».

Stefano Patuanelli, senatore del M5S, sostiene intanto che «in momenti eccezionali si possono avere anche misure eccezionali, chi ha deciso la proroga lo ha fatto sulla base di valutazioni serie e credibili». «La trovo - chiude - una forza di prevenzione che dà sicurezza ai cittadini». Il sottosegretario all'economia Sandra Savino ritiene giuste le mosse del governo e informa che il ministro degli Esteri Antonio Tajani sta studiando misure alternative collegate ai Servizi per prevenire atti terroristici in Italia. Per il quadro economico del Paese non ci saranno problemi, il ritardo di un Tir non è la fine del mondo. Prima la sicurezza. —





DEBORA SERRACCHIANI
EX PRESIDENTE DELLA REGIONE E OGGI DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Dubbi sull'efficacia in chiave antiterrorismo della sospensione di Schengen»



RODOLFO ZIBERNA
PRIMO CITTADINO DI GORIZIA, DOVE SI LAVORA A GO!2025

Il sindaco di Gorizia: «Sarà così anche in estate visto il quadro internazionale»







# VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.

**Noi siamo pronti a dare il buon esempio.**

## RACCOGLIERE I RIFIUTI È "UN GIOCO DA RAGAZZI" GETTARLI, PURTROPPO, È UN GIOCO DA ADULTI



"Quando le generazioni future giudicheranno coloro che sono venuti prima di loro sulle questioni ambientali, potranno arrivare alla conclusione che questi 'non sapevano': accertiamoci di non passare alla storia come la generazione che sapeva, ma non si è preoccupata."

Mikhail Sergeevich Gorbachev

Oggi alle urne

# Serbia al voto, l'appello di Vučić: «Voglio la maggioranza assoluta»

Le elezioni anticipate ritenute un vero referendum sul presidente e sul suo partito, al potere dal 2012

Stefano Giantin / BELGRADO

Ci sono due pensionati, Mira e Darko, che assicurano di «stare molto meglio» da quando al potere c'è lui, Aleksandar Vučić, e fanno sapere che voteranno Sns, ancora una volta, soprattutto dopo il nuovo aumento delle pensioni. C'è uno studente di Scienze politiche, David, che a passeggio nel centro di Belgrado si dice invece certo che «la fine dei Progressisti è vicina, vinceranno le opposizioni». Mirijana, impiegata pubblica, «scontenta di tutti», confessa che deciderà su che partito puntare solo oggi, sempre che ci vada al seggio.

Sono alcune delle voci raccolte nella capitale di quella Serbia che oggi va al voto per importanti elezioni parlamentari anticipate e per molte amministrative, tra cui quella per Belgrado. Elezioni anticipate (le ultime parlamentari risalgono all'aprile 2022) viste da tutti nel Paese balcanico come un vero referendum sul protagonista della politica serba, il presidente Aleksandar Vučić, che non compete per alcuna carica (con quasi il 59% è stato rieletto nel 2022) ma incarna il ruolo di mattatore, in negativo e in positivo, anche della presente campagna elettorale, attivissimo su media, giornali e in pubblico. Parli di Vučić e pensi al suo Partito progressista (Sns), al potere dal 2012, che mira ancora una volta a conquistare la maggioranza assoluta nella tradizionale alleanza coi socialisti. Ma l'Sns è impegnato anche a non perdere Belgrado, dove le opposizioni hanno qualche chance e da lì, in caso di vittoria, potrebbero ripartire in una battaglia per riconquistare il governo nazionale, sul lungo periodo.

L'Sns – con gli endorsement del leader serbo-bosniaco Milorad Dodik e del premier ungherese Viktor Orban - secondo l'ultimo sondaggio potrebbe ottenere il 44%; secondo si collocherebbe l'eterogenea coalizione di opposizione "Serbia contro la violenza" al 23-24%, un ottimo risultato. Terzi al solito i Socialisti di Ivica Dačić, vicini al 9%, altre tre formazioni minori si battono per superare la soglia del 3%.



Un uomo passa davanti a dei manifesti elettorali del Partito progressista di Aleksandar Vučić a Belgrado

Progressisti al 44% secondo i sondaggi Le opposizioni promettono battaglia

«Tutti al voto, voglio la maggioranza assoluta», l'ultimo appello di Vučić ai suoi supporter. Di tenore opposto i richiami delle opposizioni, che accusano Vučić e i suoi di aver creato un'autocrazia all'insegna della violenza e della corruzione e assicurano di poter vincere.

Ma cosa potrebbe succedere alla chiusura delle urne? «Se l'Sns più l'Sps non dovessero riuscire» a conquistare la maggioranza assoluta «potrebbero aprirsi due scenari», spiega a Il Piccolo Bojan Klacar, direttore esecutivo del Cesid, think tank che con Ipsos stasera fornirà proiezioni sui primi risultati. La prima, dice Klacar, è «la formazione di una grande coalizione da parte di tutti i partiti oggi all'opposizione, che sarebbe ideologicamente incoerente perché dovrebbe essere composta da partiti di destra e sinistra». In alternativa, seconda opzione più credibile, non sono escluse «nuove elezioni anticipate, se le opposizioni non dovessero riuscire a formare una coalizione» post-voto. C'è poi un terzo scenario, quello più realistico, a meno di sorprese: vede l'Sns, «il partito al potere» a Belgrado da più di un decennio ed espressione della supremazia di Vučić, «conservare la maggioranza assieme ad alcuni partner, i socialisti o partiti delle minoranze» etniche, perpetuando la presa sul potere dell'attuale presidente e dei suoi sodali. «Quasi tutti i sondaggi indicano questo come lo scenario più realistico», chiosa Klacar. Ma la riprova uscirà dalle urne, che apriranno oggi alle 7 per chiudersi alle 20. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA




# VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.

**Noi siamo pronti a dare il buon esempio.**

## SONO LE PERSONE A FARE LA DIFFERENZA... QUELLE INTELLIGENTI FANNO ANCHE LA DIFFERENZIATA

"Il mondo
é stato fatto per l'uomo,
e non l'uomo
per il mondo."
Sir Francis Bacon

SCARICA LA APP DEL GESTORE DEL SERVIZIO NEL TUO COMUNE:




 IL RIFIUTOLOGO

 NET CASA PER CASA

 AMBIENTE SERVIZI



ISAPP



MY GEA

CONTATTA:



800990140

VISITA IL SITO:

 A&T2000



# ECONOMIA



## L'intervista

**FRANCESCO ILLY**

### Il fondatore



Nel 1933 Francesco Illy (foto) fonda la Illycaffè. Nel 1935 inventa la Illetta , antesignana delle macchine per l'espresso, e un metodo di conservazione rivoluzionario, la pressurizzazione, che mantiene intatte le qualità del caffè e permette di esportarlo in Paesi lontani. Negli anni '40 i barattoli Illy arrivano fino in Svezia e Olanda.

**NEL 1934**

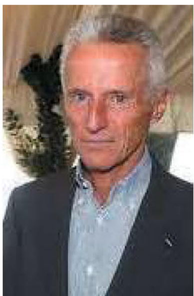
### Il nuovo brevetto



Nel 1934 Illycaffè ottiene il brevetto per il rivoluzionario sistema di pressurizzazione, utilizzato ancora oggi dall'azienda per il confezionamento dei suoi prodotti: il caffè può così viaggiare in tutto il mondo preservando la freschezza. Negli anni '50 l'azienda comincia a vendere anche barattoli più piccoli, di caffè macinato, per il consumo a casa.

**LA FAMIGLIA**

### Il Polo del Gusto



Quest'anno è stato completato il riassetto delle attività. La maggioranza assoluta del ramo controllante la Illycaffè è rimasta in capo ai fratelli Anna e Andrea Illy. Il controllo del Polo del Gusto costituito nel 2019 (con i marchi Achillea, Agrimontana, Dammann, Domori e Piantaudi) va al presidente Riccardo Illy (in foto).

PARLA IL PRESIDENTE DI UNA DELLE AZIENDE SIMBOLO DELL'IMPRESA FAMILIARE A NORD EST

# Illycaffè festeggia i 90 anni «Più forti sui mercati globali»

Andrea Illy: «Così mio padre Ernesto, in viaggio su una Topolino, portò a Trieste il miglior caffè del Brasile. La nostra continua ricerca di qualità e sostenibilità»

**PIERCARLO FIUMANÒ**

Rigore e etica come valori fondanti: «La nostra famiglia è valdese. Mio nonno Francesco, immigrato ungherese, arriva a Trieste dopo la Prima guerra mondiale. Ha studiato economia a Timisoara e lavorato a Vienna. Comincia lavorando nel campo del cacao e del caffè, che da tutto il mondo arrivano nel porto di Trieste», racconta il presidente Andrea Illy. Illycaffè, una delle aziende simbolo dell'impresa familiare del Nord Est, festeggia 90 anni di vita mercoledì con una cerimonia nello stabilimento triestino presenti tutti i dipendenti con i familiari. Oggi Illycaffè serve 8 milioni di tazzine al giorno in più di 140 Paesi.

**Andrea Illy, tutto comincia nel grande emporio della Trieste imperiale e mercantile. Chi era il fondatore Francesco Illy?**

Francesco Illy non era solo un imprenditore e un commerciante, che si riforniva e vendeva caffè dal Brasile e dall'Africa, ma anche un inventore. Nel 1933 fonda, assieme a Roberto Hausbrandt quale socio paritetico, l'Industria Illy & Hausbrandt. Rivoluziona il confezionamento del caffè con una nuova tecnologia di pressurizzazione. Poi inventa *Illetta*, considerata il modello per le moderne macchine da caffè espresso. Illy ottiene un successo immediato presso hotel, ristoranti e caffè in Italia e iniziò ad esportare in altre parti d'Europa. Nel 1939 apre la prima filiale a Zurigo.

**Nel dopoguerra, in azienda entra suo padre Ernesto, che segnerà un pezzo di storia industriale del caffè. Come continua la storia?**

Mio padre voleva subito mettersi al lavoro, ma mio nonno insisteva perché studiasse prima chimica a Bologna. Quando entra in Illy, dopo aver conseguito il dottorato, fonda il nostro primo laboratorio di ricerca e sviluppo. Più tardi inizia a fare lunghi viaggi con la "Topolino" in Europa e in Brasile. In uno di questi viaggi, sulle Dolomiti, incontra mia madre.

**Ernesto fu un grande scienziato. Quali furono le sue scoperte?**

Dopo avere preso il controllo dell'azienda, negli anni '50 confeziona per la prima volta il nostro caffè macinato in lattine più piccole per uso domestico. Nel 1974 cura il lancio delle prime cialde per espresso monodose che rivoluziona il mondo del caffè. Nel 1980 Illy sbarca negli Stati Uniti, facendo conoscere agli americani il nostro espresso italiano nei migliori ristoranti e alberghi. E nel 1988 brevetta la tecnologia fotocromatica che oggi ci consente di selezionare digitalmente solo i chicchi migliori. Ogni anno a New York consegniamo ai primi tre nostri produttori il premio a lui intitolato.



Il presidente di Illycaffè Andrea Illy

> Durante un soggiorno in Giappone ho appreso i sistemi di qualità totale della Toyota. L'invenzione delle cialde decisiva

**Illycaffè ha il forte dna di una impresa familiare. Lei quando arriva in azienda?**

Nel 1990 all'età di 26 anni dopo avere studiato chimica come mio padre. Durante un viaggio in Giappone ho appreso i sistemi di qualità totale della Toyota. In azienda trovo i miei fratelli Francesco, che apre Illy al mondo dell'arte, Riccardo, lo stratega e l'anima commerciale, e mia sorella Anna, che cura gli acquisti. Dopo la nomina a Ceo (Riccardo sarà in due periodi sindaco e poi governatore del Fvg, ndr) sviluppo un programma di formazione dei nostri coltivatori per migliorare i loro raccolti. Risale a questo periodo anche la decisione di distribuire il caffè Illy in tutto il mondo dopo aver lanciato un premio in Brasile per i coltivatori. Oggi possiamo importare il caffè direttamente dai produttori e siamo presenti in 140 Paesi. Ogni nostro chicco è tracciabile in una rete di commercio equo e solidale.

**Negli anni Duemila è proseguita l'espansione.**

Con il lancio della Illy Art Collection, che fu un'idea di Francesco, abbiamo chiesto ad artisti di tutto il mondo di decorare una tazzina di caffè espresso Illy. Il nostro logo è stato disegnato da un maestro della pop art come James Rosenquist nel 1996. Nel 2002 il fotografo Sebastião Salgado ha ritratto i nostri coltivatori in tutto il mondo: un progetto durato 14 anni in 10 paesi e culminato in una grande mostra. Risale a questo periodo il lancio degli espresso bar Illy indipendenti, seguiti dai caffè Illy e dagli Illy shop. Tra le innovazioni di prodotto ricordo anche la capsula iperEspresso.

**Nel 2013 Ethisphere nomina Illy una delle aziende più etiche.**

Ogni nostro chicco è tracciabile in una rete di commercio equo e solidale. Abbiamo promosso la qualità e la sostenibilità del caffè coinvolgendo una rete più ampia di coltivatori, torrefattori, istituzioni e rivenditori. Una svolta si è avuta nel 2015 in occasione dell'Esposizione Universale di Milano. Ci è stata affidata la supervisione del padiglione del caffè dove abbiamo ospitato il primo Global Coffee Forum coordinato da Jeffrey Sachs. Un successo con 13 milioni di visitatori.

**Il cambiamento climatico è una bella sfida..**

A Milano Sachs ha presentato uno studio che dimostra come ill 50% delle regioni che coltivano il caffè rischiano di non essere più produttive entro il 2050. Alla Illy ci siamo impegnati a diventare carbon-neutral entro il 2033 e per raggiungere questo obiettivo ambizioso ci stiamo concentrando su un'agricoltura sempre più rigenerativa di cui siamo pionieri.

**Qual era l'ambizione di suo nonno e di suo padre?**

Offrire il miglior caffè al mondo. Non siamo mai scesi a compromessi sui nostri valori. Paghiamo ai nostri coltivatori in media il 30% in più rispetto al prezzo di mercato dei chicchi di caffè e siamo costantemente riconosciuti come una delle aziende socialmente più responsabili al mondo.

**La famiglia Illy ha poi aperto le porte a manager indipendenti. Un connubio riuscito?**

Certamente. Nel 2016, con la nomina di Massimiliano Pogliani a Ceo, abbiamo deciso di seguire un modello di azienda familiare a guida manageriale grazie anche all'apertura del capitale al nuovo socio Rhone Capital e all'ingresso in cda di personalità di prestigio. Questo modello ci ha garantito una governance molto stabile. Dal 2021 il nuovo Ceo Cristina Scocchia sta realizzando gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Il fatturato è cresciuto dai 30 milioni del 1990 ai 600 milioni circa di oggi.

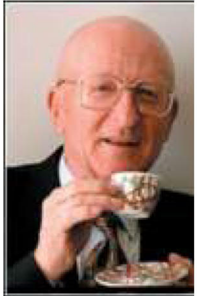
**Le nuove generazioni avanzano?**

Si stanno tutti formando fuori dall'azienda in base a un patto che abbiamo siglato nel 1996. Loro sono il futuro della Illycaffè.—



**ERNESTO ILLY**

### L'innovatore



Ernesto Illy, figlio di Francesco, si laurea in chimica ed entra in azienda a fine anni '40. Un grande innovatore: a lui è intilolata la Fondazione. Dà impulso alla ricerca scientifica e crea un laboratorio chimico. Nel 1988 deposita un brevetto per la selezione digitale dei chicchi perfetti. Crea l'Università del caffè a Trieste.

**LA CRESCITA**

### Sbarco negli Usa




Illycaffè si trasferisce nell'attuale sede di via Flavia a Trieste nel 1965 (foto). Ernesto Illy punta allo sviluppo internazionale. L'azienda commercializza, per prima, le cialde, porzioni monodose di caffè macinato e pressato. La novità consente a Illycaffè di sbarcare negli Stati Uniti, primo torrefattore italiano a esportare oltreoceano la cultura dell'espresso.

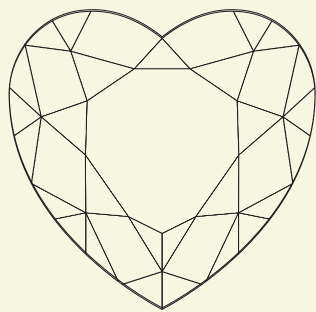
**L'ARTE E LA CULTURA**

### Da Thun a Salgado



Nel 1994 nasce l'iconica tazzina, disegnata da Matteo Thun. Dal pennello del leggendario artista "pop" americano James Rosenquist nel 1996 arriva il nuovo logo Illy. Dall'incontro con il grande fotografo Sebastião Salgado parte un viaggio nei paradisi del caffè: un progetto che durerà 14 anni toccando tocca 10 Paesi.











# Tribunale di Trieste




## VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

**17 DICEMBRE 2023**

*prossima inserzione: 31/12/2023*

### COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

**Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.**

### COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

**Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).**

### CHI PUÒ PARTECIPARE

**Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.**

### PER LA PUBBLICITÀ



**TRIBUNALE DI TRIESTE**
**ESECUZIONE IMMOBILIARE**
**R.G.E. 190/2018**
AVVISO DI VENDITA



Il giorno **29 febbraio 2024 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, mail: **stefano.germani@studiorenier.it**, avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **"Astalegale.net S.p.a."** sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it**

**Lotto unico**

**Descrizione**

Alloggio al 1° piano dell'edificio in Trieste via Armando Diaz n.17, contraddistinto da corridoio, cinque stanze prospicenti le vie Armando Diaz, Annunziata e Cadorna, due balconi ed un servizio igienico, la superficie commerciale è indicata in mq. 205,18. L'immobile è sottoposto a vincolo di interesse culturale da parte della Soprintendenza.

**Prezzo**

Il bene viene posto in vendita al prezzo base ridotto di **€ 408.000,00 (quattrocentoottomila/00)**. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75%** del prezzo base sopra indicato, salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte, si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00 (duemila/00).

**Domande di partecipazione**

Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 26 febbraio 2024**, in via cartacea ovvero in via telematica, e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili. L'avviso di vendita, pubblicato sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sul sito internet: **www.astalegale.net**, indica le modalità di presentazione delle offerte in entrambe le predette ipotesi. **La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.**

Trieste, 5 dicembre 2023

*Il professionista delegato*
*dott. Stefano Germani*

**ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA**

**Professionista incaricato**: dott. Roberto COMISSO – notaio, con studio in Trieste, Galleria Arrigo Protti n. 4, tel. 040 364787, e-mail: studio@notaigiordanoecomisso.it.

Si rende noto che il giorno **30 gennaio 2024**, **alle ore 12.00** avanti al professionista incaricato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile oggetto di vendita di seguito descritto:

Lotto unico: **alloggio al primo piano con ripostiglio in soffitta,** al civ. n. 2 di Via Ugo Foscolo in Trieste, di una superficie di circa mq. 100 per l'alloggio, con riscaldamento autonomo. **Risultanze tavolari** presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 8510 di Trieste con 65/1.000 p.i. della P.T. 2336 di Trieste;

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **euro 135.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia asseverata in data 24 ottobre 2023 presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, cron. 1748/23, redatta dal consulente tecnico del Tribunale di Trieste, Stefano NURSI. La vendita avverrà a cura del Notaio Incaricato, mediante la Rete Aste Notarili – RAN, servizio telematico del Consiglio Nazionale del Notariato e viene pubblicata sul sito internet **www.avvisinotarili.notariato.it**, sul portale www.immobiliare.it con documentazione resa disponibile presso il professionista incaricato, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- costruzione risalente al 1900;
- l'abitabilità è stata rilasciata in data 7 agosto 1900, con provvedimento del Magistrato Civico, n. 46317/1900 F 3/10-1/1900;
- nell'archivio tecnico del Comune di Trieste risulta depositato con prot. 12/94/339 una pratica di modifiche interne consistenti nell'allargamento del bagno e demolizione di porzione di tramezzi relativi alla cucina ed al foro porta della stessa, con fine lavori Prot. n. 95-4375/12/94339 del 25 maggio 1994 e Prot. n. 94-18419/12/94/339 per sostituzione di sei serramenti ed oscuranti in legno bianco con altrettanti in alluminio pre-verniciato color bianco per i serramenti ed in colore verde per gli oscuranti;
- l'Attestazione di Prestazione energetica è stata redatta dal perito industriale Paolo Moraro il 14 novembre 2023 che indica l'immobile in zona energetica E;

L'immobile è libero di persone e cose.

I costi del verbale di vendita all'incanto, così come quello del successivo contratto di compravendita, saranno ad esclusivo carico della parte aggiudicataria.

L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12,00 del giorno **25 gennaio 2024**. **L'offerta di acquisto come in precedenza descritto può essere presentata sia in forma digitale che** in forma cartacea semplice utilizzando il modulo scaricabile dai siti internet di cui in appresso, debitamente sottoscritta con l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista incaricato, notaio ROBERTO COMISSO o, in alternativa, per le offerte digitali, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato allo stesso (IBAN: IT23 U020 0802 2340 0000 5267 371) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la casa comunale, un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista incaricato, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. L'offerta deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) la sede del professionista incaricato della procedura; c) il regime patrimoniale dell'offerente ovvero la ragione sociale e i poteri di rappresentanza dell'offerente; d) la descrizione sommaria del bene; e) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento (non superiore a 90 gg dalla data dell'asta); i) l'importo versato a titolo di cauzione, anche tramite mediante bonifico bancario; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i); n) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista incaricato per tali attività ed il costo di utilizzo della procedura d'asta e della pubblicità pari a €450 + iva . In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti tramite mediante la Rete Aste Notarili – RAN, servizio telematico gestito da Notartel S.p.A. con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. Il presente avviso è inserito pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Piccolo", sui siti internet www.avvisinotarili.notariato.it e www.immobiliare.it. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere concordata con l'Amministratore di Sostegno dott. Mauro Toffanin all'indirizzo mail: **mautoff@libero.it.**

Trieste, 30 novembre 2023

*Il professionista incaricato:*
*dottor - Roberto Comisso – notaio*

**TRIBUNALE DI TRIESTE**
**CONCORDATO PREVENTIVO**
**R.G. N. 26-8/2023**
AVVISO DI VENDITA
CON PROCEDURA COMPETITIVA
EX ART. 91 TERZO COMMA DEL C.C.I.I.

**1) OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VENDITA**

Il Giudice Delegato, stante l'offerta irrevocabile e cauzionata già presentata per il prezzo di euro 1.350.000,00 e le ulteriori manifestazioni d'interesse pervenute, ha disposto l'apertura della procedura competitiva di vendita ex art. 91 terzo comma CCII dell'unico ramo d'azienda attualmente esercitato da Zazzeron Supermercati Srl, in Trieste via Forlanini n. 46 (in seguito "Ramo d'azienda"), che all'atto della cessione dovrà essere costituito da:

# Divario di genere anche a Nord Est La difficile scalata delle donne

Nel numero di Nordesteconomia martedì in allegato al giornale
I numeri e le storie per superare la disuguaglianza sul lavoro

Roberta Paolini / PADOVA

Quanto è ampio il divario di genere? Misurarlo, anche per una delle aree più avanzante come il Nord Est italiano, è un esercizio che purtroppo mostra tristi sorprese. Perché se questo territorio è un avamposto di innovazione e spinta internazionale. Un laboratorio a cielo aperto per temi come l'imprenditorialità e la ricerca di uno sviluppo sostenibile, sulla parità di genere, sulla piena occupazione femminile, sulla reale uguaglianza salariale e valutazione del merito la strada da percorrere è ancora lunga.

Il tema è importante e a questo verrà dedicato l'ultimo numero dell'anno del nostro mensile Nordest Economia, in edicola in allegato al giornale martedì 19 dicembre.



ARIANNA ALESSI
VICE-PRESIDENTE DI OTB FOUNDATION E CEO DI RED CIRCLE INVESTMENTS

A offrire lo scenario del dibattito sono i numeri elaborati da Ires Fvg. «Nonostante i progressi degli ultimi anni, il tasso di occupazione evidenzia il permanere di un gender gap ancora molto significativo nel 2022, superiore a 10 punti percentuali in tutto il Triveneto (con un picco del 15,9% in Veneto)» spiega Alessandro Russo ricercare di Ires Fvg. Per di più «per i maschi il tasso di occupazione massimo viene raggiunto nella fascia compresa tra 35 e 54 anni, con valori superiori al 90%. Per le donne si osserva nella classe di età successiva (45-54 anni, ad eccezione del Veneto), quando i carichi familiari sono meno gravosi, ma con valori decisamente inferiori». In un Paese caratterizzato da un inarrestabile declino demografico e in un'area in cui sta diventando cronica la carenza di offerta di lavoro, l'aumento del tasso di occupazione femminile dovrebbe essere una priorità e invece questo tema non è una priorità nelle agende.



Il divario di genere al centro del nostro mensile

Chiara Cristini, una delle maggiori esperte sul tema e componente dell'Osservatorio nazionale sulla parità di genere, spiega che le ragioni di questo gap «sono complesse, sia di natura strutturale che culturale. Da un lato mancano servizi adeguati per la cura. Pensiamo agli asili e alle scuole: gli orari devono essere adattati ai tempi dei lavori, sempre più articolati. Andrebbe poi ripensata e talora innovata la dimensione organizzativa interna alle imprese».

D'altronde il "lavoro avido" come lo ha definita la premio nobel per l'economia Claudia Goldin è premia - sotto l'aspetto salariale e della carriera - chi all'azienda dedica più tempo di quel che dovrebbe. E solitamente chi non è in grado di farlo, sono le donne perché - a dispetto dei progressi - il lavoro di accudimento e di cura resta un onere prevalentemente femminile.

Nel numero non mancheranno le interviste da qual-lead Arianna Alessi, ad di Red Circle Investments e di Brave Wine, oltre che vice-presidente di Otb Foundation, per la quale l'indipendenza economica delle donne è il vero punto di snodo per superare la disparità che esiste anche nella lettura dei ruoli. A Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, per la quale «La direttiva europea sulla trasparenza, se ben gestita, potrà essere importante in particolare per il gender gap, per tutelare la retribuzione delle donne». Su questo tema interviene anche Chiara Mio, professoressa a Ca' Foscari e prima donna alla guida di una banca commerciale in qualità di presidente di FriulAdria: «Il gender pay gap è la grande ingiustizia e si può eliminare subito».E poi spazio alle storie positive, con le organizzazioni da Bluenergy a Morellato Group. —

†

Si è spenta serenamente

**Anita Giorgi Delben**

Ne danno il triste annuncio la figlia NELMI con PIERO, la sorella GRAZIA, i nipoti GIACOMO e PAOLO con ALICE e CAMILLA.

Le esequie avranno luogo lunedì 18 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Partecipano al lutto per la perdita della cara

**Anita**

- FABIO, GIANNA, NICOLETTA ed ALBERTO,

- DIEGO, MARIA e CHIARA.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Grazie zia per essermi stata sempre vicina, riposa in pace.

- PATRIZIA e famiglia.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Accolti da te sempre con affetto

ANNAMARIA, GIULIO e SILVIA.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

**Anita Giorgi Delben**

Cara zia Anita, grazie di tutto.

Elena e Lucilla

Trieste, 17 dicembre 2023

---

**Etta Potocco**

Con Dino intercedi dal Cielo.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

†

E' mancato

**Alberto Krusich**

ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA con GEORG, il figlio FABIO ed il nipote NICHOLAS con CRISTINA.

I funerali avranno luogo lunedì 18 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Partecipano al dolore di PATRIZIA e FABIO:

- gli zii e i cugini.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

LUCIANA, MIRIAM, LUCA e famiglia, sono vicini a PATRIZIA e FABIO in questo triste momento per la perdita del papà

**Alberto Krusich**

Ciao zio

Trieste, 17 dicembre 2023

---

†

E' mancato

**Vincenzo Scarpa**

Lo annuncia la figlia con i familiari tutti.

Lo saluteremo giovedì 21 alle 10.50 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

**ANNIVERSARIO**

**Ernesta e Domenico Asaro**

Grazie mamma e papà.

**Vostra figlia Daniela**

Trieste, 17 dicembre 2023

---

†

Ha raggiunto serenamente la sua amata PINA

**Egidio Palci**

Lo annunciano MARINO con ELENA, ROSANNA con FULVIO, gli amati nipoti DANIELE con DEBORA, DAMIANO ed AGNESE, la sorella LUCIANA e famigliari tutti.

Un ringraziamento a tutto il personale di CASA IERALLA per le amorevoli cure prestate in questi anni.

Lo saluteremo giovedì 21 dicembre, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Con affetto MARIUCCI, nipoti e pronipoti.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

I Soci della Triestina della Vela, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del socio

**Egidio Palci**

Trieste, 17 dicembre 2023

---

**RINGRAZIAMENTO**

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno accompagnato

**Edoardo Donda**

nel suo ultimo viaggio terreno.

Le offerte raccolte verranno donate alla "Fondazione Umberto Veronesi per la ricerca scientifica".

Non mancherà l'attenzione per i gattini, che lui tanto amava.

**SUSANNA ZECCHIN**

**DONDA**

Trieste, 17 dicembre 2023

---

**Elda De Caprio**

**ved. Marini**

Ha raggiunto il marito GIOVANNI ed il figlio CARLO.

La ricordano il figlio STEFANO con PATRIZIA, le nipoti SUSANNA con EMANUELE, FRANCESCA con GIOVANNI, ALESSANDRA con VINCENZO, STEFANO con FRANCESCA.

FABIA ed ENZO.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Ciao zia.

Mafalda, Isa e famiglie.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Si associano al lutto:

- la sorella MARTA, TATIANA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

†

E' mancata

**Severina Boziglav**

**ved. Civran**

Lo annunciano i nipoti MANUELA, SANDRA, NADIA, MARIO, LISA e familiari tutti.

La saluteremo mercoledì 20 dalle ore 10.30 in via Costalunga.

Muggia, 17 dicembre 2023

---

†

*Se mi ami, asciuga le tue lacrime e non piangere*

Ci ha lasciati serenamente

**Giorgina Bossi**

**ved. Curci**

DONATELLA, MASSIMO, ANDREA, GIULIO, MARIELA

la ricorderanno sempre con tanto amore e gratitudine.

Le esequie si terranno il 19 Dicembre alle 13.30 in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Vicini nel dolore i cugini:

- ADRIANA, ATTILIO, BETTY con PINO.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

Si è spento serenamente

**Vittorio Pupulin**

**"Tojo"**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA, il figlio DAVID, il nipote BORUT e parenti tutti.

L'ultimo saluto lunedì 18 dicembre, dalle ore 11.00 alle ore 12.30, in via Costalunga. Seguirà una breve funzione religiosa.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

†

Dopo un anno di sofferenza provocata da una mano violenta è venuto a mancare l'animo buono di

**Silvano Stepancic**

lo annuncia con immenso dolore la moglie NORMA, la cugina MAILA, gli amici GIANNI e MARIAROSA, amici tutti.

**Amore**

resterai sempre nel mio cuore.

I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2023

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Anita Jelen**

**ved. Romanzin**

**di 83 anni**

Ne danno il triste annuncio i figli Luca e Dino e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 dicembre alle ore 11 nella chiesa di San Crisogono di Grado, partendo dalla Cappella del cimitero locale.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grado-Monfalcone,

17 dicembre 2023




# VILLESSE AUTOMOBILI

*Livio Bernecich*

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

**VILLESSE AUTOMOBILI**
**di Livio Bernecich**
Via M. Fremaut, 8/A
Villesse (GO)
0481 918033
338 7202593
*liviobernecich@live.it*

**ORARIO**
lunedì - venerdì
08:30 - 12:00
14:30 - 18:00

*Buone Feste!*

**27-28-29 Dicembre APERTO**

**Dal 30.12.2023 al 07.01.2024 CHIUSO**

**QUOTAZIONI ECCEZIONALI PER HONDA E TOYOTA**

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO**
**anche incidentata o con problemi meccanici**

**www.villesseautomobili.it**

Le idee


Sergio Mattarella e Borut Pahor alla Foiba di Basovizza nel 2020

# IL SAPERE È IL PIÙ FORTE ANTIDOTO ALL'ODIO

ROBERTO MORELLI

Un ateneo vibrante alimenta la qualità di una città. Una città attraente enfatizza l'attrattività dell'ateneo.

Il rapporto tra l'Università e il territorio in cui è inserita è pura simbiosi: le città creative, ricche di talenti e d'idee, sgorganti di vita e culla di nuove imprese, lo sono quasi sempre grazie a un ateneo brillante in cui quella vitalità s'innesca, e quelle imprese si forgiano.

Se questo è un buon metro di misura, la Trieste dei prossimi dieci anni promette benissimo.

Il centenario dell'Università nel 2024, avviato con l'inaugurazione dell'anno accademico qualche giorno fa, cade in un momento mai così positivo. L'annunciata laurea *honoris causa* al Presidente Mattarella e all'emerito omologo sloveno Pahor la prossima primavera sarà da una parte il coronamento di un percorso storico, e dall'altra il suggello della crescita dell'ateneo, che quest'anno vanta numeri da record e ne promette altrettanti negli anni a venire (per trasparenza, chi scrive queste righe dichiara un "conflitto di entusiasmo", poiché dell'ateneo è consigliere di amministrazione).

**L'annunciata laurea honoris causa a Mattarella e Pahor suggella la crescita dell'Università**

**Non c'è luogo migliore dell'ateneo per celebrare il coronamento del percorso storico**

Non era scontata, la sfilata dei rettori delle più importanti Università italiane giunti a rendere omaggio all'imminente centenario. E ancor meno lo era che il capo dello Stato – lui stesso docente – accettasse una laurea onorifica che ogni ateneo italiano avrebbe voluto conferirgli, e il rettore Roberto Di Lenarda ha avuto il merito di congegnare.

Sarà il sigillo di un processo di pacificazione su quello che era stato prima un confine di guerra, poi un lungo teatro di tensioni nazionali, infine il luogo dell'unificazione europea, che l'ormai celeberrimo concerto in Piazza Unità con i presidenti d'Italia, Slovenia e Croazia sancì definitivamente nel 2010.

E quando tra qualche mese Sergio Mattarella e Borut Pahor riceveranno il loro diploma in Piazzale Europa, tutti ricorderemo la loro immagine dell'estate di tre anni fa, mano nella mano davanti alla foiba di Basovizza.

In queste meste settimane di conflitti mondiali, con una convivenza tra popoli mai accettata in Medio Oriente (e una guerra che cominciò negli stessi anni in cui il confine si arroventava qui), tra i nostri popoli abbiamo di che andare orgogliosi del percorso compiuto, oggi che ci infastidisce finanche il ripristino dei controlli su frontiere che l'Europa ha dissolto. Crediamo che questo, anzitutto, Mattarella vorrà testimoniare nel riabbracciare Pahor davanti agli scranni dell'ateneo. E non c'è luogo migliore dell'Università per farlo, perché non v'è antidoto più forte del sapere (e della ricerca, e dell'approfondimento, e del dubbio) alla devastazione apportata dall'odio per i propri vicini e al non riconoscimento dell'«altro».

Per il luogo migliore, non v'è migliore momento. L'Università si affaccia al centenario, i cui eventi coinvolgeranno l'intera città, in forma smagliante. I nuovi iscritti sono superiori del 20% allo scorso anni, e addirittura del 31% rispetto agli anni pre-pandemia.

Alcuni dipartimenti registrano una crescita da capogiro: quello di economia e statistica ha quasi raddoppiato gli iscritti rispetto al pre-Covid, quello di matematica e geoscienze segna il +85%.

I nuovi corsi sull'intelligenza artificiale e il *data science* (con richieste di molto superiori ai posti disponibili) pongono Trieste all'avanguardia tra gli atenei italiani: Google ci sta guardando con interesse. Sono aumentati i docenti e ne è diminuita l'età media. Abbiamo una popolazione di 20 mila studenti che contano più di un decimo della città. E, soprattutto, ne rappresentano il futuro. —



# NON SMETTIAMO DI INDIGNARCI

PEPPINO ORTOLEVA

Il massacro di migliaia di civili a Gaza, tra i quali moltissimi minori, è ripreso dopo l'effimero cessate il fuoco di fine novembre, e sappiamo che la guerra continuerà a lungo. I corpi di alcuni degli ostaggi liberati danno prova di indiscriminate violenze sessuali, a dimostrazione che le violenze di Hamas non si sono esaurite con la giornata del 7 ottobre. Però le mobilitazioni di protesta, intensissime soprattutto contro Israele tra ottobre e novembre dall'Europa agli USA, ora tacciono. E le manifestazioni convocate di recente da associazioni pacifiste hanno una visibilità molto scarsa e vedono un afflusso limitato di partecipanti.

Perché un'indignazione tanto vibrante si è esaurita così in fretta? Gli osservatori più malevoli parleranno di movimenti impegnati nei toni quanto superficiali nella sostanza, condannati a spegnersi appena le emozioni si sono raffreddate. Quelli più benevoli parleranno piuttosto di un sentimento di impotenza, che fa apparire presto inutili le proteste di fronte alla determinazione e alla ferocia di certi governi o gruppi terroristici. Probabilmente c'è qualcosa di vero in tutte e due le spiegazioni, ma chiediamoci se non si debba soprattutto riflettere sul modo distorto e parziale in cui, anche nella fase di massima mobilitazione, sono stati rappresentati i crimini contro l'umanità.

**Il massacro di civili a Gaza è ripreso, le violenze di Hamas non si sono esaurite ma le proteste ora tacciono**

Molte delle manifestazioni di ottobre-novembre erano dirette solo contro Israele, dimenticando i crimini di Hamas, o addirittura giustificandoli, come se il numero maggiore dei morti di Gaza o l'accusare lo stato ebraico di colonialismo rendesse meno gravi gli orrori del 7 ottobre. In ogni caso ci si è concentrati solo su alcuni dei tanti delitti contro l'umanità che vengono commessi. Continua nel generale silenzio dell'occidente la terribile guerra condotta dal regime di Assad in Siria, che ha ucciso molte centinaia di migliaia di persone anche con l'uso dei gas, e ha cacciato milioni di civili dal loro mondo. Continua largamente ignorata la guerra che il governo del Myanmar (Birmania) conduce contro i suoi cittadini Rohyngia musulmani: decine di migliaia sono finora i morti, e sistematiche le violenze sessuali contro le donne. Sono solo due esempi dei delitti odiosi commessi ogni giorno nel mondo, dal Sudan alle Filippine, dalla Colombia all'Iraq, contro persone uguali a noi.

Il concetto di crimini contro l'umanità è nato tra le due guerre mondiali e deve la sua definizione soprattutto a un giurista ebreo di Leopoli, Hersch Lauterpacht. Alla base, due idee semplici ma precise: la prima è che l'umanità è una sola, e quindi i delitti più gravi commessi contro una parte della nostra specie ci riguardano tutti; la seconda ammonisce che di fronte a certi crimini particolarmente gravi chiunque, indipendentemente dagli ordini che gli sono stati dati, è in grado di distinguere il bene dal male, e può sentire nella propria coscienza l'obbligo di ribellarsi. Se partiamo da queste due premesse allora dobbiamo riconoscere che i crimini contro l'umanità vanno giudicati sempre in sé, dovunque siano commessi, senza farsi condizionare dalle ideologie o da ragionamenti come "certo, è un delitto grave, però dall'altra parte…". Cercare di essere sempre consapevoli di questi crimini nella loro interezza, sostenere la pur fragile giustizia internazionale che li condanna, sono esigenze prima di tutto etiche per una specie, la nostra, che è diventata progressivamente più unita nei fatti ma rimane divisa non meno di prima da fanatismi e interessi. E sempre più incerta e fragile proprio nei suoi valori morali. Battersi per princìpi così rigorosi, e di larga portata, è impegnativo. Sicuramente è più facile mobilitarsi sull'onda di emozioni, o di simpatie spesso più impulsive che motivate, e sentirsi dalla parte "giusta". Per qualche giorno o settimana, poi passa. —

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO



# Presentato in Sala Ajace nel Comune di Udine l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "PiCCoLO r", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!




“ Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico ”

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.




**LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI**

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul PiCCoLO r ricaricabile.

**Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.**

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.

**TRIESTE** - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

**dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00**

## A Natale fatti un regalo... senti bene la voce dei tuoi cari

con PiCCoLO r

apparecchio acustico ricaricabile



- RICARICABILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO







Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

# TRIESTE



## Comune



# L'Europa sentenzia: appalto luce a Edison

Dopo i ko in Italia, la Corte di giustizia Ue respinge l'ultima speranza di Hera Luce per «irricevibilità manifesta»

Massimo Greco

Primo ko davanti al Tar Fvg in data 27 maggio 2022. Secondo ko davanti al Consiglio di Stato in data 26 maggio 2023, sia pure con sentenza parziale e non definitiva. Terzo ko davanti alla Corte di giustizia Ue a Lussemburgo in data 12 dicembre 2023: questa volta conteggio al tappeto e match terminato.

Ecco allora il riepilogo sulla lunga guerra che ha interessato la concessione dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale triestino: perde Hera Luce (controllata da AcegasApsAmga, a sua volta controllata da Hera), vincono Municipio ed Edison. Dunque, quest'ultima, salvo colpi di scena, è legittimata a subentrare a Hera Luce nell'illuminazione pubblica, nei semafori, nelle luminarie natalizie: le festività natalizie 2024 saranno sue. E di conseguenza avanti con il project financing 2024-2037, che prevede canoni da 69 milioni e investimenti da 25.



EVEREST BERTOLI
ASSESSORE AL PROJECT FINANCING
IN ALTO, LUCI SULLE RIVE. FOTO LASORTE

Stop alla domanda di pronuncia pregiudiziale "girata" dal Consiglio di Stato

Il montante, che ha steso definitivamente Hera Luce (e AcegasApsAmga), viene scoccato dall'ottava sezione dell'euroCorte lussemburghese, presieduta dal portoghese Nuno Piçarra. Con un'ordinanza che blocca subito la discussione sulla richiesta di Hera Luce in quanto «manifestamente irricevibile».

La vicenda è abbastanza complicata dal punto di vista tecnico-giuridico: Hera Luce aveva chiesto, in subordine, al Consiglio di Stato di inoltrare una domanda di pronuncia pregiudiziale in merito all'articolo 183 comma 15 del vecchio codice degli appalti, eccependo che questa norma sarebbe contraria al diritto Ue in termini di pubblicità/imparzialità/non discriminazione. Trattandosi di un'attribuzione di prelazione - contestava Hera Luce - non vi sarebbero la predefinizione dei criteri e la loro comunicazione a tutti i concorrenti.

L'ordinanza lussemburghese sculaccia Hera Luce ma soprattutto il Consiglio di Stato. La giustizia amministrativa italiana avrebbe presentato in maniera «estremamente succinta» la controversia, con una descrizione «assai lacunosa del quadro giuridico nazionale». Non è chiaro - è scritto - in che modo in questa vicenda diritto italiano e diritto comunitario s'incrocino; non viene neppure menzionato il valore stimato della concessione. Lussemburgo riporta comunque la posizione del Consiglio di Stato sul project financing, ritenuto non un modulo di confronto concorrenziale bensì uno strumento attraverso cui l'ente pubblico definisce con il privato l'obiettivo da realizzare. Insomma, lo stesso ente pubblico può muoversi con una certa discrezionalità. Fatto sta che la domanda avanzata da palazzo Spada, stante la mancanza di precisazioni sufficienti, è caratterizzata da «irricevibilità manifesta».

L'assessore Everest Bertoli, che aveva seguito tutta la trama, non nasconde ovviamente la soddisfazione per l'esito di una vertenza durata quasi due anni fra Trieste, Roma, Lussemburgo. Ma non nasconde - in coerenza con il sanguigno temperamento - rammarico per il tempo e per il denaro persi: «Si calcoli che con la nuova soluzione avremo un risparmio del 71%, da 14 gigawatt ora/anno a 4 gigawatt ora/anno. Se fossimo partiti prima, senza contenziosi e senza proroghe, avremmo evitato molte spese, con ogni probabilità alcuni milioni di euro».

«Da una storica gerente di un servizio pubblico, con un forte legame con il Comune - conclude Bertoli -, ci saremmo aspettati un progetto importante, non una proposta che due commissioni e tre giudici non hanno considerato all'altezza di chi ha vinto». —

IL CAMPO DI CALCIO A PONZIANA

# Il Ferrini esce dal letargo: affidato il progetto di fattibilità

Incarico all'architetto udinese Vittorio. Il Comune ha ancora un vecchio contributo da 1,2 milioni della Regione: non basterà però a recuperare l'impianto sportivo

Massimo Greco

Con un ritardo di 8-9 mesi rispetto a quanto si era detto nel gennaio di quest'anno, il Comune riprende in mano il fascicolo "Giorgio Ferrini" riguardante il campo sportivo di Ponziana dedicato al centrocampista torinista e azzurro.

E lo fa - mediante una determina del dirigente dell'Edilizia sportiva Luigi Fantini - conferendo l'incarico per il primo stadio progettuale, quello di fattibilità tecnico-economica, all'architetto udinese Pietro Vittorio, legale rappresentante della Vittorio & associati, che percepirà un compenso complessivo pari a 95.724,90 euro.

Il professionista friulano, scelto senza gara in quanto la parcella è sotto la soglia dei 140.000 euro, ha un mandato circoscritto al "lotto 1" dei futuri lavori, finanziato con un vecchio contributo regionale di 1 milione 200.000 euro. L'architetto Vittorio avrà a disposizione 120 giorni - si andrebbe quindi a primavera - per un primo disegno relativo alla riqualificazione, adeguamento, completamento dell'impianto da 10.700 metri quadrati: il Comune intende rifare il campo da 11 completo di sottofondo e irrigazione, rivedere le quattro torri di illuminazione, ristrutturare la palazzina destinata a spogliatoio e a servizi igienici. La determina di incarico ritiene che in realtà l'intervento si aggirerà attorno al milione e mezzo (il contributo regionale era precedente al surriscaldamento dei prezzi delle materie prime edili). E cita anche un "lotto 2" da 1,8 milioni, anch'esso di possibile provenienza regionale ma ancora da concretizzarsi. Insomma, il Comune si mette avanti con la progettazione a fronte di un quadro economico bisognoso di essere farcito.


Il "Giorgio Ferrini" visto dall'alto. Foto di Andrea Lasorte

All'inizio dell'articolo si parlava di uno slittamento del "crono" Ferrini, perché a gennaio si ipotizzava da parte dell'assessore Elisa Lodi un'inaugurazione durante il 2024, prospettiva impraticabile, come già è stato detto al presidente del Chiarbola Ponziana Roberto Nordici, interessato a utilizzare il campo.

Pare chiaro che il Comune andrà avanti da solo e che la vecchia strategia del "project financing", naufragata dopo la scomparsa di Mario Biasin, non sarà riproposta. Quell'idea era esalata già un anno fa, quando la Triestina del dopo Biasin-Milanese aveva staccato la spina, in seguito a un confronto abbastanza aspro con l'assessore al project financing, Everest Bertoli, che sollecitava una risposta su quei 10 milioni necessari a realizzare una "cittadella" alabardata con tanto di foresteria ecc. La gestione successiva non aveva la voglia e soprattutto i denari per proseguire lungo un cammino sul quale erano già state impiegate risorse importanti (avvocati, architetti, ecc.).

Adesso l'incarico all'architetto Vittorio rompe un silenzio durato poco meno di un anno. Intanto il Comune cercherà di rimpinguare la posta, perché con 1,2 milioni si fa poca strada. —



A VALMAURA


La pista di atletica dello stadio Grezar inserita nei fondi. Lasorte

# Per lo stadio Grezar in arrivo 2 milioni Rocco: il Pd attacca

La Regione ha stanziato 2 milioni di euro per il Grezar. Lo annuncia, con una nota, Giuseppe Ghersinich, consigliere regionale della Lega. Il finanziamento serve in particolare per il rifacimento della pista di atletica leggera e dell'impianto di illuminazione esterna dello stadio.

«È un'operazione di riqualificazione dell'impianto sportivo importante che si inserisce nella forte attenzione che l'amministrazione vuole dare allo sport, tenendo anche conto della vocazione sportiva del capoluogo giuliano», commenta Ghersinich. «Grazie a questo intervento – aggiunge – l'impianto sarà maggiormente fruibile da tutti, in particolare da coloro che praticano sport a livello agonistico».

E, in tema di impianti sportivi, intanto, è ancora il consigliere comunale Luca Salvati (Partito democratico) a intervenire sulle dichiarazioni dell'ex assessore comunale al Turismo ed ex consigliere regionale Maurizio Bucci relative allo stadio Rocco. «Le sue parole offendono una grande storia del calcio italiano – afferma Salvati – disprezzano i sentimenti dei tifosi e calpestano il senso d'appartenenza della squadra alla città. Visto quel che accade, è evidente che l'ex assessore svela l'autentico pensiero del centrodestra sulla Triestina Calcio». Il consigliere comunale del Pd stigmatizza così l'uscita dell'ex assessore, storico esponente e già coordinatore provinciale di Forza Italia.

«Bucci – ripercorre Salvati – in un programma dell'emittente Telequattro si è riferito alla Triestina Calcio dicendo "non stiamo parlando del Milan, stiamo parlando di una squadra che milita in C2". Tra le tante uscite a vuoto della giunta e della maggioranza – insiste il consigliere dem – questa è forse la più brutta perché esprime una lontananza e un'indifferenza per tutto un mondo forse considerato inferiore o marginale rispetto ad altri interessi. Ma sappia Bucci che questo è un mondo di popolo e noi lo rispettiamo, malgrado lui». —

G.S.





DAVANTI AL TEATRO VERDI

# L'installazione natalizia in piazza

**Installazione natalizia luminosa in piazza Verdi: si tratta di un'altra delle iniziative prese dal Comune per il periodo delle festività. Davanti al teatro Verdi, si possono dunque scattare foto ricordo e selfie con questa scenografia suggestiva alle spalle o a fianco. Nei giorni scorsi era stata invece attivata la Spada di luce dell'Arcangelo Michele, a San Giusto, visibile da tutta la città.** Foto di Andrea Lasorte

LE FIRME RACCOLTE DALLA FIAB

# Già 780 no alla ciclabile lungo viale D'Annunzio

La Fiab rende noto di aver già raccolto, in meno di due settimane, 780 firme contro il progetto del Comune per la pista ciclabile di viale D'Annunzio, riferendo di commercianti «pronti a bloccare il passaggio delle bici e a incatenarsi agli alberi per non far partire il cantiere». «In questi giorni - scrive in una nota Tiziana Ugo, presidente di Fiab Trieste Ulisse - siamo tornati a parlare con i commercianti e i residenti, e tutte le persone che abbiamo incontrato si sono dimostrate fortemente contrarie al progetto». «È incredibile che un progetto di questo impatto e costo, 1.328.000 euro - aggiunge Federico Zadnich del direttivo Fiab -, sia stato fatto senza aver ascoltato e coinvolto chi usa la bici e chi vive e lavora in quella via. Chiediamo all'assessore Michele Babuder di rivedere il progetto e di andare a sentire le ragioni dei portatori di interesse, come si dovrebbe sempre fare quando si progettano trasformazioni urbanistiche». Per Fiab una ciclabile bidirezionale su marciapiede, come previsto dal progetto del Comune, «sarebbe pericolosa oltre che per noi ciclisti anche per chi lavora e passeggia su quel marciapiede: chiediamo di rivedere il progetto e di spostare la ciclabile dal marciapiede alla strada».

Va precisato che Babuder ha già spiegato come la soluzione caldeggiata da Fiab non sia stata adottata «perché interferiva con le manovre di entrata e uscita dei parcheggi a pettine, mettendo a rischio la sicurezza degli stessi ciclisti». La raccolta firme di Fiab proseguirà fino al 31 dicembre. —

L.T.

SOTTOSCRIZIONI ANCHE LA PROSSIMA SETTIMANA

# E la petizione anti ovovia supera quota cinquemila

Il Comitato No Ovovia supera quota 5 mila firme sulla petizione da inviare al Parlamento europeo per bloccare il progetto della cabinovia. «Un messaggio chiaro e forte al sindaco Dipiazza, che in modo arrogante e poco rispettoso aveva detto che a opporsi a questo progetto inutile, impattante e insostenibile erano "solo quattro gatti"» commenta William Starc, coordinatore del Comitato. Rinnovando l'invito a partecipare alla campagna di Natale: i banchetti oggi si troveranno in via Cassa di Risparmio, in piazza Tra i Rivi (dalle 10 alle 13) e in via Dante (dalle 16 alle 19.30). Sarà possibile acquistare biglietti natalizi per contribuire a finanziare le prossime azioni legali del comitato, oltre che firmare la petizione da inviare a Bruxelles. Non solo come ultima istanza in fatto di infrastrutture, ma anche perché il finanziamento dell'opera proviene da fondi del Pnrr e di fatto, secondo il comitato il progetto del Comune andrebbe in diretto contrasto con le direttrici di sostenibilità del piano di resilienza per quanto attiene le stime sulla riduzione delle emissioni. —


Un banchetto "No ovovia"

F.C.

# FINO AL 31 DICEMBRE 2023

Scopri l'emozione dei sapori di Natale.

# *Buone feste*




TORTELLINI freschi
DI MODENA
Sapori&Dintorni Conad
750 g
€ 6,90 pz.
€ 9,20 al kg.



PROSECCO
SUPERIORE
CONEGLIANO
VALDOBBIADENE
DOCG EXTRA DRY
Tenimenti Dogali
0,75 l
€ 4,79 pz.

PANETTONE
TRADIZIONALE
DI MILANO
Sapori&Dintorni Conad
incartato a mano, 1 kg
€ 9,90 pz.




GRANA PADANO DOP
CONFEZIONATO
Sapori&Dintorni Conad
1 kg,
riserva oltre 20 mesi
€ 16,90
al kg.







BURRATA DI BUFALA
Sapori&Dintorni Conad
125 g
€ 1,69 pz.
€ 13,52 al kg.

GUANCIALE
Sapori&Dintorni Conad
€ 15,90
al kg.






PANDORO
TRADIZIONALE
DI VERONA
Sapori&Dintorni Conad
1 kg
€ 9,90 pz.

GAMBERO ARGENTINO
SELVAGGIO
Surgelato
Sapori&Idee Conad
400 g
€ 5,90 pz.
€ 14,75 al kg.






FRUTTA ESOTICA
Sapori&Idee Conad
sconto 20%

CONAD
Persone oltre le cose

LA PROCEDURA IN CORSO

# Zazzeron, all’asta il supermercato di via Forlanini Esito il 18 gennaio

## Le offerte dovranno pervenire entro le 12 di quella data A ruota rilanci e aggiudicazione. Si parte da 1,4 milioni

Laura Tonero

Il giudice delegato Francesco Saverio Moscato ha disposto la vendita all’asta del ramo d’azienda della Zazzeron Supermercati srl costituito dal supermercato di via Forlanini. È esclusa dalla vendita la parte immobiliare, di proprietà di un soggetto estraneo alla Zazzeron.

Una cessione disposta nell’ambito di una procedura concorsuale avviata dall’azienda per tentare di evitare la liquidazione giudiziale, ovvero la procedura che ha sostituito il fallimento. Il commissario giudiziale Giovanni Turazza, nell’avviso di vendita, precisa che è già stata presentata un’offerta irrevocabile e cauzionata di 1.350.000 euro e che sono pervenute altre manifestazioni d’interesse, da qui appunto la procedura competitiva. Il prezzo minimo delle eventuali proposte migliorative è stato fissato a 1.400.000 euro. Le offerte di acquisto dovranno pervenire nello studio di Galleria Protti del notaio Tomaso Giordano entro le 12 del prossimo 18 gennaio.

A quell’ora verranno aperte le buste, alla presenza del commissario giudiziale, di Maurizio Zazzeron e dei suoi consulenti, ovvero il professore di Diritto della crisi dell’Università di Trieste Enrico Bran e il commercialista Mauro Marchetto dello studio Boscolo & Partners che hanno affiancato la srl in questa delicata operazione, assieme al commercialista dello studio Grb Andrea Biagini che ha operato in qualità di esperto indipendente.

Nell’avviso di vendita viene indicato come, allegata alla proposta, ci dovrà essere documentazione che attesti un versamento cauzionale in misura non inferiore al 10% del prezzo offerto, e «l’impegno – si legge – fermo e irrevocabile a concludere il contratto di cessione del ramo d’azienda entro 15 giorni dal termine della procedura competitiva avanti il notaio Tomaso Giordano in Trieste». Alla sottoscrizione del contratto dovrà essere versata la cifra offerta.



Il supermercato Zazzeron di via Forlanini

Dal prossimo mese di febbraio, quindi, in via Forlanini l’insegna di colore giallo e rosso della storica azienda Zazzeron dovrà lasciare spazio a quella di un’altra catena di supermercati. Le buste con le offerte verranno aperte, appunto, alle 12 del 18 gennaio. In caso ce ne sia più di una, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, partendo dalla proposta più alta, con rilanci di 50 mila euro o suoi multipli. Qualora «le offerte più alte dovessero risultare presentate per il medesimo prezzo e nessun partecipante alla gara dovesse presentare un’offerta in aumento, verrà disposta l’aggiudicazione all’offerente, tra quelli che avranno presentato le offerte più alte, che abbia presentato l’offerta per primo», si legge nell’avviso. A ruota, alla fine dell’asta, il commissario giudiziale individuerà l’aggiudicatario definitivo.

Insomma, tra 32 giorni si saprà chi avrà rilevato quel supermercato e la città dovrà dire addio ad un altro pezzo della storia del commercio triestino. Va precisato che è escluso dalla cessione il supermercato di via Cesare Dell’Acqua, chiuso dall’inizio dell’estate, che resta di proprietà della srl. Restano esclusi anche i crediti e debiti della Zazzeron Supermercati srl, eccezione fatta per i crediti dei dieci dipendenti attualmente in forza nel punto vendita di via Forlanini, i cui rapporti lavorativi saranno trasferiti alla realtà che si aggiudicherà l’asta. —



LA CLASSIFICA

### Efficienza della Pa in Italia: Trieste al secondo posto

**Secondo l’indice Institutional Quality Index (Iqi) concepito nel 2014 dall’Università di Napoli Federico II, la realtà territoriale più virtuosa d’Italia nell’ambito dell’efficienza della Pa, è Trento, con indice pari a 1. Segue al secondo posto Trieste, terza è Treviso. Appena fuori dal podio Gorizia, Firenze, Venezia, Pordenone, Mantova, Vicenza e Parma.**

CON LO STESSO INCARICO VA A BOLOGNA

## Asugi, Longanesi lascia la direzione sanitaria

Dal 14 gennaio Andrea Longanesi non sarà più direttore sanitario di Asugi. Lascia l’azienda giuliano-isontina per un nuovo analogo incarico nell’Azienda Usl di Bologna. Longanesi - che a Bologna aveva già diretto la struttura complessa “Presidio ospedaliero unico aziendale” della Ausl - era stato nominato direttore sanitario di Asugi nel novembre del 2020. Non è stato ancora comunicato chi gli succederà. «Esperienza meravigliosa - così Longanesi a poche settimane dal suo trasferimento - perché Asugi è un’azienda universitaria integrata con il territorio, unicità che vanta solo il Friuli Venezia Giulia. Ho vissuto qui il complesso periodo del Covid, commovente e interessante per il lavoro portato avanti con tutti i professionisti».


Andrea Longanesi

Guardando alle prestazioni garantite da Asugi, Longanesi reputa «una proposta sanitaria ottima nel panorama generale italiano, con alcune criticità che devono essere affrontate, come i tempi di attesa, dove comunque Asugi sta già intervenendo e per altro con performance che sono già migliori rispetto al resto della regione». «C’è da lavorare - aggiunge - soprattutto sulle attese chirurgiche, con organizzazione e un aumento delle ore di sala operatoria». Infine rafforzerebbe «il coordinamento tra il lavoro di Arcs e quello della Direzione regionale salute». — L.T.

IL DIBATTITO

### Destra e istituzioni: il tema visto dalla Sinistra

**La Sinistra e Rifondazione comunista si sono riunite ieri all'Nh hotel per affrontare la questione della destra che si va inserendo nei contesti istituzionali continentali. Hanno parlato esponenti italiani, sloveni, croati, ungheresi. Al microfono anche rappresentanze austriache.** Foto Lasorte



IL CASO

# Via Dandolo, 40 famiglie senza riscaldamento

## Accade in tre condomini dove i residenti hanno appena sostituito la caldaia. «Da settimane attesi contatori e collaudi»

Gianpaolo Sarti

Si stanno arrangiando alla bell'e meglio, come possono, con le stufette elettriche. Ma fino a quando potrà durare così? Non c'è risposta, non ancora, per le quaranta famiglie che abitano in via Dandolo, ai civici 5, 7, 9: i residenti sono senza riscaldamento da quando è cominciato l'inverno.

Il problema in fondo è piuttosto semplice: gli inquilini dei tre stabili hanno sostituito la vecchia caldaia condominiale a gasolio, che serve appunto una quarantina di appartamenti, con una a gas di nuova generazione. I condomini aspettavano l'installazione dei contatori da parte dell'AcegasApsAmga, i collaudi e il via libera. Invece niente. Qualcosa deve essere andato storto.

«Le abitazioni sono in ristrutturazione – spiega il signor Ennio Calligaris, capo casa di uno dei condomini – e quindi abbiamo cambiato anche la caldaia. In seguito all'allacciamento alla rete del gas, venerdì mattina sono venuti qui da noi i tecnici dell'AcegasApsAmga, dopo un mese di richieste e anche di litigi. Gli addetti erano qui proprio per posizionare i contatori e quindi per testare l'impianto. Ma, a quanto pare, i contatori che hanno portato non andavano bene. Sembra abbiano sbagliato le misure dei raccordi... ma non si è ben capito cosa sia effettivamente successo. Poi gli operatori ci hanno detto che sarebbero andati nella sede di via Broletto, in officina, che è proprio vicina alla nostra casa, per sistemare o sostituire i componenti sbagliati. Invece non sono più ritornati».

### L'amministratore ha inviato una Pec all'AcegasApsAmga e avviserà il Garante

Non è stato quindi possibile avviare la caldaia e accendere il riscaldamento per nessuno. In quelle abitazioni risiedono anche persone anziane, oltre che coppie con bambini piccoli. C'è anche una neonata che ha poco più di un mese.

«Ci siamo dotati di piccole stufe elettriche e tiriamo avanti così», continua il signor Calligaris. L'acqua calda per fortuna c'è, perché ogni singolo appartamento è dotato di scaldabagno elettrico autonomo.

I lavori per la sostituzione della caldaia erano già a buon punto tra fine ottobre e inizio novembre, dopo che i tecnici avevano collegato il gas. Mancavano appunto i contatori nuovi e le verifiche finali prima di far funzionare tutto. «L'appuntamento per la messa in opera dei contatori e il collaudo finale è stato rinviato di continuo – ripercorre ancora il capo casa – e ora siamo a metà dicembre senza riscaldamento, al freddo. I box all'esterno, per i contatori, ci sono. Anche la caldaia si trova all'esterno, in una piccola corte dei palazzi. Ma quei box sono sempre vuoti».

L'amministratore condominiale ha inviato una mail alla Pec del Gruppo Hera per segnalare «il grave disservizio» e il fatto che decine di famiglie sono rimaste «al freddo». L'amministratore avviserà anche il Garante competente. —





**I condomini di via Dandolo senza riscaldamento.** Foto Andrea Lasorte

LA MULTIUTILITY

### «Verificheremo e interverremo il prima possibile»

**L'AcegasApsAmga, messa ieri mattina al corrente dell'accaduto dal quotidiano, assicura che verificherà la situazione in corso il prima possibile, cioè già domani, lunedì, così da risolvere il disagio dei residenti di via Dandolo 5, 7 e 9 al più presto.**

**Ieri, trattandosi del weekend, non era possibile risalire rapidamente alla pratica specifica (le pratiche sono numerose, come si può immaginare): di sabato, negli uffici competenti, non c'era personale impiegatizio disponibile ad accertare il caso in tempi immediati. Ma non appena effettuate le verifiche necessarie, l'AcegasApsAmga provvederà a intervenire con i suoi addetti per risolvere il problema. Potrebbe essere questione di giorni.**

G.S.



IL VESCOVO ALL'INCONTRO CON IL MONDO DELL'ACCOGLIENZA

# Trevisi: «Emergenza migranti questione che riguarda tutti»



**La platea, ieri, all'incontro promosso da Amec nella Sala Teatro di Santa Maria Maggiore.** Foto Lasorte

Francesco Codagnone

«È una questione che ci riguarda tutti. Trieste non può volgere lo sguardo dall'altra parte». Il vescovo Enrico Trevisi torna a parlare del «dramma umano» dei migranti lasciati all'addiaccio: circa 400 richiedenti asilo che «stanno, non abitano» al Silos tra topi e fango, senza servizi igienici, senza vestiti puliti, senza cibo non fosse per le mense di carità e l'opera dei volontari.

«Non abbiamo scelto noi di nascere in Italia, ma possiamo scegliere di assumerci le nostre responsabilità» e fare un «sussulto di dignità» è allora l'invito del presule e il titolo della tavola rotonda promossa da Amec e ospitata ieri sera nella Sala Teatro di Santa Maria Maggiore: un «sussulto di dignità» ma anche di «umanità», da recuperare «uscendo dalle contrapposizioni politiche e dall'indifferenza». «La gravissima situazione dei migranti abbandonati nel Silos è imputabile esclusivamente a inadempienze istituzionali», denuncia Gianfranco Schiavone, presidente di Ics.

Nel 2023 – stando ai dati diffusi da Giulio Zeriali di Diaconia Valdese – ha attraversato Trieste il cammino di 14.792 migranti: perlopiù afghani, pakistani, curdi, bengalesi. In massima misura si tratta di uomini (10.510), ma ci sono anche troppi minori non accompagnati (2.818) e famiglie (307 nuclei, con 877 bambini a carico). Ics parla di una media di arrivi di 45 persone al giorno; ma molti migranti, circa l'80%, decidono di ripartire e solo una minima parte rimane in città: nel 2023 la media di domande di asilo presentate a Trieste è stata di circa 6 persone al giorno. Numeri che, secondo Schiavone, «potrebbero essere gestiti senza difficoltà»: chi rimane in città incontra però un sistema statale «che nega od ostacola, ritardando anche di mesi, l'accesso all'accoglienza» che anche la legge 142/2015 dispone essere immediata. Le istituzioni regionali e comunali, invitate alla tavola rotonda, sono assenti; l'unica missiva, letta al pubblico, arriva dal prefetto Pietro Signoriello, che a sua volta declina l'invito, ma scrive: «In atto la provincia di Trieste accoglie 1.270 migranti, e da inizio anno sono stati trasferiti 1.500 richiedenti asilo».

«I trasferimenti – ribatte però Schiavone – sono pochissimi e con tempi dilatati. Le centinaia di rifugiati abbandonati in strada non sono conseguenza di un alto numero di arrivi, bensì di una sconcertante inerzia istituzionale». Ieri notte erano circa 400 i migranti costretti quindi all'addiaccio: il sistema di accoglienza – tra cui Donk, Linea d'Ombra e Sant'Egidio, presenti ieri – non può farsi carico di tutti. «Accogliere non è solo un letto, ma accompagnare a vivere meglio», dice Benedetto Capodieci, vicepresidente di San Martino al Campo: ma «neanche quel letto basta per tutti». Enti di carità e associazioni «vivono di progetti, offerte e donazioni», dice padre Giovanni La Manna, direttore della Caritas, dove sempre più migranti tutti i giorni si mettono in fila per un piatto di minestra: «Nessuno di loro è nostro nemico. Chiedono solo: pane, lavoro e dignità. Ma se il sistema funzionasse, non ci sarebbero così tante persone in fila da noi, affamate». —





## Ordinati due nuovi diaconi

**I seminaristi Cristian Brunato e Pierluigi Peraro hanno ricevuto ieri, nella cattedrale di San Giusto, il Sacramento dell'Ordine sacro nel grado del Diaconato per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del vescovo Enrico Trevisi.** Foto di Massimo Silvano

LA DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE "BAMBINI DI MARCO CAVALLO"

# «Bimbi disabili fuori dai ricreatori per mancanza di educatori»

La presidente Vullo: «Interessati 29 iscritti». L'assessore Tognolli: «Stiamo risolvendo il problema»

Piero Tallandini

Bambini con disabilità (nello spettro autistico, cognitive e sindromi rare) esclusi di fatto dai ricreatori, anche se regolarmente iscritti, perché il Comune non ha attivato le necessarie ore con gli educatori di sostegno.

A segnalare la mancata partenza del servizio nell'anno scolastico 2023-2024 per 29 minori con disabilità è Teresa Vullo, presidentessa dell'associazione "Bambini di Marco Cavallo" che ha inviato all'inizio di dicembre una lettera al Comune, indirizzata agli assessori alle Politiche sociali e all'Educazione, Massimo Tognolli e Maurizio De Blasio, e al sindaco Roberto Dipiazza. «Questi bambini, per la condizione di disabilità, hanno assoluto bisogno di opportunità di socializzazione e integrazione – sottolinea Vullo –. I ricreatori comunali svolgono in questo, per molti bambini e le famiglie, un ruolo fondamentale. Anche durante l'estate si era presentato questo problema e se alcuni dei nostri bambini hanno fatto dei percorsi molto positivi grazie allo straordinario lavoro di educatori e maestri comunali, molti altri ne sono rimasti esclusi. Purtroppo da mesi si sta vanificando un lavoro importante fatto negli anni precedenti a scapito del benessere dei bambini disabili».

«Le famiglie possono anche comprendere e accettare temporanee riduzioni del servizio, ma è insopportabile e ingiusto che venga azzerato – afferma la presidentessa del sodalizio –. A molte famiglie è stato risposto che non c'è budget e che si sta lavorando per trovare dei "residui". Come associazione chiediamo risposte concrete e urgenti in quanto riteniamo questa situazione inaccettabile. Non è possibile pensare di trovare "residui" di budget per attivare un servizio che per molti bambini, oltre le ore scolastiche, rappresenta una possibilità, in alcuni casi l'unica, di socializzazione. I casi di autismo sono in aumento da anni e quindi anche le risorse necessarie vanno pianificate. La situazione è stata già segnalata alla Consulta territoriale per la disabilità e alla Consulta regionale».


Teresa Vullo, presidente dell'associazione "Bambini di Marco Cavallo"

«L'attenzione mia e del collega De Blasio è massima su questo tema. In questi giorni siamo riusciti ad attivare il servizio nei ricreatori per 17 minori e in gennaio sarà attivato anche per gli ultimi 12 che ancora sono in attesa – spiega l'assessore Tognolli –. Finora non era stato possibile perché prima bisognava trovare gli educatori, come abbiamo spiegato anche ai genitori. Trovarli è molto difficile perché il numero di ore richieste, in totale, è enorme. Va ricordato che quello che viene svolto nei ricreatori rientra nel complesso dei servizi del supporto scolastico ed extrascolastico, parliamo di circa 7.500 ore di sostegno a settimana per i bambini e i ragazzi di Trieste che ne hanno bisogno. Servizi per i quali la nostra amministrazione dedica in tutto 7 milioni di euro all'anno, con un ulteriore incremento previsto per il 2024. Le richieste continuano a crescere per cui anche il numero di ore dovrà aumentare». «Se lo scorso anno scolastico i bambini che necessitavano di supporto erano 672, nel 2023-2024 sono saliti a 716, quasi tutti con certificazione di disabilità in base alla Legge 104 o comunque con fragilità di varia natura».

«Come si può immaginare – rimarca Tognolli – a fronte di una domanda così elevata i 240 educatori che avevamo non bastavano e trovarne degli altri per i ricreatori è stato difficile. Ma adesso, come detto, siamo riusciti ad attivare il servizio per 17 di loro e per i bambini ancora esclusi l'attivazione arriverà il mese prossimo». —



LA SCHEDA

## Una realtà che si batte per i diritti e l'inclusione

"Bambini di Marco Cavallo" è un'associazione nata tra famiglie per aiutare i bambini con autismo e i loro cari ad affrontare l'enorme carico di problematiche che si trovano a fronteggiare quotidianamente. Vuole rivendicare i diritti violati alla integrazione e all'inclusione in ogni ambito della vita, nonché i diritti a riabilitazione, accessibilità ai servizi, centri di trattamento, competenze professionali adeguate, piena realizzazione del progetto di vita, accesso a strumenti alternativi di comunicazione. E punta anche a far crescere la consapevolezza sulla condizione dei bambini con autismo anche tramite tv e radio, campagne di sensibilizzazione relative all'internalizzazione degli assistenti all'autonomia, al riconoscimento dei caregiver e al miglioramento della condizione femminile nel mondo della disabilità. Si impegna a sollecitare le istituzioni anche grazie a una rete di partenariato e rapporti di collaborazione con altre realtà associative. La mission è "Insieme ce la si può fare!". —

Consegnato il Premio Barcola al presidente dell'Istituto Casagli. L'equipaggio in collegamento
Le parole dell'imprenditore Cattaruzza, alla guida del comitato promotore: «Lustro alla città»

# «La nave Laura Bassi dell'Ogs espressione di alto ingegno»

LA CERIMONIA

Francesca Schillaci

Per la prima volta, il Premio Barcola non è stato conferito ad un ente o a una persona, ma a un'imbarcazione. Si tratta della nave rompighiaccio Laura Bassi dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale (Ogs) che per la ventinovesima edizione si è aggiudicata uno dei premi più sentiti della città di Trieste per la portata sociale che da sempre porta con sé.

A ritirare il riconoscimento ieri all'interno della Sala d'onore della Presidenza della Regione in piazza Unità, è stato il presidente dell'Ogs Nicola Casagli che nel momento del ricevimento della statua di bronzo, creata apposta dallo scultore Enzo Mari e raffigurante un angelo alato che ricorda il Faro della Vittoria, ha dedicato l'onore del premio a quattro donne: «La prima è Maria Teresa d'Austria per la storia che ci portiamo dentro la nostra città, la seconda è Laura Bassi la prima donna ad aver ricevuto una cattedra d'insegnamento nel '700, la terza è l'ex presidente dell'Ogs Maria Cristina Pedicchio e la quarta è la direttrice generale dell'Ogs Paola del Negro per il loro assiduo lavoro di costanza e lungimiranza».

Il Premio Barcola ad un'infrastruttura e non ad una persona, è stato voluto per celebrare il fatto che la Laura Bassi è stata la prima nave in assoluto a raggiungere il polo più

**Dedica a quattro donne: Maria Teresa, Bassi, l'ex presidente Pedicchio e la direttrice del Negro**

a sud del mondo – nella zona della Baia delle Balene nel Mare di Ross – attribuendo in questo modo un titolo di eccellenza alla città di Trieste come punto fondamentale per la ricerca scientifica a livello internazionale. «La Laura Bassi è un punto d'incontro tra uomini di mare e uomini di scienza, è espressione di alto ingegno, custode di sofisticatissime tecnologie – ha sottolineato Alberto Cattaruzza, presidente del Comitato Premio Barcola, mentre consegnava personalmente il riconoscimento a Casagli – e il nostro comitato ha votato all'unanimità per questa decisione, a dimostrazione che lo scopo del Premio Barcola è quello di onorare persone, associazioni, enti e imprese che nei vari campi dell'agire quotidiano, sia esso culturale, economico, scientifico o sportivo valorizzano e danno lustro all'immagine di Trieste in Italia e nel mondo». Durante la cerimonia, c'è stato anche il collegamento web con il capitano Franco Sedmak della Laura

**Il comandante Sedmak ha ricordato il primato internazionale della rompighiaccio**

Bassi che si trovava, insieme a tutto l'equipaggio, nell'Oceano Indiano, diretto in Australia. Con molta enfasi e commozione, Sedmak ha ribadito l'importanza della nave rompighiaccio che per prima ha raggiunto una meta considerata irraggiungibile «portando alta la bandiera della nostra città con la sua alabarda bianca su sfondo rosso».

La Laura Bassi è una nave rompighiaccio oceanografica altamente attrezzata per la navigazione in mari polari a fini scientifici e logistici, che in questi anni ha compiuto diverse campagne di ricerca ad alto livello. Ad oggi porta a bordo 58 persone, tra equipaggio ed équipe di ricerca, insieme al comandante Sedmak e al direttore del Centro gestione infrastrutture navali dell'Ogs Franco Coren, presentati a uno a uno durante la premiazione. Sedmak ha sottolineato «quanto sia importante provare a volte ad arrischiarsi un po' in nome della ricerca scientifica e della passione per il nostro lavoro». —





Da sinistra: Pedicchio, Casagli e Cattaruzza. Foto Massimo Silvano


La nave rompighiaccio "Laura Bassi" dell'Ogs in golfo

## IN BREVE

**Oggi dalle 10**
**La giornata dedicata alla Val Rosandra**

**Prenderà il via stamane alle 10, al Centro visite di Bagnoli della Rosandra, la giornata intitolata "Un anno di biodiversità in Val Rosandra", celebrativa dell'omonima Riserva. Nel piazzale del Centro saranno allestite bancarelle con prodotti locali, mentre all'interno sono in programma eventi scientifici. Previsti anche laboratori per bambini. Alle 14 partenza per un'escursione in val Rosandra. (u.sa.)**

**Corsa e divertimento**
**"Bavisela di Natale" con via in piazza Unità**

**La "Bavisela di Natale", a cura dell'Apd Miramar con la coorganizzazione del Comune e la collaborazione dell'Asd Trieste Atletica Aps, si disputa oggi con partenza alle 10 da piazza Unità. I partecipanti, colorati di rosso, si cimenteranno su un percorso di circa 5 chilometri tra corsa e camminata: Cavana, Rive, Campo Marzio e ritorno in piazza Unità.**

**Dalle 8 alle 20**
**Il Mercatino dell'usato e dell'antiquariato**

**Il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, promosso dal Comune, torna oggi dietro il municipio dalle 8 alle 20.**


Andrea Furlani dentro il buffet, accanto al modellino realizzato da suo trisnonno. Foto Silvano. A destra, il paron Nereo Rocco negli anni '50 nel locale con il nonno di Andrea, Vittorio

Il locale di via Carducci riapre domani dopo due anni di chiusura
«Spazi risistemati nel segno della tradizione e cimeli conservati»

# Il "Buffet da Vittorio" riparte con Andrea, erede di una storia nata nel 1933

IL RILANCIO

Micol Brusaferro

Una storia di famiglia lunga 90 anni nel panorama dell'enogastronomia cittadina. Un locale ricco di ricordi, che si prepara a tornare in attività dopo due anni di pausa.

Domani riapre il "Buffet da Vittorio", in via Carducci 28. Dentro Andrea Furlani è pronto a prendere le redini di una tradizione iniziata con la bisnonna e proseguita con il nonno, Vittorio. «Il dato che conserviamo è la prima apertura, datata 1933, da allora, tranne brevi momenti di gestione affidata ad altri, il buffet è stato sempre nostro, con una formula classica e sempre apprezzatissima. Dopo la morte di mia madre, due anni fa, è stato chiuso, poi ho deciso di occuparmene. L'ho risistemato, riportandolo alle sue origini, sistemando il banco com'era negli anni '70, aggiungendo un piccolo palco per la musica, e valorizzando i tanti cimeli conservati all'interno». E i pezzi particolari e originali sono davvero tanti: «Ad esempio un modellino di un'imbarcazione, costruito dal mio trisnonno, una nave che un tempo aveva toccato Trieste e che è introvabile. E poi ci sono i segni dei tanti sportivi famosi passati spesso qui, tra foto e autografi, come Tiberio Mitri, Nino Benvenuti o Nereo Rocco. E anche Miss Italia Fulvia Franco, che era mia zia. Sono tanti gli oggetti che considero importanti e di valore, e che ho voluto mantenere».

Il locale ha alcuni punti che Furlani ricorda come siano stati particolarmente cari al nonno: «Nella cantina raccontava di aver nascosto e protetto, quando era ragazzino, una famiglia di ebrei, durante la guerra. Questo buffet è davvero speciale – sottolinea – e so che molti triestini lo ricordano con affetto».

Tra i documenti conservati nel corso del tempo, il titolare ha trovato anche alcune carte che mostrano chiaramente il successo del posto, dimostrato dai numeri che nonno Vittorio segnava con attenzione nei volumi dei bilanci. «Gli ottimi affari si evincono guardando ad esempio i libri corrispettivi del 1971. Quell'anno il totale del guadagno ammontava a 49 milioni e 948 mila lire. Quelle cifre all'epoca – dice Furlani – erano tanti soldi». Dopo aver ultimato gli interventi previsti, l'obiettivo è di riavviare quella formula consolidata per decenni: «Sarà il tipico buffet alla triestina, con la sola differenza che alla sera aggiungeremo un'offerta più ampia sul fronte dei piatti, puntando soprattutto sulla carne».

Il locale sarà aperto il lunedì dalle 15.30 alle 23.30, da martedì a sabato dalle 10.30 alle 23.30. «La prospettiva di iniziare questa nuova avventura mi entusiasma – aggiunge –, ho sempre lavorato a contatto con la gente, anche se in un altro ambito, e non vedo l'ora di cominciare. C'è tanta emozione ma penso sia anche un dovere riportare il buffet di famiglia al suo splendore». —

IL LOCALE ACCANTO AL SANTUARIO DI MONTE GRISA

# Casa del Pellegrino: la gestione sul mercato E spunta la cabinovia

## Nell'avviso viene citato anche il progetto del Comune La società uscente: «Senza alternative, continuiamo»

Laura Tonero / TRIESTE

«È importante sottolineare che il Comune di Trieste ha in programma di realizzare un progetto per l'arrivo dell'ovovia nelle immediate vicinanze del ristorante, il che potrebbe aumentare ulteriormente l'afflusso di clienti». Per la prima volta, il progetto della cabinovia entra come elemento di valore in un annuncio immobiliare. A pubblicarlo è l'agenzia Remax, reclamizzando la messa in vendita del ramo d'azienda che ha in locazione e in gestione non un ristorante qualsiasi, bensì la "Casa del Pellegrino", il punto di ristoro in Salita di Contovello annesso al santuario mariano di Monte Grisa.

A corredo dell'annuncio ci sono delle belle fotografie scattate all'interno e all'esterno del locale, dove inevitabilmente appare anche il santuario, oltre a una serie di altre informazioni sul pubblico esercizio a servizio dei fedeli che partecipano alle celebrazioni e dei tanti pellegrini che ogni anno raggiungono Monte Grisa.


La Casa del Pellegrino, vicino al santuario mariano. Foto Silvano

Viene indicato come il locale vanti 150 mq, abbia una capienza di circa 300 coperti, con un ampio spazio esterno con ulteriori 100 posti, a fronte di un canone mensile di 2 mila euro. L'attività – non l'immobile, sia chiaro, visto che è di proprietà della Diocesi – viene posta in vendita a 250 mila euro. Una cifra che include, come indica l'annuncio, attrezzature e arredi. Peccato che di questa messa sul mercato non fossero stati preventivamente informati né la Diocesi né il rettore del tempio mariano, padre Luigi Moro. «Cado dalle nuvole – così padre Moro –: nessuno mi aveva avvisato, interpellato o aveva condiviso con noi del tempio questa intenzione». La Curia, all'oscuro dell'esistenza dell'annuncio, restituisce semplicemente un laconico «prendiamo atto». L'ampio locale è dato in locazione dal 2016 alla società Est Immobiliare, di cui Stefano Nedoh è l'amministratore. «Durante la bella stagione – precisa lo stesso Nedoh spiegando le motivazioni che l'hanno spinto a cercare di cedere la gestione – i pellegrini che arrivano al santuario sono molti, si lavora veramente bene, ma poi ci sono mesi nei quali gli avventori diminuiscono di molto». C'è poi un altro problema, non di poco conto, quello della ricerca di personale: «Per quel bar-ristorante lontano dal centro è ancora più difficile – sottolinea Nedoh –, perché devono essere automuniti e arrivare fino a Monte Grisa. Ritengo una gestione a conduzione familiare possa essere una soluzione più adatta». L'amministratore della Est Immobiliare ci tiene comunque ad assicurare che «se non dovessimo trovare una nuova realtà interessata a rilevare il ramo d'azienda e quindi la gestione, andremo avanti, continuando ad assicurare il servizio». —




Una passata cerimonia in memoria dei cinque fucilati per decisione del Tribunale speciale fascista

## Oggi la cerimonia in ricordo dei cinque fucilati E Cossutta (Altipiano Est) scrive a Dipiazza

# L'appello al sindaco per il Parco della Pace al poligono di Opicina

LA LETTERA

Ugo Salvini / OPICINA

Un'occasione per ricordare, ancora una volta, e sarà l'82.a, i cinque martiri del Tribunale speciale fascista, fucilati a Opicina dopo un sommario processo. Ma anche per riproporre, con forza, il progetto che prevede la realizzazione, nel luogo del martirio di Pinko Tomazic, Viktor Bobek, Ivan Ivancic, Simon Kos e Ivan Vadnal, del "Parco della Pace". Sarà tutto questo la cerimonia in programma oggi, alle 15, al poligono di Opicina.

Si tratta di una ricorrenza molto sentita da quella comunità che si riconosce nei valori di pace, di convivenza e di rispetto, in ossequio soprattutto al principio di pluralità. Ma stavolta ci sarà un motivo in più. La presidente della circoscrizione Altipiano Est, Nives Cossutta, esponente del Pd, ha infatti colto l'occasione per inviare una lettera al sindaco, Roberto Dipiazza, nella quale ricorda che «da anni ormai la comunità locale, in primis l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, cerca di rendere il sito in cui si svolge la cerimonia un simbolo che possa essere di ricordo e di monito, in particolare per le giovani generazioni. Un luogo simbolo – si legge nel testo – che già dal nome non vuole rivangare divisioni e lacerazioni, ma dare invece un senso di speranza e di rispetto delle storie che hanno segnato li nostro difficile e tragico passato. L'obiettivo – precisa Cossutta – è di sistemare in maniera decorosa un sito che, da luogo del dolore, si possa trasformare in luogo del rispetto. Sono decenni che le giunte comunali lo promettono – aggiunge – mentre l'Anpi si è impegnata a prenderne successivamente la cura e la gestione. Dal Comune però non sono seguite azioni concrete. Sono a chiederle perciò – conclude Cossutta – di farsi carico di questo impegno, nel nome di quei valori che anche nella società di oggi, a distanza di 82 anni, non sono del tutto scontati». —



MARTEDÌ E GIOVEDÌ

# A Muggia doppia seduta del Consiglio

MUGGIA

Doppia riunione del Consiglio comunale a Muggia. Martedì 19 dicembre alle 16, in seduta straordinaria, verranno discusse cinque interrogazioni durante il question time. Successivamente sarà la volta delle delibere: tra queste quella sulla razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Muggia al 31 dicembre 2022, quella sull'approvazione del Documento unico di programmazione 2024-26, e la proposta di deliberazione di iniziativa consiliare sull'esenzione dalle tariffe scolastiche relative al trasporto e alla mensa e dalle quote d'iscrizione ai servizi estivi con ampliamento dei posti disponibili ai detentori di Isee inferiore ai 12 mila euro annui, presentata dal consigliere d'opposizione Maurizio Fogar. Poi ancora quattro mozioni e una risoluzione. Il 21 dicembre alle 18.30 ci sarà la seconda sessione, in seduta ordinaria, con due punti all'ordine del giorno: la determinazione del valore di cessione di tutte le aree concesse in diritto di superficie o di proprietà ed incluse nell'ex Peep, e l'approvazione del Bilancio di previsione 2024-26. — LP

## L'INIZIATIVA

# Con Un piccolo gesto raccolti in Fvg 114 mila euro per i bimbi malati

Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar, Interspar per il Triveneto, l'Emilia Romagna e la Lombardia ha consegnato l'assegno di 114.008,74 euro all'associazione La Casa di Joy, la realtà benefica con sede a Udine, impegnata nel sostenere bambini affetti da patologie oncologiche e le loro famiglie, provando a regalare attimi di felicità contrastando la solitudine durante e dopo la malattia. L'importo è stato raccolto grazie al progetto Un piccolo gesto - Il tuo dono alla comunità, ormai consolidata iniziativa natalizia promossa dal marchio dell'Abete.




La raccolta fondi si è svolta dal 20 novembre all'11 dicembre in tutti i punti vendita del Friuli Venezia Giulia registrando grande coinvolgimento da parte della clientela. Infatti, durante il pagamento alla cassa, i clienti hanno avuto l'opportunità di potere arrotondare l'importo della propria spesa e questo gesto di solidarietà si è ripetuto per ben 308.018 volte, donando così direttamente in cassa una cifra complessiva di 114.008,74 euro. Tali fondi sono destinati a sostenere La Casa di Joy nella sua opera di realizzazione di un laboratorio e del servizio per la riabilitazione dei bambini con gli strumenti necessari per il recupero funzionale, permettendo loro una vita il più possibile normale.

## FRATI DI MONTUZZA

# Buoni pasto dal Soroptimist



Il Soroptimist International Club di Trieste, sempre sensibile alle fragilità umane, specie con le difficoltà in aumento, ha consegnato buoni pasto Coop al prezioso servizio della Mensa dei poveri che il Convento dei frati di Montuzza effettua da sempre. Foto: la presidente Paola Sbisà consegna i buoni al padre guardiano.

## LE LETTERE

### Muggia
### Raddoppio galleria e notizie errate

Rispondo a quello che giudico fuorviante intervento del signor Fulvio Mauro, che spero solo per mancata informazione offre informazioni assolutamente errate a chi lo legge, sul al progetto di raddoppio della galleria di Muggia.
Mauro, senza peraltro entrare mai nel merito dell'utilità dell'opera in sé, evidenzia una mia arroganza nell'evitare confronti, condivisioni, informazioni e approfondimenti con la popolazione.
Anzitutto, e questo sarebbe già un punto esaustivo e dirimente sulla questione della condivisione, gli ricordo che nel 2021 ci sono state le elezioni comunali a Muggia, dove il sottoscritto è stato democraticamente eletto con il 48,73% dei voti: ebbene, in questo contesto la volontà popolare si è già espressa in maniera inequivocabile, laddove nel programma elettorale, documento depositato ufficialmente in municipio e presentato e divulgato ai cittadini, la parte più importante è rappresentata proprio dal raddoppio della galleria! Quindi, gli elettori si sono già espressi largamente col voto del 5 ottobre 2021!
In più, se per assurdo io oggi volessi cancellare il progetto, agirei allora sì in modo truffaldino e scorretto verso chi mi ha dato fiducia: ma forse questo aspetto non è stato (volutamente?) contemplato dal Mauro.
In più, ancora, vanno aggiunti al consenso per il raddoppio, i voti almeno del Partito democratico, che nel 2014 votò una delibera per la progettazione dell'opera, manifestando così la propria condivisione per ciò che oggi noi stiamo per realizzare!
Di quali confronti mancati parla, quindi, il signor Mauro? Non sa forse (ma penso di sì) della mia personale disponibilità ad accogliere nel mio ufficio chiunque richieda informazioni e approfondimenti sullo stato dell'arte del progetto? Non sa che ho già ricevuto decine di persone, compresi comitati e inquilini dei palazzi interessati, ai quali ho dato tutte le informazioni richieste?
Ebbene, ecco le risposte ai cosiddetti miei "inni alla mia presunta disponibilità", che devo "smettere di dichiarare pubblicamente"! Tutto il "work in progress" della galleria, tutti i passaggi, tutte le novità, come peraltro contradditoriamente Mauro ammette, sono pubblicate su quotidiani, social, tv locale. Faccio veramente fatica a pensare che non ci sia dietro a queste infondate accuse un bassissimo obiettivo di strumentalizzazione politica.
Ma, alla fine, parlando una volta tanto dell'opera, cosa sulla quale il sig Mauro non fa cenno alcuno… avere una galleria che non sia un budello stretto, pericoloso, a senso unico alternato, ma che sia un asse di scorrimento moderno per una cittadina come Muggia; poter liberare la zona del Mandracchio dal traffico di automobili, e renderla pedonale, valorizzando enormemente un porticciolo tra i più belli d'italia… ma di tutto ciò, al sig Mauro ed ai politici che si apprestano a divulgare ulteriori notizie false come quelle della chiusura "per almeno un anno e mezzo" di salita delle Mura… proprio non gliene importa nulla?!

**Paolo Polidori**
sindaco di Muggia

### Memoria
### Bisogna coltivarla di più

Una persona comune spreca una quarantina di giorni all'anno per rimediare alle cose che dimentica.
Ogni giorno che passa le cose da ricordare aumentano: nomi, password, appuntamenti.
Siamo bombardati da nuove informazioni ma il nostro cervello riesce a conservarne solo una minima parte: la memoria è sempre stata importante e il suo allenamento dovrebbe essere considerato formativo per il carattere. Con l'avvento della stampa diventò sempre meno importante ricordare ciò che la pagina stampata poteva ricordare al posto della memoria umana.
Nel passato la memoria era il fondamento della cultura ma gradualmente è stata soppiantata da un'infinità di supporti esterni.
Se la memoria è il mezzo con cui conserviamo quello che consideriamo prezioso, essa è legata alla nostra transitorietà.
I nostri ricordi muoiono insieme a noi: l'elaborato sistema di memorie esterne è un modo per eludere la mortalità.
Un tempo ci si sforzava per riempire di dati la propria mente, oggi la stragrande maggioranza si fida poco o nulla della propria memoria e trova un'infinità di scorciatoie al fine di non dovervi ricorrere ma nessuna memoria esterna ha mai prodotto una battuta, un'invenzione, un'intuizione o un'opera d'arte che durino nel tempo.
Le scuole inculcano nella testa degli studenti enormi quantità di informazioni senza però insegnare come conservarle.
Il cervello è un muscolo e l'addestramento mnemonico è una forma di allenamento mentale: secondo gli oratori dell'antica Roma era uno strumento ideale per sviluppare nuove idee. In un'epoca in cui il ruolo della memoria perde sempre più valore dobbiamo coltivare la nostra capacità di ricordare.
Sono i nostri ricordi, la capacità di cogliere il lato ironico della vita, di stabilire legami tra concetti separati a renderci quello che siamo, la sede dei nostri valori e la fonte della nostra personalità.

**Mauro Luglio**

### Fincantieri
### Le ragioni delle scelte

In riferimento all'intervento a firma di Ladi Minin apparso il 16 dicembre scorso sulle pagine delle Segnalazioni di questo giornale, si precisa quanto segue.
In Occidente, da molti anni, i motori a 4 tempi per le grandi navi da crociera vengono prodotti da tre soggetti: la tedesca Man (Gruppo Volkswagen), la statunitense Caterpillar e la finlandese Wartsila.
Quando le aziende crocieristiche commissionano una nuova nave, comunicano al costruttore anche il produttore del motore scelto, anche sulla base di quanto già in uso sulle altre navi in flotta.
Suggerire di replicare quanto accade in Cina è, pertanto, anacronistico: il nostro mercato ha ormai da molti anni deciso come specializzare i settori industriali e come scomporre conglomerati statali che si consideravano inefficienti.
Va inoltre evidenziato che la fabbrica di San Dorligo della Valle già da molti anni operava in larga parte per settori diversi da quello navale, in quanto quest'ultimo da solo non garantiva volumi sufficienti a renderla economicamente sostenibile.
Possiamo certamente fare uno sforzo per trovare alternative industriali sostenibili, così come sta succedendo con prodotti strategici nuovi come le batterie al litio e le celle a combustibile, ma di certo non è possibile tornare indietro nel tempo e replicare logiche legate a motori del passato e da cui siamo fuori.

**Ufficio stampa Fincantieri**

## 50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

### 17 DICEMBRE 1973

**- L'assessore all'urbanistica, De Luca, ha detto che a Chiarbola esistono tuttora vecchie baracche abitate**
**ove alloggiano famiglie dell'Ente rinascita istriana.**
**- La quarta festività "pedonale" ha visto ben 173 automezzi dell'Acegat in circolazione, specie sull'altipiano e 34 usati per trasportare i tifosi allo stadio.**
**- Continua, alla Cappella di via Franca 17, la manifestazione "Campo elementare – laboratorio di gioco per 10 giorni", dedicata agli alunni delle classi elementari.**
**- Per la 12.a Mostra del paesaggio della regione, il presidente della Società artistico-letteraria, prof. Marcello Fraulini, ha consegnato la medaglia d'oro al pittore Renato Daneo per "Petraia".**
**- Zero a zero casalingo con la Solbiatese della Triestina, che rimane al penultimo posto nel Girone A della Serie C, anche si è visto un barlume di luce dopo tanta oscurità.**

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 16/12/2023

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 84 | 48 | 56 | 65 | 80 |
| CAGLIARI | 57 | 24 | 74 | 78 | 67 |
| FIRENZE | 21 | 51 | 73 | 86 | 15 |
| GENOVA | 70 | 56 | 07 | 87 | 36 |
| MILANO | 39 | 73 | 76 | 08 | 79 |
| NAPOLI | 32 | 63 | 57 | 12 | 19 |
| PALERMO | 82 | 12 | 72 | 41 | 83 |
| ROMA | 39 | 74 | 18 | 80 | 69 |
| TORINO | 70 | 30 | 44 | 56 | 02 |
| VENEZIA | 29 | 57 | 37 | 38 | 89 |
| NAZIONALE | 89 | 50 | 90 | 76 | 61 |

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 07 | 12 | 21 | 24 | 29 |
| 30 | 32 | 39 | 48 | 51 |
| 56 | 57 | 63 | 70 | 72 |
| 73 | 74 | 76 | 82 | 84 |

Numero Oro 84 — Doppio Oro 48

SuperEnalotto

13 - 22 - 23 - 42 - 47 - 87

Jolly 67 — Superstar 69

JACKPOT 33.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | - € |
| All'1 | 5+1 | 646.713,99 € |
| Ai 5 | 5 | 41.787,68 € |
| Ai 683 | 4 | 310,25 € |
| Ai 26.691 | 3 | 23,96 € |
| Ai 409.822 | 2 | 5,00 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 6 | 4 | 31.025,00 € |
| Ai 132 | 3 | 2.396,00 € |
| Ai 2.388 | 2 | 100,00 € |
| Ai 14.768 | 1 | 10,00 € |
| Ai 30.294 | 0 | 5,00 € |

## EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

### ETILISTI ACCANTO AI DELFINI

Tradizionalmente molti triestini, in occasione delle festività, fuggono dalla città. Chi non riesce a migrare 'facendo Tarvisio a cattivo gioco', spesso vaga per i mercatini abbruttendosi, mangiando torroni siciliani accompagnati da decine di spritz e poi cade in mare. Non è un bello spettacolo per i passeggeri di Costa Crociere. Certo, uno arriva pieno di aspettative nella città di Svevo, Saba e Joyce e trova gente in precoma etilico abbracciata a pupazzi di peluche che urla "Forza Unione". Hai voglia a dire che sono animatori. Anche parlare di folclore locale vale fino a un certo punto se il folclore rincorre tua moglie. Una soluzione è annunciare nel pacchetto "la visita allo Zoo della Mitteleuropa". Con l'Aquario potremmo mettere gli etilisti in apposite vasche. Lo dico perché, negli anni, io sono finito almeno sei volte nel Canale di Ponterosso durante i brindisi natalizi. Avrei preferito, invece di venire banalmente messo alla prova, rendermi utile alla città in numeri acrobatici con i delfini.

## A PALAZZO

# Dopo il Covid tornano gli Open day in Municipio



Ieri il Comune di Trieste, anche sull'ondata del recente successo delle giornate Fai d'Autunno del 14 e 15 ottobre scorsi e dopo qualche anno di stop, ha riaperto le porte a cittadini e turisti in occasione della nuova attesa edizione natalizia di VisitiAmo il Municipio (foto Lasorte). Ripresa dopo lo stop dovuto al Covid-19 di una iniziativa inaugurata negli Anni '90, rivolta agli interessati a conoscere da vicino ambienti e vicende della storia e dell'attualità politico-amministrativa locale, previa prenotazione.

## RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il signore che venerdì scorso ha ritrovato un portadocumenti rosso alle Torri d'Europa e lo ha consegnato ai Carabinieri di via Hermet.

Maria Luisa Dreina

---

Professionalità e sensibile approccio umano hanno reso meno preoccupanti e disagevoli le mie visite agli ambulatori Otorino e Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara. A dottori/dottoresse e infermieri/infermiere il mio grazie di tutto cuore.

Lia Carli

## LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute.

I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono.

La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

## MATRIMONI

Lavaroni Marco e Canal Valentina, Niolu Giuseppe e Goire Larrazabal Mercedes, Dobričic Mladan e Slokovic Zvjezdana, Kadrioski Amer e Suloska Almedina, Arpante Marco e Caricato Rosangela, Simoniti Stefano e Pagnanelli Nicoletta Laura, Lassonde Nicholas Ryan e Blokar Luna

## ELARGIZIONI

In memoria di Dora Predonzan da parte di MItti e Roby con tanto affetto pro Associazione de Banfield . 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In ricordo della cara amica Maria Giovanna Lizzul da Edda 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del nostro "big skipper" Roberto Antollovich da Marino, Gabriella e Gianni, Laura. 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sergio Susa da Gianfranco, Giulio, Egisto e famiglie 150 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Otto Cassano (17/12) da parte di Rita e Franca 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Ciao Zio Toni,salutami Papà! 70 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

Sono passati tre anni ma sei sempre nel nostro cuore. Ricordando Salvatore Vindigni, i figli Mauro e Cristina 100 pro Donazioni di Sangue - ospedale Maggiore - Piazza dell'Ospitale 1 - 34129 Trieste

In memoria di Felice ed Elvira Posca per il loro compleanni (18/12 e 23/12) da parte delle figlie e dei nipoti 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Delise Nerio (17/12) da parte di parenti e cugini 450 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

## IL CALENDARIO

**Il santo** Giovanni de Matha (sacerdote)
**Il giorno** è il 351°, ne restano 14
**Il sole** sorge alle 7.39 tramonta alle 16.22
**La luna** sorge alle 11.31 cala alle 21.30
**Il proverbio** A San Gaziano (18 dicembre) lo scaldino in mano

## LE FARMACIE DI OGGI

**In servizio dalle 8.30 alle 19.30**

Piazza San Giovanni, 5 040 631304
Largo Sonnino, 4 040 660438
Via delle Alpi Giulie, 2 040 828428

**Aperta dalle 8.30 alle 13:**
Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

**In servizio fino alle 21.00:**
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
Piazza San Giovanni, 5 040 631304

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

| Giorno | PM10 in μg/m³ | O3 in μg/Nm³ |
|---|---|---|
| 14 dicembre | 4 | 67 |
| 15 dicembre | 5 | 52 |
| 16 dicembre | 8 | 71 |
| 16 dicembre | 14 | 83 |
| 17 dicembre | 29 | 23 |
| 18 dicembre | 33 | 20 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| AcegasApsAmga - guasti | 800 152 152 |
| Capitaneria di Porto | 040676611 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040425234 |
| Cri Servizi Sanitari | 0403131311 /3385038702 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze | 1530 |
| Protezione animali (Enpa) | 040910600 |
| Protezione civile | 800 500 300 /347-1640412 |
| Sanità - Prenotazioni Cup | 0434223522 |
| Sala operativa Sogit | 040662211 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481476079 |

## DIFESA

# Celebrati i 25 anni della Mlf la formazione trinazionale su base Brigata alpina Julia Eccellenza con la "Cavalleria anfibia"

PIER PAOLO GAROFALO



Una fase della cerimonia al Comando della Brigata Julia a Udine

È ormai da molto tempo che il Friuli Venezia Giulia non è più sede di gran parte dell'Esercito Italiano, che durante la Guerra Fredda avrebbe dovuto sacrificarsi per rallentare l'avanzata del Patto di Varsavia dando all'Alleanza Atlantica il tempo di reazione. Non sono più neppure i tempi quando, dopo la caduta della dittatura filo sovietica e poi filo cinese in Albania nel '92, per la prima volta i soldati schipetari vennero ad esercitarsi in Friuli, ricevendo in fretta dagli ospiti italiani una partita di calzettoni militari, per sostituire le pagine di giornale avvolte sui piedi negli anfibi.

Ma il Friuli Venezia Giulia, in particolare la sua parte più orientale, ospita tuttoggi due "pedine" specialistiche e di pregio della Forza armata: la Brigata alpina Julia con Comando a Udine e della quale fa parte il Reggimento Piemonte Cavalleria di Opicina, e la Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, con quartier generale a Gorizia. Proprio in questi giorni le "penne nere" del Friuli Venezia Giulia hanno celebrato, alla presenza del comandante delle Truppe alpine generale di corpo d'armata Ignazio Gamba, un anniversario della peculiarità che arricchisce la grande unità italiana. Si tratta del 25° anniversario della costituzione della Multinational Land Force (Mlf), compagine trinazionale che a guida e su base "Julia" - l'Italia è anche il maggior contributore - schiera personale e mezzi anche ungheresi e sloveni. Era avvenuta a Udine nel 1998 e da allora vi si sono aggregati quali osservatori proprio l'Albania, l'Austria, la Croazia e molto di recente il Montenegro. Al Castello di Udine la celebrazione di questo "viaggio nei 25 anni di attività" durante i quali è stata schierata per ben 13 volte nelle aree addestrative d'Italia, Slovenia e Ungheria addestrando ben oltre 20.000 militari. Nel suo quarto di secolo la Mlf è stata impiegata in 8 missioni fuori area tra Balcani, Libano e Afghanistan. Il valore aggiunto della multinazionalità è evidente in termini professionali quali maggiore propensione all'interoperatività, elasticità di pianificazione e tattica, scambio di buone pratiche e altro. Non sfugge poi la valenza politica, con la perdurante presenza dell'Ungheria del "poco europeista" premier Victor Orban ma da questo punto di vista gli orizzonti sono più larghi. Si punta a una sorta di Osce (Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione in Europa) militare. La Deci è un'iniziativa a guida italiana focalizzata sulla cooperazione tra Paesi dell'area adriatica e balcanica, con Albania, Austria, Croazia, Montenegro, Slovenia e Ungheria. A volte, a livello almeno tecnico, i militari riescono a precorrere i politici.

Da Gorizia il generale di brigata Nicola Mandolesi, a capo della Pozzuolo del Friuli, rimarca il carattere sempre più spiccatamente anfibio che la sua Brigata sta perfezionando in temi recenti e sul quale è incentrato il futuro, non solo del Reggimento lagunari Serenissima inglobato nella grande unità. L'Esercito, con i genieri, i logisti, gli artiglieri con la qualifica anfibia più della Brigata San Marco della Marina costituiscono l'amalgama più completo della Forza di proiezione dal mare. —

## GLI AUGURI DI OGGI



SONIA E ALDO
"I 60 xe rivai", auguroni per il vostro anniversario: Cinzia, Ivan, Licia, parenti e amici



PATRIZIA
Anche i 60 sono arrivati! Tantissimi auguri da parenti e amici tutti



SILVANA
Auguri, anche gli 80 sono arrivati! Cesare, i figli e le nipotine

## MUGGIA

# Premiato lo spazzino volontario

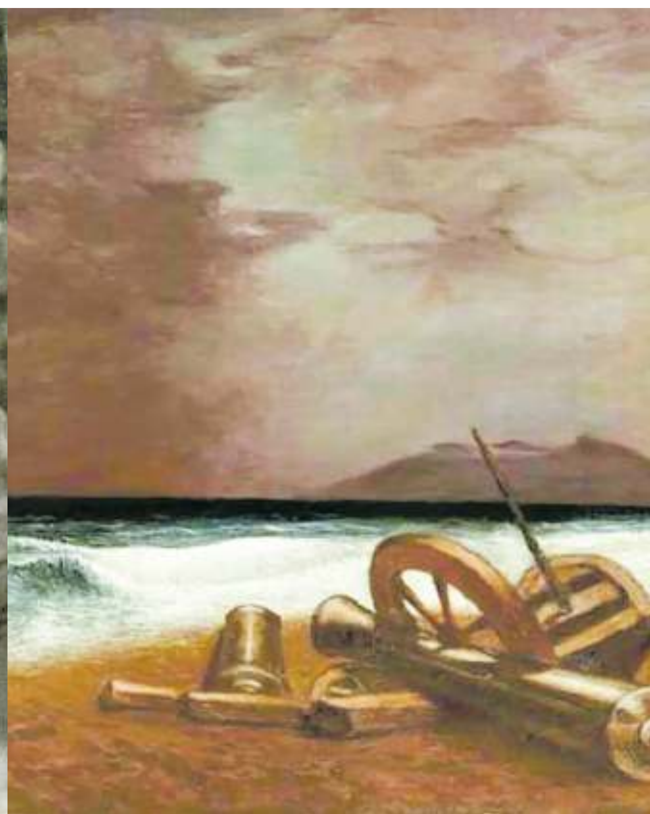


Il sindaco di Muggia Paolo Polidori ha consegnato un riconoscimento al cittadino Mario Pelliccetti, che da anni si occupa della pulizia delle calli di tutto il centro storico di Muggia.

# CULTURE

## Arte





Il dipinto fu esposto un'unica volta nella Mostra d'arte del Sindacato Interprovinciale Fascista del 1934 a Trieste, poi se ne persero le tracce. L'attuale proprietario la teneva in cantina

# "L'onda" di Arturo Nathan ricompare dopo 90 anni E va all'asta a Milano

IL RITROVAMENTO

Arianna Boria

Aveva in casa un dipinto di Arturo Nathan e non sapeva di possedere un piccolo tesoro. Di più: un'opera che da tempo si considerava dispersa. E che ha passato gli ultimi vent'anni in una cantina. Si intitola "L'onda", anno 1932, un olio su compensato esposto da Nathan, un'unica volta, alla VIII Mostra d'Arte del Sindacato Interprovinciale Fascista delle Arti della Venezia Giulia, tenutasi nel Padiglione Municipale di Trieste tra giugno e luglio 1934, e pubblicata sul catalogo dell'esposizione. Da questo momento se ne perdono le tracce, quasi novant'anni fa.

Il quadro viene citato su tre numeri del Messaggero Veneto del settembre 1948, dove Cesare Sofianopulo scrive della partecipazione di Nathan e Vittorio Bolaffio alla Biennale, poi nel catalogo della mostra tenutasi alla Galleria dei Greci a Roma tra novembre e dicembre 1990, in entrambi i casi senza illustrazione. Nella monografia su Nathan di Enrico Lucchese per la Collana d'Arte della Fondazione CrTrieste del 2009 il dipinto viene riprodotto in bianco e nero ma senza indicazioni di tecnica e dimensioni. Sotto il quadro si legge: ubicazione ignota.

"L'onda" oggi è ricomparsa. E sarà venduta all'incanto martedì 19 dicembre a Milano, alla casa d'aste "Il Ponte", partendo da una valutazione di 25-30 mila euro, la più alta tra quelle delle 150 opere della tornata, che offre uno scorcio sulla produzione artistica a cavallo fra i due secoli. Saranno battuti quadri di due maestri dell'impressionismo come Camille Pissarro e Alfred Sisley, del russo Maljavin, del polacco Wojciech Weiss, oltre agli italiani Angelo Morbelli, Achille Befani Formis, Ettore Tito.

La storia del ritrovamento del quadro di Nathan ha dell'incredibile. Lo racconta Elio Gaetano, a capo del dipartimento di Dipinti e Scultura del XIX e XX secolo della casa d'aste, che ha assicurato a "Il Ponte" la vendita dell'opera lavorando con la sua assistente Sofia Mattachini. «Veniamo contattati spesso dai clienti sia per alienazioni che per il servizio di valutazione gratuita - dice Gaetano -. In questo caso ho ricevuto una serie di fotografie di quadri, tra cui c'era "L'onda". Quando l'abbiamo vista siamo rimasti gelati. Personalmente mi sono occupato della dispersione di beni di famiglie ebree dopo le leggi razziali, ho visto la firma, ho riconosciuto Nathan. E dalla monografia di Lucchese ne ho avuto conferma. Era vicino ad altri quadri privi di importanza, quasi da mercatino. Il proprietario, dalla Lombardia, non aveva consapevolezza del pittore e del valore dell'opera. Nel frattempo - aggiunge Gaetano - la fotografia ha cominciato a circolare, erano infatti stati contattati altri possibili venditori. Ma noi abbiamo capito subito di che cosa si trattava e alla fine con grande soddisfazione siamo riusciti ad assicurarcela. La riscoperta de "L'onda" è un contributo importante agli studi monografici sul pittore triestino. Naturalmente la valutazione che abbiamo assegnato è da asta, per suscitare il maggiore interesse possibile sul dipinto».

"L'onda", olio su compensato firmato e datato in basso a destra, reca sul retro il nome di Arturo Nathan, l'indicazione dell'indirizzo dell'abitazione-studio di via San Francesco 12, Trieste, e il titolo. Sotto, cancellato con un taglio, com-

CINEMA

# Il Napoleone di Ridley Scott è una favola che usa la Storia

ANDREA ZANNINI

Grande discussione sui giornali e sui social sull'ultimo film di Ridley Scott dedicato a Napoleone: quanti e quali errori storici sono presenti? Napoleone assistette all'esecuzione di Maria Antonietta? Fece tirare di cannone alle piramidi? E la scena del lago ghiacciato su cui si sarebbe svolta la battaglia di Austerlitz ha qualche fondamento di verità o è un puro espediente hollywoodiano?

La discussione è alimentata dal fraintendimento secondo cui un prodotto d'invenzione come un film o un romanzo, se ambientati nel passato, sono delle opere di storia. "Storia" intesa nel senso della disciplina scientifica che da un paio di millenni almeno cerca di ricostruire il passato sulla base di un metodo critico e di alcune regole condivise: la prima delle quali è che lo storico deve considerare con onestà tutte le informazioni di cui dispone, la cui veridicità deve essere discussa e sottoposta al lettore.

Questa prima, semplice regola di base del "fare storia" non riguarda naturalmente il romanziere o il regista cinematografico, i quali si attengono a principi completamente diversi, tanto che si parla, a proposito della fiducia che il lettore accorda al narratore di "sospensione dell'incredulità": pur essendo, io lettore, un essere razionale, accetto che tu romanziere mi descrivi cose inverosimili – una magia, un incontro improbabile, il viaggio nel tempo o al centro della terra – perché la tua è un'opera di fantasia.



Joaquin Phoenix in "Napoleon"

Questo tipo di sensibilità che distingue tra opera storiografica e opera di invenzione sembra, nell'attuale società delle immagini, essersi affievolita. Se il lettore ottocentesco sapeva bene che Alessandro Manzoni non aveva trovato alcun manoscritto del Seicento che narrava la vicenda di un matrimonio contrastato, i tanti lettori di romanzi storici di oggi – uno dei generi editorialmente di maggiore successo – o gli spettatori di serie tv o film storici, sembrano perdersi più facilmente nella contraddizione tra ciò che è reale e ciò che non lo è. Probabilmente è colpa delle tante immagini storiche che popolano la programmazione televisiva di interi canali tematici, rispetto alle quali non ci chiediamo più ciò che è autentico e ciò che è ricostruzione.

Ma diverse "colpe", se così si può dire, le ha anche il cinema. L'uso del bianco e nero per aumentare il tasso di veridicità delle immagini induce ad esempio nello spettatore un'accresciuta impressione di autenticità e originalità delle stesse: Schindler's List, il bellissimo film di Steven Spielberg che gli insegnanti utilizzano come una sorta di "documento storico" sulla Shoah è invece quanto più distante possibile da un'opera storiografica. Sembra un documentario ma in realtà è una biografia, dalla quale è stata ricavata una sceneggiatura, che il regista ha trasposto in un'opera cinematografica. Troppi "testi", troppe rielaborazioni sulle quali insegnanti e studenti tendono a

FATTI & PERSONE

## Concerto di fine anno del Polifonico di Ruda

Il concerto di fine anno del Polifonico si terrà mercoledì 20 dicembre a Ruda, nella chiesa di santo Stefano, dalle 20.30. Il coro diretto da Fabiana Noro proporrà parte del nuovo repertorio studiato negli ultimi dodici mesi. Si tratta di un appuntamento storico che si ripete ormai da oltre trent'anni, e che attira nella chiesa affrescata da Sebastiano Santi



amanti della musica corale da tutta la regione. A Ruda – con l'accompagnamento di Ferdinando Mussutto al pianoforte e di Gabriele Rampogna alle percussioni – il complesso friulano presenterà musiche di Narciso Miniussi, Pavel Chesnokov, Randall Thompson, Alessio Domini, Eric Whitacre, Renato Miani, Ola Gjiello, Remo Anzovino, Manolo da Rold e Franz Gruber. Gli appassionati potranno informarsi con le note di sala preparate dal musicologo Alessio Screm.

pare un probabile titolo antecedente, "Spiaggia". C'è anche l'indicazione della provenienza: Daisy Nathan Margadonna, la sorella di Arturo.

Per vent'anni il quadro è rimasto in una cantina e il suo stato era pessimo. «Abbiamo provveduto a restaurarlo - spiega Gaetano - consolidando la pittura che veniva via e il compensato. Ora possiamo dire che è in buone condizioni. Fa certamente parte del lotto di opere che Carlo Sbisà inviò, a Roma, dopo i bombardamenti, a Daisy Margadonna. Quando terminò la seconda guerra mondiale, la sorella di Nathan vendette delle opere, tra cui "L'onda". Impossibile risalire ai passaggi che ha fatto da allora, oggi si trova in Lombardia, ricevuta in eredità dall'attuale proprietario».

"L'onda" - dipinto enigmatico, tra paesaggio marino e psichico, come recita la scheda dell'opera - si può vedere dal vivo ancora oggi, nella sede de "Il Ponte" in via Pontaccio 12 a Milano (10-13, 14-18), oltre che sul catalogo online della casa d'aste.

**LE IMMAGINI**
A SINISTRA, ARTURO NATHAN CON LEONOR FINI, DIETRO L'AMICO CARLO SBISÀ CON LA SORELLA A SEMEDELLA DI CAPODISTRIA NEL 1928, (ARCHIVIO MIRELLA SCHOTT SBISÀ); AL CENTRO, L'ONDA; A DESTRA, LA MOSTRA D'ARTE DEL SINDACATO INTERPROVINCIALE FASCISTA DOVE FU ESPOSTA; SOTTO, IL RETRO DE "L'ONDA"

La valutazione è di 25-30 mila euro, la più alta della tornata di 150 opere. Martedì l'olio sarà battuto da "Il Ponte"

Sembra che Nathan restituisca un frammento alla volta i pezzi mancanti della sua esistenza e della sua esperienza pittorica. Appena un mese fa è stata messa online l'immagine della tomba dell'artista triestino - morto nell'ospedale del campo di Biberach il 25 novembre 1944, a 53 anni - la cui ubicazione era anch'essa sconosciuta. Nathan è sepolto nel cimitero ebraico di Laupheim, in Germania, fila nord 29, lapide 10, come ha testimoniato il conservatore del camposanto, Michael Schick, che non aveva idea di chi fosse il defunto di cui stava curando il sepolcro. Dal 10 gennaio 1946, quando le spoglie di Nathan furono traslate a Laupheim dal cimitero evangelico, nessuno ha mai chiesto informazioni su di lui e sulla sua tomba.

Oggi, da una cantina spunta un dipinto di cui si aveva traccia solo cartacea. «È una perfetta espressione della fase più matura dell'artista. Può essere avvicinato a "La sentinella" e "Il forte", i cui soggetti militari sono probabilmente ispirati dalla lettura delle gesta di Napoleone» si legge nella scheda preparata dagli esperti de "Il Ponte". I cannoni distrutti portati a riva dalla tempesta, il cielo incombente negli stessi toni della spiaggia: una sintesi efficace degli elementi emblematici della pittura di Nathan, di un travaglio interiore che si fa universale. —

sorvolare: per sviluppare la capacità degli studenti di riconoscere l'autenticità di un'informazione è un'opera diseducativa. Non ha, insomma, molta importanza nemmeno chiedersi se il Napoleone di Ridley Scott sia, nel suo profilo storico, almeno plausibile.

Il regista ha scelto di privilegiare una ricostruzione di carattere psicologico, dando ampio spazio al rapporto tra il corso e Giuseppina Beauharnais, come se questa relazione fosse stata la causa di molte sue decisioni, da quella di tornare dall'Egitto (perché lei lo stava tradendo) a quella di porre fine all'esilio sull'Elba. Questa impostazione sarebbe stata poco sostenibile se Scott si fosse attenuto alla realtà biografica, secondo la quale la bella creola aveva trentadue anni quando conobbe il rampante ufficiale di sei anni più giovane di lei. Scott ha invece scelto di rappresentare il generale con un attore quarantottenne, Joaquin Phoenix, e sua moglie con l'attrice Vanessa Kirby, ben quattordici anni più giovane di lui, senza alterare la loro età apparente. "Ballano" dunque una ventina d'anni, e poiché gran parte della storia gira attorno all'incapacità di Giuseppina di dare un figlio maschio all'imperatore, non sono esattamente poca cosa.

Mettere in scena un attore giovane che si innamorava di una donna più matura, già vedova e che tra l'altro era l'amante di un componente del Direttorio (Barras), avrebbe poi spostato tutta la vicenda dal piano sentimentale (su cui corre) a quello della politica e della società parigina, livelli molto più complessi e meno cinematografici di narrazione.

Insomma: Scott rielabora del tutto legittimamente la figura di Napoleone a modo proprio ed ha anche l'onestà di dichiararlo subito allo spettatore, con la scelta molto… cinematografica dell'esecuzione di Antonietta. Tutti gli altri problemi, dal mistero dell'ascesa incredibile di un simile uomo nuovo alla parabola politica della rivoluzione, dal segreto dei suoi successi militari al crollo del suo impero europeo, sono cose che sono lasciate alla storia e ai libri di storia. Ce ne sono di bellissimi (ad esempio: V. Criscuolo, Napoleone, Il Mulino). —

IL SAGGIO

# Così è nata MoneTa il tallero di Maria Teresa e della Trieste emporiale

Anna Cecchini ricostruisce in un volume della MgsPress la realizzazione dell'opera. Mercoledì la presentazione

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin




È ancora disponibile su Raiplay una puntata di Passepartout che Philippe Daverio aveva dedicato alla Trieste ottocentesca. In piazza Unità, il collezionista e critico d'arte indicava il gruppo scultoreo in cima a palazzo Stratti, una locomotiva, una ruota dentata, un'ancora, incudine e martello, per raccontare di una borghesia commerciale e finanziaria in rapida crescita. A cavallo tra Sette e Ottocento la struttura di fondo della rampante società triestina è il capitale. All'ordine del giorno sono tanto i rapidi arricchimenti che i fallimenti improvvisi. Si fanno tanti soldi e altrettanti se ne possono perdere.

Ecco che una società nuova con grande energia e voglia di fare, in cui si muovono indaffarati gli yuppies in redingote, trova la sua più aderente rappresentazione nel denaro. Ed è proprio a una moneta che hanno pensato i giovani artisti Elena Pockay, Nicola Facchini ed Eric Gerini per un'opera artistica riferita a Maria Teresa d'Austria e con la quale hanno vinto il concorso promosso nel 2018.

Il tallero con impresso il volto dell'imperatrice, simbolo dello sviluppo economico che ha trasformato un borgo medievale nel più grande porto dell'impero, ha preso quindi la forma dell'opera, battezzata semplicemente MoneTa. Dopo la costruzione del modello in legno nella modelleria Sartori di Mariano del Friuli e la fusione in bronzo nell'acciaieria di Cividale, dallo scorso febbraio MoneTa ha trovato collocazione in piazza Ponterosso, riflettendo nel suo lato specchiato i palazzi che si affacciano sul Canale. L'intera vicenda, dall'idea del comitato promotore presieduto da Massimiliano Lacota, procuratore in Italia della Casa d'Asburgo, al concorso, alla realizzazione in bronzo e alla posa dell'opera, viene illustrata con ricchezza iconografica nel volume di **Anna Cecchini 'Il tallero di Maria Teresa' (Mgs Press, 112 pagg., 15 euro)**, commissionato dall'Erpac, Ente regionale patrimonio culturale Fvg, che sarà presentato, mercoledì alle 18.30 alla Camera di Commercio, da Pierluigi Sabatti. Saranno ospiti l'assessore regionale Anzil, il sindaco Dipiazza, il presidente della Camera di commercio Paoletti.


Il tallero di Maria Teresa in Piazza del Ponterosso a Trieste

Il tallero, che nello spirito degli artisti che lo hanno ideato rappresenta un simbolo in equilibrio tra memoria e immaginazione, è stata una moneta di incredibile diffusione mondiale. A decretarne il successo furono la disponibilità delle miniere d'argento nel momento in cui l'economia europea usciva da una fase di recessione, ma soprattutto la sua dimensione. In un periodo di scarsa alfabetizzazione e, soprattutto, di assenza dei media moderni, il tallero costituiva un formidabile strumento di propaganda, entrando in molte case e finendo perciò sotto gli occhi di molte persone. Il tallero di Maria Teresa iniziò a essere coniato dalle zecche imperiali di Günzburg e di Vienna nel 1753. Al dritto era raffigurata l'immagine dell'imperatrice, mentre al rovescio era ritratta l'aquila bicefala imperiale. Una figura centrale per la diffusione del tallero, scrive Andrea Gariboldi tratteggiando nel volume la storia della moneta, fu il conte von Fries, che deteneva il monopolio dell'invio dei talleri in Turchia. Prodotti dalle zecche austriache, i talleri giungevano al porto di Trieste e da qui venivano imbarcati per raggiungere Costantinopoli.

Sempre in oriente, il tallero ebbe un ruolo fondamentale per l'acquisto del caffè, che veniva spedito dal porto principale dello Yemen. I mercanti arabi a loro volta usavano i talleri per commerciare con la Cina e con l'India, da cui provenivano varie spezie e la seta e anche l'acquisto degli schiavi nel porto di Massaua, in Eritrea, era pagato in talleri. Quanto valeva un tallero? Alla fine del XVIII secolo con una moneta teresiana si potevano comprare 12 kg di pane, 6 kg di carne o tre paia di calze di lana, mentre il guadagno annuale di un mastro artigiano era tra i 200 e i 600 talleri. Suppergiù quanto riceveva Schiller per il suo incarico di professore di storia da Carlo Augusto di Sassonia-Weimar-Eisenach; molto meglio andava a Goethe, che lo stesso duca ricompensava per i suoi servigi di scrittore e consigliere privato con oltre 3.000 talleri.

Demonetizzato nel 1892, il tallero continuò a essere prodotto come moneta di scambio. Curiosamente, anche la zecca di Roma produsse tra il 1935 e il 1939 20 milioni di talleri. Il tallero, conclude Gariboldi, andò in pensione dopo la seconda guerra mondiale rimpiazzato dalle divise nazionali nell'uso, ma non certo nel ricordo. —

APPUNTAMENTI

**Alle 11**
**"W i fioi!" alla Sala Luttazzi**

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, per il festival Ave Ninchi, va in scena l'iniziativa "W i fioi!" dedicata ai bambini. L'adattamento in dialetto triestino di testi classici come "Cappuccetto Rosso" dei Grimm e "Pierino e il lupo" di Prokofiev. Ingresso gratuito.

**Alle 11.30 e 16**
**Christmas Tinkering**

Oggi, alle 11.30 e 16, all'Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26 in Porto vecchio) si terrà Christmas Tinkering, un laboratorio per creare biglietti, addobbi, braccialetti, orecchini e tanto altro. Adulti e bambini avranno a disposizione coloratissimi e luccicanti materiali, strumenti e fili conduttori, per creare dei circuiti elettrici e "accendere" il Natale. Le attività rientrano nel biglietto d'ingresso al museo.

**Alle 11.45**
**"Viceversa" di Arturo D'Ascanio**

Si chiude con "qualcosa di speciale" il percorso creativo 2023 dell'artista e pittore Arturo D'Ascanio. Oggi, alle 11.45, nella sala Berlan dell'hotel Hilton (piazza Repubblica 1) è in programma la mostra evento " Viceversa". Esposte sei opere raffiguranti donne di spalle. Ad allietare l'evento sarà la mezzosoprano Nicoletta Curiel affiancata dalla pianista Adele D'Aronzo. La presentazione a cura di Alessandra Rodda e Linda Simeone. Ingresso libero.

**Alle 18**
**Musica e parole per il Natale**

Oggi, alle 18, nella Chiesa Nostra Signora di Sion (via Don Giovanni Minzoni 5) si terrà i concerto "Il Natale tra musica e parole" a cura dei ragazzi dell'Istituto Sacro Cuore diretti dal maestro Alessandro Pace. Segue in oratorio un brindisi e lo scambio di auguri. Ingresso libero.

**Alle 20.30**
**Concerto d'Avvento**

Oggi, alle 20.30, nella Basilica di San Silvestro, si terrà il Concerto d'Avvento con musiche di Johann Sebastian Bach dalle più belle cantate d'Avvento, dal Magnificat e dall'Oratorio di Natale eseguite dall'Ensemble Harmonia Antiqua. Ingresso libero.

**Dalle 10 alle 12.30**
**La domenica dei trenini**

Ritorna, come nella tradizione delle festività, oggi, dalle 10 alle 12.30, al Club Fermodellisti Mitteleuropa di Servola (via dei Giardini 16, bus 8 e 29), la domenica dei trenini. Ingresso libero.

**Domani**
**Il Signor G all'Università**

L'Università degli Studi di Trieste sarà la tappa conclusiva del 2023 di una serie di appuntamenti dedicati al "Signor G" organizzati da Fondazione Gaber. L'incontro si svolgerà domani, alle 11.30, nell'Aula Magna del Campus di Piazzale Europa di UniTS.



## Gli omini rossi e Babbo Natale

**Oggi, alle 11, al Teatro Miela, l'ultimo appuntamento 2023 della rassegna Miela Bimbi con "Gli omini rossi e Babbo Natale", con Alice Bossi e Roberto Boer, testo e regia Monica Mattioli. A tutti i bambini presenti verrà offerta la Mielamerenda. Info telefono 0403477672) Biglietti su www.vivaticket.com.**

TRIESTE – ALLE 17 IL GRAN CONCERTO DI FINE ANNO

## L'Orchestra Arcobaleno allo Sloveno



**Oggi, alle 17, al Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4), l'Orchestra di Fiati Arcobaleno terrà il "Gran concerto di fine anno". Il programma prevede musiche originali per orchestre di fiati, trascrizioni di opere classiche come l'ouverture da Nabucco di Giuseppe Verdi, ma ci sarà spazio anche per temi più leggeri e frizzanti. Visto il successo dell'ultimo concerto svoltosi al Giardino Pubblico, dove l'Orchestra di fiati Arcobaleno ha presentato dei brani per pianoforte solista, per questo concerto verrà proposta un'esecuzione straordinaria per orchestra e due pianoforti del "Concerto in Re Mineur" di Francis Jean Marcel Poulenc che vedrà ai pianoforti Carolina Perez Tedesco e Carmen Anastasio. La serata lascerà spazio anche ad altri talenti: Martino Luxich, al sassofono, suonerà "Four Pictures from New York-Tango Club", alla voce Jari Jarc che, oltre a presentare la serata, canterà alcune note melodie. Il concerto di fine anno è diretto da maestro Erik Žerjal. I biglietti (8 euro intero e 6 euro ridotto) possono essere acquistati anche un'ora prima dello spettacolo direttamente alla biglietteria del Teatro Sloveno.**

TRIESTE – ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

## "Dr. Svevo & Mr. Joyce" di Zannier



**Oggi, alle 17.30,nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà l' ultimo appuntamento con il 29° Festival Internazionale Ave Ninchi. Sarà protagonista il Salotto Giotti (XXVII edizione), a cura di Claudio Grisancich e Giuliano Zannier, quest'anno è dedicato a Italo Svevo e James Joyce. Andrà in scena il gruppo Amici di San Giovanni e Art & Zan con "Dr. Svevo & Mr. Joyce" di Giuliano Zannier, da "La Colazione Calipso" IV capitolo dell' Ulysses di James Joyce. L'autore immagina l'incontro tra Ettore Schmitz e James Joyce, nel 1921, alle prese l'uno la stampa di Ulysses, l'altro con la messa in cantiere de "La Coscienza di Zeno" e coinvolge, in un mix di italiano, inglese e triestino: Joyce, sua moglie Nora Barnacle, Schmitz e sua moglie Livia Veneziani, nella lettura sceneggiata del IV capitolo del suo Romanzo La Colazione-Calipso. Nell'atto unico sono impegnati gli attori che da 3 anni aprono la manifestazione joyssiana con La Colazione: Roberto Eramo, Manuela Mizzan, Delia Perugino e Chino Turco. I costumi sono curati da Giuliana Artico, la scelta delle musiche è affidata a Franca Zannier e la regia a Giuliano Zannier. Presenterà l'incontro Riccardo Cepach, responsabile del Museo Svevo e del Museo Joyce di Trieste. Ingresso gratuito.**



MUSICA

# Sulle note dei trent'anni della Cappella Tergestina

*Oggi alle 20 nella Chiesa Madonna del Mare si terrà il concerto diretto da Marco Podda*

**Martina Seleni** / TRIESTE

Il piacere di fare musica assieme. È questo il segreto della longevità della Cappella Tergestina, nota realtà corale costituita nel 1993 per iniziativa dell'attuale direttore artistico, il compositore Marco Podda. Per festeggiare l'importante anniversario, oggi, alle 20, nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini si svolgerà il concerto "Sulle note dei nostri 30 anni". L'evento è stato presentato la settimana scorsa in una conferenza stampa dove l'eclettico direttore era affiancato dal critico musicale Rino Alessi. Prima del concero il sindaco Roberto Dipiazza conferirà la medaglia bronzea del Comune di Trieste alla Cappella Tergestina. «Il nostro spirito vincente – ha specificato Podda – è stata la solidarietà di intenti, una forza collettiva che ci ha fatto andare avanti per tre decadi, nonostante le difficoltà e la cronica carenza di fondi. Prova ne sarà il concerto di domenica, in cui abbiamo coinvolto anche ex coristi, che ormai cantano in altre situazioni artistiche, ma che sono accorsi per dare una mano al nucleo attuale. Tutto questo è possibile perché la musica è

## CINEMA

**TRIESTE**

**AMBASCIATORI**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| **Wonka** | 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 |

Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

**FELLINI D'ESSAI**
www.triestecinema.it.

| | |
|---|---|
| **La chimera** | 16.30, 18.45, 21.00 |

Di Alice e Alba Rohnwacher, da Cannes 2023.

**GIOTTO MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| **Un colpo di fortuna** | 16.15, 18.00, 19.45, 21.30 |
| **Adagio** | 16.30, 18.45, 21.15 |
| **Il male non esiste** | 16.00, 19.50 |
| **The Old Oak** | 17.50, 21.45 |

Un colpo di fortuna: Di Woody Allen, dal Festival di Venezia. Adagio: Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo. Il male non esiste: Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia. The Old Oak: Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

**NAZIONALE MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| **Ferrari** (Con Adam Driver, Penélope Cruz.) | 16.30, 18.45, 21.15 |
| **Ficarra & Picone: Santocielo** | 15.30, 17.30, 19.40, 21.45 |
| **C'è ancora domani** (Venite ad applaudire Paola Cortellesi.) | 17.00, 19.15, 21.30 |
| **Napoleon** (Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.) | 18.15, 21.00 |
| **Animazione: Prendi il volo** | 15.30, 17.15, 18.45 |
| **Animazione: Il faraone, il selvaggio e la principessa** | 15.30, 17.00, 21.00 |
| **Cento domeniche** (Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.) | 16.30, 18.30 |
| **Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente** | 21.00 |
| **Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte** | 15.30 |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

| | |
|---|---|
| **Wonka** | 11.15, 12.15, 14.00, 15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00 |
| **Illumination - Prendi il volo** | 10.45, 13.00, 14.15, 15.15, 16.30 |
| **Ficarra & Picone: Santocielo** | 12.45, 15.30, 18.30, 21.30 |
| **Ferrari** | 12.30, 15.45, 17,30,18.45, 21.45 |
| **Adagio** | 11.30,14.30, 17.15, 19.00, 22.00 |
| **Napoleon** | 20.30 |
| **Paola Cortellesi: C'è ancora domani** | 11.45, 17.45, 20.45 |
| **Santo cielo** | 15.30, 17.45, 21.00 |
| **Prendi il volo** | 15.00, 16.40 |
| **Adagio** | 18.20, 21.00 |
| **Un colpo di fortuna** | 15.20, 17.10, 19.00 |
| **Napoleon** | 20.45 |

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| **Ferrari** | 15.10, 17.30, 21.15 |
| **Wonka** | 15.00, 17.10, 21.30 |
| **C'è ancora domani** | 19.20 |

**GORIZIA**

**KINEMAX**

| | |
|---|---|
| **Prendi il volo** | 15.15 |
| **Wonka** | 15.20, 17.00, 21.00 |
| **Un colpo di fortuna** | 16.00, 19.10 |
| **Ferrari** | 17.30, 20.30 |
| **Santocielo** | 17.45, 20.40 |

## TEATRI

**TRIESTE**

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-16.00.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24**
**DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart.** Oggi domenica 17 dicembre ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI** 16.00 **"Storia di una capinera"** di Giovanni Verga; regia Guglielmo Ferro; con Enrico Guarnieri, Nadia De Luca e Emanuela Muni; TURNO D 1h 45'.

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI** 17.00 **"Caro Charles parlatemi di Oliver"** di Luciano Pasini; testo di Elke Burul; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

**TEATRO LA CONTRADA**
www.contrada.it tel. 040-948471

**TEATRO ORAZIO BOBBIO.**

Oggi alle 16.30 **"La Signora Omicidi"** con Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini e con Mario Scaletta, Rosario Coppolino, Roberto D'Alessandro e Marco Todisco.

**TEATRO MIELA**

Miela Bimbi – Oggi, ore 11.00: **"GLI OMINI ROSSI E BABBO NATALE"**, un divertente spettacolo sul Natale con musiche coinvolgenti e gag comiche per un pubblico di famiglie. Dai 3 ai 8 anni. Ingresso € 7,00.

Note in caffè – Oggi, ore 16.30: **"RICORDANDO BATTISTI"** di e con Alessio Colautti. Il cantautore italiano forse più celebre e quello ancora più cantato da tutte le generazioni in un pomeriggio di musiche ed *emozioni*. Ingresso € 16,00.

**"APPLAUSI AL 2024"**
Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanot-



**CAPPELLA TERGESTINA**
FONDATA NEL 1993 DAL COMPOSITORE MARCO PODDA

un fenomeno socializzante, un fenomeno di aggregazione».

Nel corso di questi trent'anni anni la Cappella Tergestina ha eseguito musica sacra cristiana ed ebraica, musica antica, classica, romantica e contemporanea, gospel e musiche per spettacoli teatrali.

«L'operato di questa importante realtà – ha aggiunto Alessi – ha contribuito a riportare alla luce delle musiche che altrimenti sarebbero andate perdute. Voglio inoltre sottolineare il forte legame che c'è sempre stato con il territorio, ad esempio tramite la riscoperta del repertorio friulano o giuliano dalmata. Infine, ricordo alcuni momenti di grandissimo significato, come la rappresentazione del Qoelet in Sinagoga».

Dal 1993 ad oggi, la Cappella Tergestina ha effettuato oltre 300 concerti, 35 spettacoli musicali, eseguendo più di 1000 brani dei quali oltre 150 sono registrati in 11 produzioni discografiche in cd per la Carrara, per la Audio Ars Studio e per la Pizzicato.

Protagonisti del concerto odierno saranno il coro e l'orchestra della Cappella Tergestina diretti da Marco Podda, il soprano Miryam Marcone e il mezzosoprano Giulia Diomede. Per questa speciale occasione si è voluto creare un programma con le più significative composizioni di musica sacra di repertorio, per offrire al pubblico una panoramica della letteratura corale dal 500 alla contemporaneità, oltre a una sorta di excursus di tutto quello che è stato fatto negli anni passati. Ci saranno quindi alcuni grandi classici del repertorio corale, firmati Felix Mendelssohn e Gabriel Fauré, ma anche diverse preziosità per lo più sconosciute al grande pubblico.

«Eseguiremo – ha detto Podda – alcuni brani di autori italiani del secolo scorso come Luigi Cervi, Licinio Refice ed Ettore Pozzoli, che noi ricordiamo soprattutto per gli studi ma che in realtà ha scritto tanta musica meravigliosa. Stiamo parlando di compositori grandissimi, che purtroppo sono più conosciuti e apprezzati all'estero che in Italia». Infine, verrà eseguita una nuova composizione di Marco Podda, comprendente un Kyrie, un Gloria ed un Agnus Dei scritti in periodi diversi e riorchestrati per questa speciale occasione. —



TRIESTE – ALLE 11 ALL'AUDITORIUM REVOLTELLA

## "Autori classici" alle Mattinate musicali



**Oggi, alle 11.00, nell'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella, si terrà il decimo concerto della XXIII edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2023-2024 intitolato "Autori Classici". I protagonisti saranno la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli e due solisti di fama internazionale come il flautista Giuseppe Nova e il fagottista Nguyen Bao Anh (*nella foto*). Il programma comprenderà il gran concerto per fagotto e orchestra di Johann Nepomuk Hummel e il concerto per flauto e orchestra in mi minore numero 7 di François Devienne. Il concerto di Johan Nepomuk Hummel, amico di Beethoven, stimato da Mozart e Haydn, contiene dei passi di grande virtuosistico alternati a frasi di dolce lirismo mentre il Concerto di Francoise Devienne, soprannominato il Mozart francese, è di carattere molto brillante e originale. Costo del biglietto: intero 15 euro, ridotto 12 euro. I possessori del biglietto di ogni singolo concerto avranno diritto all'ingresso gratuito al Civico Museo Revoltella Galleria di Arte Moderna, limitatamente alla giornata di svolgimento del concerto stesso. Info info@orchestrabusoni.it.**

LEZIONI DI STORIA – ALLE 11 AL TEATRO VERDI

## Il millenarismo di Gioacchino da Fiore



**È possibile indicare il tempo in cui si attuerà la concordia spirituale tra gli uomini? Quando verrà, dopo l'epoca del Padre e del Figlio, quella dello Spirito Santo, l'epoca in cui sarà possibile il nostro diretto contatto con Dio, per sempre accantonando i condizionamenti temporali connessi all'organizzazione ecclesiale? Il pensiero di Gioacchino da Fiore, questo monaco che dal 1190 si rifugia nella Sila e crea di fatto un nuovo ordine, tocca vette eccelse; e nondimeno sembra a volte inabissarsi verso l'eresia aspirando a un futuro fatto di ascesi e di libertà, una libertà non solo spirituale, per ogni donna e per ogni uomo. Di Gioacchino da Fiore parlerà oggi, alle 11, al Teatro Verdi di Trieste, nella seconda delle Lezioni di storia del ciclo dedicato a "La forza delle idee", Amedeo Feniello, docente di Storia medievale al Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila, presentato dal giornalista de "Il Piccolo" Roberto Covaz. Le Lezioni di Storia, ideate dagli Editori Laterza, sono promosse dal Comune di Trieste, organizzate con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti. "Il Piccolo" è media partner dell'iniziativa. Ingresso libero. Le lezioni possono essere seguite anche in diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Trieste.**

TRIESTE – ALLE 16.30

# "Ricordando Battisti" Note in Caffè di Colautti con Ballaben e Duse



Alessio Colautti, direttore artistico di "Note in Caffè"

**Annalisa Perini** / TRIESTE

Oggi, alle 16.30 al Teatro Miela, andrà in scena il concerto – spettacolo "Ricordando Battisti", con Alessio Colautti, Debora Duse e Marco Ballaben al pianoforte. È il terzo appuntamento della quattordicesima stagione di "Note in Caffè".

L'evento è dedicato al grande cantautore Lucio Battisti nel venticinquesimo anniversario della sua scomparsa, il 9 settembre 1998. «In questa importante ricorrenza – spiega Colautti – anche noi, a modo nostro, abbiamo voluto celebrare con un piccolo, ma sentito omaggio, l'indimenticabile artista, Lucio Battisti protagonista della storia della musica italiana e non solo, e che è sempre nel cuore e nell'immaginario con le sue composizioni e interpretazioni, il suo timbro di voce inconfondibile, acuto, splendido, e anche con il suo immancabile, riconoscibilissimo e iconico foulard attorno al collo e la sua chioma riccia».

Una scaletta ricca di emozioni. «Tra canzoni, storia e storie, e per un pomeriggio ricco di musica ed "Emozioni", dal titolo del suo grande classico pubblicato nel 1970 – prosegue l'artista triestino, direttore artistico di "Note in Caffè" – la nostra sarà una vera e propria cavalcata dalla fine degli anni Sessanta agli anni Settanta attraversando i più famosi e amati brani frutto del fantastico sodalizio di Battisti e Giulio Rapetti, in arte Mogol».

Un matrimonio artistico che ha prodotto dei capolavori della canzone italiana . «Insieme i due artisti hanno segnato un'epoca musicale e di costume – sottolinea ancora Alessio Colautti - e Lucio Battisti, che alla fine degli anni Sessanta iniziò la sua consacrazione come cantante oltre che autore, continua ad avere sempre la grande forza di unire più generazioni, richiamando e celebrando ricordi e suscitando sensazioni. Com'è stato recentemente con il mio omaggio al triestino Lelio Luttazzi, anche questo spettacolo per me è una bellissima sfida, in cui affronto un territorio musicale nuovo per me, ampliando gli orizzonti. E il mio è anche un modo per accontentare e accogliere, nella rassegna "Note in Caffè", un pubblico in evoluzione».

Prevendita al Teatro Miela (telefono 0403477672) e nella giornata dello spettacolo da un'ora prima della messa in scena. —



te. TEATRO MIELA. 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

**SALA LUTTAZZI**
Del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste.

Ore 11.00 L'ARMONIA APS presenta il **"29° Festival Internazionale AVE NINCHI"**, appuntamento per i bambini con TEATRINO: la Compagnia de L'ARMONIA APS (FITA) sezione W I FIOI presenterà le FIABE IN DIALETO: **"CAPUCETO ROSSO"** e **"PIERINO E IL LUPO"** nell'adattamento in dialetto triestino di Lino Monaco, regia di Giuliano Zannier. L'entrata è ad ingresso gratuito nel ambito della Rassegna UNA LUCE SEMPRE ACCESA del Comune di Trieste.

Ore 17.30 L'ARMONIA APS presenta il **"29° Festival Internazionale AVE NINCHI"**, appuntamento con SALOTTO GIOTTI: il Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS (FITA) e ART & ZAN con **DR. SVEVO & MR. JOYCE** di Giuliano Zannier, da "La Colazione - Calipso" IV Capitolo dell' Ulysses di James Joyce. L'entrata è ad ingresso gratuito nel ambito della Rassegna UNA LUCE SEMPRE ACCESA del Comune di Trieste.

**MONFALCONE**

**TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"**
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 14.30

# Alberto Magri ridisegna il dinosauro Antonio

TRIESTE

Oggi, alle 14:30, al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz 4) sarà presentato il libro "Tethyshadros, studi e visioni artistiche sul Tempo Profondo", in presenza dell'autore, Alberto Magri, artista eclettico e restauratore, e del paleontologo Fabio Marco Dalla Vecchia che ha studiato il dinosauro Antonio battezzandolo con il nome scientifico Tethyshadros insularis nel 2009. Il mondo dei dinosauri del Carso rivive attraverso le opere artistiche presentate nel libro. Alla base dello studio, le più recenti scoperte scientifiche. Ma la scienza non può rispondere a tutto. Allora è l'artista che con la sua sensibilità deve trovare il modo di descrivere l'indescrivibile, e riuscire a dare forma ad un mondo estinto. Introduce Deborah Arbulla, conservatrice e paleontologa del Museo. Ingresso gratuito. —

L'anniversario

Cosa resta nel 2023 del film e dello spirito degli anni ottanta
Nostalgia tra chi c'era e un sogno per chi è arrivato dopo

# Vacanze di Natale a Cortina 40 anni dopo Vanzina: «C'è bisogno di quella leggerezza»








L'AMARCORD

Alessandro Zago
INVIATO A CORTINA

"Cosa resterà di questi anni ottanta, afferrati e già scivolati via..." già cantava Raf nel 1989, alla fine di un decennio lungo, celebrato da Vacanze di Natale dei Vanzina nel 1983, quando i sogni tenevano banco, nella colonna sonora c'è anche Vita spericolata di Vasco, tanto per dire. Cosa resta dello spirito di quegli anni oggi, che senso ha celebrarli? Se parli con chi ne ha visti passare tanti, di anni e di clienti, a Cortina, nei suoi alberghi, ti senti dire che resta solo il sogno, oggi, di quelle estati lì, di quegli inverni lì. La gente è cambiata. Ecco che allora Cortina diventa casomai una grande madeleine proustiana dei favolosi anni 80. "Cortina come in un film" è stato un atto d'amore per il cinema dei Vanzina, e per come eravamo, una festa della memoria. È questo il senso delle celebrazioni dei 40 anni di Vacanze di Natale, una carrellata di eventi da venerdì scorso fino a oggi, timoniere Billo-Calà, amarcord del mitico Vanzina. Il senso però lo trovi forse soprattutto a margine delle celebrazioni della kermesse cortinese. Lo trovi, certo, nella miriade di aneddoti raccontati da Enrico Vanzina, cordiale e disponibile come sempre, artefice con il compianto fratello Carlo di un cinema popolare che però captava i cambiamenti, svelava le contraddizioni dell'apparire anni 80 dietro una risata; ma soprattutto lo trovi in chi è venuto a Cortina in questo fine settimana con la voglia di esserci, di far parte del "mito" di gioventù, vestendo di rigore – questa era la sfida degli organizzatori – un vecchio bomber pescato in fondo all'armadio dei vent'anni, calzando le Timberland pesanti dei tempi del liceo o i miti Moon boots, inforcando le lenti a specchio. Era di fatto l'inizio del Made in Italy, allora: felpe, paillettes, jeans, maglioni di lana grossa, piumini smanicati. E infatti in tanti si sono messi in gioco, con tanto di premiazione dei completi anni 80 più fedeli. Un tuffo nel passato all'insegna della nostalgia: questo è stato "Cortina come in un film", ma per le vie cortinesi non passeggiano più Roberto Covelli e Billo Damasco, Mario Marchetti a Donatone.

Tra gli ospiti più attesi per la grande festa c'è sicuramente Vanzina, il maestro capace con il fratello di immortalare lo spirito di un'epoca.

«Cosa resta oggi di quegli anni? Sicuramente la nostalgia per la leggerezza di quel decennio. C'è un entusiasmo spaventoso attorno a questo film da parte del pubblico», dice, «Lo colgo anche tra le nuove generazioni». C'è chi allora non c'era, ma sa a memoria battute e situazioni. «I giovani», continua Vanzina, «vorrebbero poter vivere quella leggerezza, Ce n'è sempre bisogno». E la Cortina di oggi, com'è cambiata? «Sono convinto che non debba cedere alle lusinghe dell'extralusso», risponde Vanzina. Un accenno, elegante ma senza sconti, all'arrivo di Briatore. «Cortina», aggiunge il regista, «non deve perdere la sua identità, quel fascino che l'ha resa inimitabile». —






IL PROGRAMMA

## Tutti sugli sci in area Tofana come nel 1983

Il programma della tre giorni dedicata ai 40 anni di "Vacanze di Natale" è stata fitta. Venerdì 15 dicembre l'apertura delle danze, con Billo-Jerry Calà e la sua band, poi Claudio Cecchetto a tenere banco in serata e Stefania Sandrelli in collegamanto video *(foto sopra)*. Ieri, sabato 16 dicembre, in mattinata gara di sci sempre in perfetto stile anni 80 *(foto a sinistra)*, con tanto di attrezzature dell'epoca. Alla fine sono stati premiati i migliori look, gli imitatori degli attori della pellicola. Nel pomeriggio Enrico Vanzina ha incontrato Gianluca Cherubini, autore di "E anche questo Natale...", libro di interviste ai protagonisti del film, e sono state risate e ricordi a raffica. Poi tutti a cena nel Salon Dolomieu dell'Hotel Posta con Vanzina. Insieme a lui, intorno a un pianoforte e a un microfono, si sono riuniti alcuni membri del cast a dispensare risate. Oggi, domenica 17 dicembre, gran finale ancora sulla neve, sciata in area Tofana, in uno dei set scelti nell'83. E poi il ritorno a casa, con i ricordi a fare da tappezzeria.





**PROVERBIO**

Pescador de togna no ga mai quel che bisogna.

Bori fa bori ma solo pei siori.

N. 126

# EL CINCIUT

N. 51/2023

**PROVERBIO**

Gato che se leca 'l pel, strangolini zo dal ziel.

Can no magna can, sior no magna sior.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

## EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, no rivo gnanche a incazarme perchè l'assessora coi ocioni, tra le righe, la ga dito che per la terapeutica fin a fine 2024 no se moverà foia, che me sovien un ricordo: Polo del fredo a Prosecco, ortofruticolo e pesse insieme! Una bela cronaca, de quele che solo l'Istituto Luce sa far: futuri radiosi, angusigoli e radicio che se impaca da soli, un trionfo. Solo che no esisti niente e niente se ga savudo. L'unica certeza, a Prosecco, xe che a San Martin se bevi vin novo, punto. Pecà, gaverìa voludo veder i furgoni zo per Contovel e Strada del Friuli, dove se spaca un toco al giorno e i pescadori che riva su porconando. E inveze niente, el buso con el niente intorno. Resta Campo Marzio, in tochi. Ma speta un atimo, dove go leto l'altro giorno...? Ah ecolo: Polo del fredo a l'ex Italcementi! Ma come, xe un privato che fa un complesso de lusso sfrenado, con acesso per i Tir, capanoni novi, tacado a l'autostrada e al canal navigabile e pronto el prossimo ano?!? Per chi? Per el miglior oferente, el disi, e pronto ciave in man. Logico sarìa che el zupano se ciapi, se meti in montura e col capel e se fazi avanti per ciorlo lui, evitando tanti casini. Ma sarìa tropo facile e logico e de logico, qua de noi, no xe più niente. Alora me scata el flash, ah. Eco perché i vol portar l'ovovia a Monte Grisa: la carigherà le casse de banane de portar in mercato. Almeno la servirà a qualcossa.

## L'ALIBI

Gianfranco Pacco

Co 'riva Nadal
semo tuti più boni,
Fox fa l'oroscopo
meo tocarse i maroni.
Se te spachi le bale
no go cossa impicar,
meterò le lucete
se 'rivo disgropar.
Me par zerte volte
con tute 'ste strenne,
che 'l xe nato a Las Vegas
e no a Betlemme.
Babo Nadal
no xe 'ssai contento,
impicado sul pergolo:
"dove me guanto?".
In zerte case
xe 'ssai fantasia,
lampa le luci blu
par la polizia.
Caro Babo Nadal
el regalo più grande,
de 'star tuti ben
e no in mudande.
Se te fa l'albero
xe quasi Natale,
ma no xe un alibi
per romper le bale...







## LA VITA XE BELA!

Annamaria Zennaro Marsi

Coss'te ga el Cinciut
che te me sburti de drio?
Se se va a 50 e mi te son davanti
ti sta cucio
e no lamparme coi abaglianti!
No te vedi che un pedon
con aria de strafotenza
el me ga taià la strada
sicuro de 'ver la precedenza?
Anzi, tacà sul celular
senza gnanca sbirciar coi oci
el me cuca de sbriss
come dir: "Te son propio un cioci!"
Sì so, go capì, ma meio saria
se te spetassi el verde,
col celular in scarsela
o se te andassi sule striche
a far la passerela.
No saria tempo perso,
perché la vita...
xe sempre 'ssai bela!

## TRIESTE COME AMSTERDAM

L'amico del mulo Roby

Eco qua, ghe semo de novo!
Gnanca no se savessi che semo la città del no se pol, del no se fa un clinz, eco che 'riva un altro archistar e vien a pontificar sula nostra bela Trieste.
El ga dito che gavemo potenzialità come Amsterdam.
E in efeti...
Amsterdam xe la città dei canali, ghe ne ga più de Venezia...
E anche Trieste, oramai, basta che piovi e tuto el centro diventa un canal navigabile!
Amsterdam xe la città dela droga libera e del fumo...
E anche qua de noi, quando che i meti le bancarele lungo el canal de Ponterosso vien fora fumi de fritolini che gnanca la Feriera...
Amsterdam xe la città con le "signorine" in vetrina...
Eco, podesimo pensarghe, visto che de vetrine svode in centro ghe ne xe sempre de più.
Amsterdam xe la città dei fiori...
Magari quei no li gavemo, ma volemo meter el nostro vanto de esser i unici con el campo del balon dove che se staca tochi de verde che se li pol spostar e ritacar de un'altra parte, come quando de pici fazevimo el presepio col mus'cio?

## STATUE DE BESTIE

Pasquin de Trieste

Davanti ala pissina un ipo balerin
e presto gaveremo la statua de un pinguin,
e se i farà anche la statua a Margherita
i imortalarà anche qualche gatin.
Ma la storia no sarà ancora finida:
ghe sarà anca el can che ghe piasi el vin
co' Luttazzi, el noto canterin.
E quando gaveremo quela de un pessiolin?
Quando per ricordar la festa dela sardela
i farà un'altra statua che sarà tanto bela.

## ZUPAN-MAN

Clark Kren

Incomincia ogi la storia de Zupan-Man, el super-eroe triestin. El se ga dismissiado da un spavin de 5 mandati grazie al novo fasso de luce che vien fora de San Giusto, che proietando una ovovia in ciel servirà a ciamarlo co sarà bisogno de lui. Le sue mosse speciali xe: la Pression Psicologica, che vien fora fazendo do diti medi, e la Ciapada per el Bavero, de solito riservada ai diversamente bianchi.
Eco la prima aventura! El fasso de luce a forma de ovovia lo ciama per risolver el problema del Silos, ormai pien de persone in dificoltà, propio soto Nadal. Come risolverà el problema el nostro supereroe Zupan-Man? Li 'iuterà o li ciaperà pel bavero?
"Volentieri, la provi in Friul," la sua risposta ala ciamada, "è un problema che non farò niente".
Ala prossima puntata!

## MANERA DE ORO

Nevio Poclen

Dopo la onorificenza San Giusto de oro bisognerà istituir la manera de oro. Sì, perché ormai xe diventà un sport a livel provincial taiar i alberi. L'ultima, come gavè leto de qualche parte, par che sia i alberi de piaza Venezia a esser soto tiro. Un problema de estetica? No! Un problema del verde? No! Anche perché le foie per gravità le casca sole e nissun le ingruma. Pareria inveze che i fazi ombra ala statua de Massimiliano! Ombra? Ma che ombra pol far quatro alberi in crose? A parte el fato che el povero Massimiliano i lo podeva lassar in pase là dove che el iera fin prima, e cioè in castel de Miramar. Come scusa me par 'ssai farloca. No importa se semo pieni de gas de scarigo, che anche quei quatro alberi contribuissi a smaltir. Se i gavessi studià sienze naturali e la sintesi clorofiliana i alberi i li impiantassi inveze de taiarli. Sarà, ma sta storia dei alberi che fa ombra, me ga sai de ciolta pel zeks.

## NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Anagrama
EL CAMINA STORTO...
A veder come el se ga presentado
al pranzo de Xxxxx, el fio de Rina
ga x'xxxx de gaver za festegiado
con zinque o sie birete stamatina!
(Nadal = l'anda)



Michele Colucci







## CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

TITANICH. Rivisitazion del famoso film de James Camare, ambientada a Trieste. Sto giro se parti adiritura dal batesimo de Jack, interpretado dal sempre bravo Monardo DiCaprio. Dopo gaverlo tociado intel'aqua santa, presagio del disastro futuro, i genitori lo porta in anagrafe per registrarlo, ma el funzionario no capissi ben l'inglese e quindi el suo nome da Jack diventa Drek. El mulo Drek, fisso al Pedocin, presto se inamora dela mulona Rose, che de cognome fa Canin, tanto che sempre al stesso funzionario del'anagrafe la ga registrada come Rosa Canina, in dialeto Stropacul. Dopo gaverghe fato un pupolo intanto che la ciapava sol in topless, Drek ciapa coragio e invita Stropacul a andar in crociera sul Delfin Verde. Sfiga vol che propio quel giro i lo ga sostituido con l'Adriatica. Nela scena simbolo del film, Drek ghe fa i grizoli soto i scai a Stropacul sula prua del'Adriatica, intanto che i ciapa un scoio a Barcola che li porterà a un tragico destin.

## FORESTE

Marino Pestelli

El comun per far contenti i foresti,vol butar zo le foreste.

# SPORT



BASKET SERIE A2

## Trieste vuole volare ancora Chance casalinga con Cento

I biancorossi inseguono a Valmaura alle 18 l'ottava vittoria consecutiva Brucia il ricordo della sconfitta dell'andata. L'iniziativa ''Regala un sorriso''

Roberto Degrassi / TRIESTE

Quante occasioni per un incontro solo.

Contro Cento (palla a due alle 18 a Valmaura)) la Pallacanestro Trieste può continuare la sua rincorsa al primo posto collezionando l'ottava vittoria consecutiva. Può consolidare la consapevolezza nei propri mezzi. Può riscattare almeno parzialmente la più dolorosa delle sconfitte stagionali, dopo aver sprecato un vantaggio consistente e un primo tempo incredibile con un folle sparacchiare da tre punti. Può rinsaldare il rapporto con il pubblico con un'altra prova interna casalinga stabilizzandosi oltre quota 3mila e avvicinando i 4mila. Si può, infine, fare un'opera buona donando giocattoli ai bambini meno fortunati con l'iniziativa "Regala un sorriso". Insomma, potrebbe essere un gran bel pomeriggio ma per



Eli Brooks in azione Foto Bruni

realizzarlo bisogna provvedere a una condizione di partenza: battere la Sella Cento.

E, aldilà di quanto racconta la classifica e della annunciata assenza di un Usa, Wendell Mitchell, non sarà una questione semplice. Cento ha gli uomini per poter realizzare bottini importanti (Mussini, Archie, Palumbo) e chi può sorprendere (Moreno, Kuuba e l'ex Trento Laderner). Ci metterà fame ed agonismo, ha bisogno di tenere a distanza le formazioni di bassa classifica e neanche le trasferte delle prossime giornate (Udine e Nardò) saranno semplici. Trieste oggi dovrà dimostrare di non sentirsi sazia dopo il filotto di sette successi consecutivi ma di essere capace di trovare ogni volta nuove energie fisiche ma anche psicologiche.

**I NUMERI** Le statistiche confermano la differenza della classifica. Trieste segna di più (quasi 80 punti contro i 74 degli emiliani), tira da tre punti con la stessa percentuale (33) ma con nove tentativi in più, conquista più rimbalzi (oltre 45 di media mentre Cento è terzultima con 34 e ne concede più di tutti. Attenzione però agli arrivi in volata: dalla lunetta la Sella è sensibilmente più precisa (79% contro i 73). Tra i singoli Mussini è il miglior realizzatore con quasi 17 punti a sera, il veterano Archie ne firma 12 ma con il 41% dai 6,75.

**GLI AVVERSARI** In casa Cento staff tecnico e giocatori sono allineati. Il coach Matteo Mecacci ha dichiarato: «Questo è un momento difficile, dobbiamo provare a recuperare e lavorare in palestra. Trieste è una squadra costruita per risalire in Serie A, quindi complicata da affrontare per noi in questo momento, però sarà una gara che ci preparerà al meglio, per quelli che sono gli scontri delle prossime settimane». Da parte sua Mattia Palumbo, ex Udine e Fortitudo, ha ribadito: «Sarà una partita complicata, Trieste è probabilmente la squadra con il momento migliore di forma e giocare in quel palazzetto sarà difficile». —



LE CHIAVI DEL MATCH



Federico Mussini quando giocava con la maglia di Trieste Foto Bruni

## Mussini è un ex da temere Guai a sottovalutare l'oggi per pensare già alla Fortitudo

Raffaele Baldini / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste riabbraccia la propria gente, torna fra le mura amiche in cerca dell'ottava sinfonia. Di fronte una Tramec Cento rinnovata ma incerottata, con Wendell Mitchell ai box e altri acciacchi vari in seno al roster.

**INTENSITÀ PER 40 MINUTI** Trieste può dare intensità al suo gioco per tutti i quaranta minuti, avendo rotazioni lunghe rispetto all'avversaria e avendo il morale molto alto. Deangeli e soci devono capire che per spianarsi la strada devono riguardarsi 10, 100, 1000 volte la partita regalata all'andata, una delle "ferite" ancora aperte. Bisogna asfissiare la regia, cercare di limitare il talento offensivo di Archie ma soprattutto alzare i ritmi in fase offensiva; correre, in maniera intelligente, portare il match sui 90 punti.

**ATTACCARE MUSSINI** Il nostro indimenticato ex è sicuramente un fine tiratore e un buon attaccante, ma latita a livello difensivo. Contro Piacenza Sabatini l'ha fatto impazzire e così deve fare Michele Ruzzier. Visto lo stato di forma del playmaker triestino, bisogna cavalcare l'onda, lasciarlo a briglie sciolte sui 28 metri, con licenza di puntare al ferro (anche perché non ci sono particolari intimidatori dalla parte opposta).

**IL "NUOVO" PALUMBO** Con l'uscita di scena di Tyler Francis Sabin, Mattia Palumbo sembra aver trovato la sua dimensione a Cento, perlomeno nella versione offensiva, foriera di prestazioni sopra la doppia cifra di realizzazione (eccetto l'ultima con Piacenza). Giocatore che per taglia può mettere in difficoltà i nostri pari ruolo, per la capacità di mettere centimetri e fisico in attacco, esattamente come fece (creando disastri ndr.) Fantinelli con la Fortitudo a Trieste.

**VIETATO PENSARE AL PALADOZZA** L'avversario più difficile da battere… è sempre la testa. La Pallacanestro Trieste ha in proiezione una sfida con Bologna per il possibile primato, ma non può e non vede pensare al PalaDozza. Serve l'umiltà e la concentrazione delle 7 vittorie consecutive, serve la voglia di riscatto dopo aver lasciato due punti a Cento, serve "fame" sempre e comunque. Se qualcuno dà per scontato qualcosa… domenica saranno rimpianti in doccia. —

IL PROGRAMMA

## Esame Nardò per la Effe Orzinuovi aspetta Forlì

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Esame Nardò per la capolista Fortitudo che questa sera alle 20.30, nel posticipo della quarta giornata di ritorno, va a caccia di un successo in grado di cancellare la beffarda sconfitta subita domenica scorsa alla Unieuro Arena. Bologna al completo, da verificare su sponda leccese le condizioni di Lazar Nikolic e dell'ex di turno Jacopo Borra che con la maglia biancoblù ha giocato giovanissimo.

Raggiunta la vetta della classifica, Forlì affronta la non facile trasferta di Orzinuovi, contro un'avversaria rinnovata e a caccia di punti salvezza. Bresciani che tornano al PalaBertocchi dopo le trasferte di Cividale e Rimini, Unieuro che si presenta alla palla a due al completo.

Testa coda del girone rosso a Chiusi dove l'Umana ospita l'Apu Old WIld West Udine. Per i friulani, in campo al gran completo, l'occasione di dare continuità al convincente successo interno ottenuto contro la Tezenis Verona, toscani che stanno facendo i conti con gli effettivi a disposizione ma che, a dispetto di una classifica particolarmente complicata, stanno continuando a lottare per restare agganciata al treno salvezza.

Nel girone Verde trasferta sulla carta abbordabile per Cantù sul parquet della Luiss Roma. Brianzoli in striscia positiva e a caccia della capolista Trapani che possono contare sui rientri di Cesana e Baldi Rossi. Match interessante per l'alta classifica al PalaFacchetti dove i padroni di casa di Treviglio ospitano la Reale Mutua Torino di coach Ciani. Lombardi non al top, in condizioni fisiche non ottimali con Vitali, Pacher, Giuri e Harris non disponibili e a caccia di un successo in grado di rilanciarla, Torino sta bene e tenterà il colpaccio contro un'avversaria in questo momento alla sua portata. Completa il quadro della quarta di ritorno il match tra Agrigento e Novi Più Casale Monferrato.

**GLI ANTICIPI** Gesteco Cividale sempre più in difficoltà, battuta in casa da Piacenza 62-85, Verona-Rimini 84-78. Classifica: Fortitudo, Forlì 22, Trieste, Udine, Verona 20, Piacenza 16, Nardò 14, Cento 10, Rimini, Cividale 8, Orzinuovi 6, Chiusi 4. Nell'altro girone Cremona-Trapani 68-90, Latina-Rieti 71-84, Milano-Vigevano 86-83. —

## Calcio serie C

OGGI ALLE 14

# Tesser: «Testa al Novara, non penso al derby»

Trasferta insidiosa per la Triestina. Il tecnico non risparmierà i diffidati: «Gioca chi sta meglio e voglio concentrazione»

Antonello Rodio / TRIESTE

Oggi la testa, il cuore e le gambe devono essere tutti dedicati al Novara, solo dopo si penserà al big-match con il Padova. Questo il diktat in casa Triestina, dove vige la consapevolezza che tutta la concentrazione deve essere messa nella sfida odierna allo stadio "Silvio Piola" (inizio ore 14, arbitra Andreano di Prato), senza nessun pensiero a quello che sarà fra cinque giorni il big-match del Rocco. È un concetto che fa capire subito mister Tesser, che alla domanda se il fatto di avere sia Correia che Celeghin diffidati sia oggetto di valutazione nella formazione di oggi proprio in vista del Padova, risponde in modo perentorio: «Non ci sarà nessun ragionamento in ottica diffidati - afferma il tecnico alabardato - giocherà la squadra che riterrò la migliore da schierare all'inizio. Infortuni e squalifiche ne abbiamo noi e ne hanno loro, fa parte del gioco e si va avanti. L'unico obiettivo è presentarsi con la giusta concentrazione, determinazione, cattiveria. Consapevoli delle nostre qualità, ma sempre con una grande dose di umiltà, perché dovremo correre e lottare pallone su pallone». Considerazioni che derivano anche dal fatto che il Novara, al di là dell'ultimo posto in classifica, non perde da un mese e mezzo e ha pareggiato con squadre come Pro Vercelli e Vicenza. Insomma da quando è stata affidata a Giacomo Gattuso, la squadra piemontese è sempre temibile. «Questa è una partita che presenta tante insidie - conferma Tesser - non bisogna mai guardare la classifica perché ogni gara fa storia a sè. Il Novara non perde da cinque turni, ha pareggiato contro formazioni di rango e ha reso la vita difficile anche alla capolista. È subentrato un nuovo allenatore, una persona che conosco molto bene e che stimo. Da quando è arrivato hanno fatto punti, sono molto organizzati, mi aspetto una partita difficile». Va ricordato anche che al "Piola" si gioca sul sintetico, un terreno che può essere forse un vantaggio per una squadra tecnica come la Triestina, ma che può nascondere anche delle incognite. «Il sintetico rappresenta un contesto un po' diverso - spiega Tesser - ho allenato a Novara e lo conosco bene. Ti devi un po' abituare ma questo non deve essere un alibi, devi abituarti e farlo velocemente, tutti vanno a Novara a giocare e ci andiamo anche noi, non è un vantaggio o uno svantaggio, dobbiamo pensare solo a giocare. Dobbiamo affrontare il Novara, non il terreno. Il terreno non è un'insidia, a meno che non si vada ad affrontare la partita con la testa sbagliata, lì allora diventa un'insidia». Quale sarà dunque la Triestina che affronterà il Novara? Innanzitutto va ricordato che non ci saranno Vallocchia e Rizzo, squalificati. Al centro della difesa dovrebbe rientrare dopo un mese Struna, da vedere se con Malomo o con Moretti. Per quanto riguarda i terzini, potrebbe rientrare Anzolin a sinistra con il solito Germano a destra, ma c'è anche Pavlev che è rientrato bene la scorsa settimana. A centrocampo, se davvero Tesser non farà calcoli, ci saranno Correia, Celeghin e Pierobon, tenendo presente che Fofana e, nel caso, lo stesso Germano sono sempre valide alternative. Sulla trequarti dovrebbe agire D'Urso dietro alla coppia Lescano-Redan, anche se ovviamente l'attuale Adorante in versione cecchino metterà in difficoltà il tecnico nelle sue scelte. —

> «Loro sono in coda ma questo non conta Sono molto organizzati e in striscia positiva»




Gli alabardati festeggiano una rete Foto Lasorte

LE ALTRE PARTITE

## Continua la corsa del Mantova All'Euganeo arriva il Fiorenzuola

TRIESTE

Il Mantova non si ferma e con una giornata di anticipo conquista il titolo di campione d'inverno del girone A. La squadra di Possanzini soffre, non gioca certo una partita brillante, ma in una gara nervosa e molto tesa riesce sgomitando a battere 1-0 il Lumezzane, che era reduce da sei risultati utili consecutivi. In una gara dove ha prevalso l'agonismo, decisivo un calcio di rigore al quarto d'ora nella ripresa: Dalmazzi ha atterrato in area l'ex alabardato Mensah e l'arbitro ha decretato il penalty, trasformato da Galuppini. L'autore del gol dal dischetto aveva già preso un palo nel primo tempo. In un finale incandescente il Lumezzane ha anche reclamato per un calcio di rigore, ma il mani di Burrai allo scadere è stato giudicato fuori area e sulla punizione seguente la difesa virigliana è riuscita a respingere la minaccia. Con questo successo il Mantova allunga su Padova e Triestina, in attesa delle gare di oggi delle due rivali. Negli altri risultati di ieri, continua la notte fonda per il Renate: dopo aver rilevato Pavanel in panchina, il tecnico Alberto Colombo debutta perdendo 2-1 in casa del Giana: per i padroni di casa in gol Franzoni e Tommaso Fumagalli, che raggiunge a quota 11 reti Lescano. Per gli ospiti gol allo scadere di Rolando. Preziosi tre punti per l'Albinoleffe che regola di misura per 1-0 la Pergolettese con una rete di Longo. Successo esterno invece per l'Atalanta U23, che passa sul campo della Pro Sesto per 0-1 grazie a una rete di Cissè e si conferma al quinto posto. Oggi scende in campo il Padova che sulla carta ha un impegno non complicato ospitando il Fiorenzuola, mentre il la Pro Vercelli gioca ad Arzignano e il Vicenza va a far visita al Trento.

**Le partite di oggi:** Novara-Triestina, Trento-Vicenza, Alessandria-Legnago, Arzignano-Pro Vercelli, Padova-Fiorenzuola, Virtus Verona-Pro Patria.

**La classifica:** Mantova 44, Padova 37, Triestina 36, Pro Vercelli 31, Atalanta 29, Giana 27, Vicenza 26, Albinoleffe 25, Virtus Verona 24, Legnago 23, Lumezzane e Trento 22, Arzignano 21, Renate e Pergolettese 20, Pro patria 18, Pro Sesto 15, Fiorenzuola 14, Alessandria e Novara 12.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

## La Primavera costruisce gioco ma non riesce più a vincere Altra sconfitta con la Pro Patria

Guido Roberti / TRIESTE

Finale di girone amaro per la Primavera, battuta 1-2 dalla Pro Patria. La partita l'ha fatta la squadra di Marino, le occasioni ci sono state ma si è sentita l'assenza in attacco di Akpa Akpro. Il sole che pur sente l'avvicinarsi del solstizio d'inverno bacia piacevolmente il verde dello Zaccaria di Muggia, il borino non disturba il gioco e men che meno la vocazione alabardata nel fare la partita, eppure, al 14' la Pro Patria passa alla prima sortita offensiva, calcio d'angolo e in mischia il tocco di Ferrario in rete. La Triestina va subito vicina al pari con una incursione di Drago e Mutavcic neutralizzata dall'uscita di Bongini. Pareggio che non tarda, l'Unione ruba palla in area, Kozlowski danza sulla palla e appoggia in gol. Nemmeno 5 minuti e Crosara prima e Angelini poi sfiorano il 2-1. Qualche fiammata bustocca, ben controllata da Rizzo (squalificato in prima squadra) ma a sfiorare il gol è ancora l'Unione con Mutavcic. Al 38' gran parata del 2008 Fajt, sull'angolo ancora in mischia nuovo vantaggio Pro Patria con Mascheroni. Si va all'intervallo con Ferrario che sfiora la traversa e Fajt prodigioso ad evitare l'1-3, pallone letteralmente tolto dalla linea di porta. Nella ripresa il copione non cambia, la Triestina fa la partita, crea ma la mira è ancora da correggere, Mutavcic lambisce l'incrocio al 50'. Diventa un assedio ma sono ancora pochi centimetri a negare la gioia del gol a Kozlowski. Mascheroni all'89' manca il colpo del k.o. e al 92' sfiora per l'ultima volta il pari la Triestina con Rizzo. Ora la pausa, un bel girone d'andata benché concluso con due sconfitte di fila. Classifica: Modena 28; Pergolettese 26; Pro Vercelli, Triestina 21; Pro Sesto 20; Arzignano 16; Olbia 15; Pro Patria 14; Rimini 12; Lecco, Fiorenzuola 11; Lucchese 10; Carrarese 8.

**Triestina-Pro Patria 1-2**

**Marcatori**: 14' Ferrario, 19' Kozlowski, 39' Mascheroni.

**Triestina**: Fajt, Crosara, Nkodia, Rizzo, Delest, Milicevic (56' Lubrano), Angelini (75' Kosijer), Mutavcic, Kozlowski, Drago (56' Han), Casagrande (56' Dario). All: Marino.

CALCIO FEMMINILE

## Ultima gara di Coppa Italia per le alabardate di Della Mea

TRIESTE

Ultimo impegno nel girone della Coppa Italia di serie C ed in generale dell'anno 2023 per la Triestina femminile, questo pomeriggio dalle ore 17 con una novità per quanto riguarda il campo. Ad ospitare la sfida odierna contro il Condor Treviso sarà il rettangolo verde di Borgo San Sergio. La squadra di Della Mea è già eliminata dal girone 16, dominato dal Venezia Fc, ma quella di questo pomeriggio sarà un'altra occasione utile per dare minuti alle più giovani in particolare ma anche chi sta giovando meno in campionato, la cui ripresa e' fissata dopo l'Epifania, con la Triestina in piena corsa per conseguire la salvezza nel campionato di serie C. La classifica del girone 16 di Coppa Italia: Venezia Fc 6; Villorba 3; Condor Treviso, Triestina 0.

G.R.

L'EVENTO

# Colpo d'oro di Cannone Tre podi per la Triestina

La portacolori della Trieste Tuffi dalla piattaforma centra il tris di medaglie. Argento a Selovin e Pellegrini, bronzo a Savino

Francesco D.Severi / TRIESTE

Si è chiusa con 4 medaglie "Made in Trieste" la seconda giornata di gare del Trofeo di Natale in corso alla piscina Bruno Bianchi, primo appuntamento della stagione agonistica dei tuffi.

Regina del weekend è Marianna Cannone della Trieste Tuffi Edera 1904, che nella categoria Ragazze cala il tris mettendosi al collo un'altra medaglia dopo l'oro e il bronzo conquistati venerdì. Dalla piattaforma, i 265.80 punti totali sono valsi alla truffatrice triestina classe '09 l'argento alle spalle di Viola Bellato. Sugli scudi anche l'atleta della Triestina Nuoto Lodovica Castellacci, ai piedi del podio con il suo quarto posto davanti alle compagne Alice Vidoni ed Ayrin Zoch, rispettivamente 6ª ed 8ª, e ad Olga Podda della Trieste Tuffi (14ª).

Tra i Ragazzi, dal trampolino di 1 mt, doppio podio con un'oro sfiorato per la Triestina Nuoto - Samer & Co. Shipping. Ottima su tutte la prova di Gabriele Selovin, che ha fatto suo l'argento arrivando a soli 4.80 punti di distanza dal vincitore Davide Barberi, ma anche quella di Nahuel Savino piazzatosi sul gradino più basso del podio davanti ad altri due tuffatori rossoalabardati: Lorenzo Menis (5°) e Mattia Mahnic (8°). Le gare della mattina vedevano in scena anche Nicola Zanetti della Trieste Tuffi, che nei Junior maschi ha confermato anche dal trampolino di 3 metri il 6° posto ottenuto venerdì dalla piattaforma, mentre la prima gara del pomeriggio, con la categoria Junior femminile impegnata dalla piattaforma, ha portato in dote alla Triestina Nuoto un altro argento. A conquistarlo Caterina Pellegrini, davanti all'altra rossoalabardata Marta Piccini-Macorini giunta 8ª.



Gabriele Selovin e Nahuel Savino

Infine le prove maschili e femminili nella categoria Senior. Nella prima di queste, 6° posto per il triestino classe '94 Gabriele Auber dal trampolino di 3 metri mentre tra le tuffattrici, dal trampolino di 1 metro, si registra la medaglia d'oro di Chiara Pellacani, già bronzo agli ultimi mondiali di Fukuoka nel sincro dal trampolino di 3 metri in coppia con Elena Bertocchi con cui rappresenterà l'Italia anche a Parigi 2024. Oggi altre 4 gare in programma al mattino: piattaforma per la categoria Ragazzi, trampolino di 1 metro per i Junior e Senior maschi e trampolino di 3 metri per le Junior femmine. —

IPPICA

# A Montebello Altaseta Del Pino beffa il favorito Cardoso Dr e vince il Palio dei Proprietari

Ugo Salvini / TRIESTE

Uno splendido volo negli ultimi 600 di corsa ha permesso ieri pomeriggio ad Altaseta Del Pino di vincere con margine l'edizione numero 44 del Palio nazionale dei proprietari, un gran premio che ha visto raggiungere Montebello cavalli da numerose regioni.

In partenza, dopo due sofferte ripetizioni della giravolta fra i nastri, di cui una è costata il ritiro a Cannes Dei Greppi, il più veloce è stato Zeppelin Man, portatosi rapidamente al comando. Dopo un giro, All Mail ha chiesto e ottenuto strada, insediandosi al comando ma, all'inizio dell'ultimo giro, Federico Esposito, in sediolo alla femmina portacolori della scuderia Indal, ha suonato la carica e la figlia di Varenne ha risposto da par suo, cambiando marcia e lasciando sul posto tutti gli avversari, presentandosi in solitudine al traguardo. A Cardoso Dr, molto sostenuti dagli scommettitori, è rimasta la consolazione del secondo posto, davanti a Campione Ral. Nel sottoclou, dedicato a Ettore Benvenuti, coats to coast di Fidel Castro, che non ha avuto difficoltà nel dominare la corsa.

**Risultati.** 1.a corsa (m 1660): 1) Unica Cagemar (Totaro 1.16.6), 2) Uvella Vez, 3) Dar La Nota. 7 p. Q: V 1.15, P 1.16, 1.30, A 3.31, T 18.56. 2.a (1660): 1) Fidel Castro (Facci 1.20.6), 2) Fendi Dei Veltri, 3) Filip Holz. 6 p. Q: V 2.40, P 1.21, 1.38, A 3.01, T 15.68. 3.a (2080): 1) Deusexmachina (Greco 1.18.4), 2) Destiny, 3) Dillo Chickie Sm. 7 p. Q: V 2.63, P 1.96, 4.18, A 11.93, T 98.68. 4.a (1660): 1) Eloy Jo Francis (Pisacane 1.17.3), 2) Elidex, 3) Egruccione Mar. 9 p. Q: V 3.17, P 1.49, 3.98, 1.74, A 32,70 (6.56, 3.91, 11.20), T 180.40. 5.a (2060): 1) Cosmico Polare (Di Nardo 1.18.5), 2) Indi Kp, 3) Caio Vettonio. 8 p. Q: V 1.76, P 1.35, 2.02, 2.68, A 6.18, T 44.61. 6.a (2080): 1) Altaseta Del Pino (Esposito 1.14.8), 2) Cardoso Dr, 3) Campione Ral. 12 p. Q: V 16.61, P 3.87, 1.80, 2.63, A 81.02 (8.11, 18.14, 8.39), T 615,05. 7.a (1660 gentleman): 1) Ariah Pink (Bonfiglioli 1.16.4), 2) Ain't.She Perfect, 3) Brexit Baba. 9 p. Q: V 8.88, P 4.18, 1.47, 2.12, A 14.86 (9.41, 6.88, 6.35), T 421.60. —

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

# Futurosa, la serie positiva si conclude con Ponzano

Le rosanero di Mura piegate in volata sul parquet a Spresiano
Ha pesato l'infortunio di Ostojic all'inizio del confronto

Lorenzo Gatto / SPRESIANO

Si ferma a Spresiano, sconfitta di misura dalla Posaclima, la lunga striscia positiva di Futurosa. Vince Ponzano, in volata, al termine di un match che lascia giustificato rammarico alla formazione di Andrea Mura. Perchè decisosi nelle battute finali su episodi poco fortunati ma soprattutto per l'infortunio che, a inizio partita, ha tolto dai giochi la croata Ostojic.

Nonostante l'assenza della sua straniera, in campo per poco più di 4', Futurosa ha retto benissimo il campo giocando alla pari e trovando prima da Miccoli, poi da Rosset e infine da Sammartini i punti per giocarsi le sue chance fino in fondo.

Il risultato, alla fine, non l'ha premiata: resta però l'immagine di un gruppo solido e consapevole della sua forza che anche su un parquet difficile ha saputo dare filo da torcere a un'avversaria ancora imbattuta sul suo campo. Cronaca del match che registra la partenza lanciata di Ponzano, le bombe di Pertile guidano le padrone di casa al break di 10-2 che costringe Mura a un immediato time-out- Futurosa ricuce sul 14-10 con Leghissa, due canestri di Favaretto e Kirschenbaum chiudono il primo parziale sul 18-10.

| | |
|---|---|
| PONZANO | 77 |
| FUTUROSA | 73 |

18-10, 36-39, 58-52

**Posaclima Ponzano:** Pertile 18, Milani 8, Mosetti 9, Gobbo 6, Florotto 17. Kirschenbaum 4, Favaretto 11, Valli, Varaldi 4, Volpato. Ne: Iuliano. All. Gambarotto.

**Futurosa:** Sammartini 13, Rosset 21, Ostojic 2, Camporeale 3, Miccoli 18. Carini 4, Lombardi 5, Tempia, Leghissa 7. Ne: Briganti. All. Mura.

**Arbitri:** Schena- Iaia.

**Note:** T.l. Pon 13/18, Fut 23/29. Rimb: Pon 41 (Fiorotto 11), Fut 29 (Miccoli 8).

Dal 22-14 di inizio secondo quarto, bomba di Lombardi e liberi di Rosset per il 22-19 poi comincia il Costanza show con Miccoli che segna a ripetizione e firma praticamente da sola (12 punti, 6/9) il sorpasso sul 30-31. Finale di tempo con Sammartini che guida la sua squadra negli spogliatoi avanti 36-39. Ripresa nella quale è ancora Pertile a fare la differenza. Due bombe della play veneta per il nuovo allungo Ponzano sul 51-46. Futurosa soffre ma regge e tra la fine del terzo e l'inizio del quarto parziale rientra prima con Rosset (60-58) e poi con il due più uno di Sammartini (65-63 con 5' sul cronometro). L'inseguimento finale non premia gli sforzi di Futurosa che recupera dal 71-65 al 73-71 con Sammartini e poi con rimbalzo offensivo convertito da Leghissa sul 75-73 con 18" da giocare. Costretta a fare fallo per fermare il cronometro, la formazione di Mura manda in lunetta Favaretto. Fredda la giocatrice di Ponzano che realizza entrambi i personali costringendo le triestine a forzare la tripla. Ci prova Tempia, tiro che non va e sancisce il successo delle padrone di casa. —




Coach Andrea Mura

SERIE B INTERREGIONALE

# La crescita dello Jadran non basta a Bergamo

La squadra di Pozzecco battuta dalla seconda della classe
Bianchini out dopo due minuti, assenti Pregarc e Radja

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo le due vittorie consecutive conquistate contro Virtus Murano ed Oderzo, lo Jadran Gostol cede sul campo dell'Unica Bergamo, balzata così al secondo posto.

Nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie B Interregionale pertanto non è arrivata la terza vittoria di fila, ma c'è stata partita in tutto, a testimoniare il fatto che nel ritorno lo Jadran potrà giocarsela con tutti. Ulteriore attenuante le pesanti assenze, di Pregarc e Radja oltre a quella di Paride Bianchini dopo 2 minuti di gioco. Nonostante tutto ciò, la squadra di Pozzecco è stata degna avversaria dei forti bergamaschi.

La squadra orobica con due vittorie consecutive alle spalle, superato il black-out di novembre, si fa sorprendere dal brillante avvio della squadra di Pozzecco, e non è una novità il buon approccio alla gara. I primi dieci minuti sono decisamente a trazione triestina, 11-20 il primo parziale a favore dei bianco-blu. Il registro cambia radicalmente nel secondo periodo, la Blu Orobica ritrova lucidità in attacco, la perde invece la formazione giuliana che si vede costretta a subire un parziale di 21-9. All'intervallo lungo 33-29 per i lombardi. Lo Jadran ha il merito di restare pienamente in partita sul campo della terza in classifica nel terzo quarto, le due formazioni ribattono colpo su colpo e si arriva a dieci minuti dal termine con i padroni di casa in vantaggio 61-56. Ultimo quarto con i bergamaschi bravi a non concedere ai triestini la possibilità di rientro, 81-72 il punteggio finale. Ora poche ore di riposo e sguardo avanti all'ultimo impegno prima della sosta per le festività. Giovedì al palasport di Chiarbola il terzo derby regionale stagionale per i triestini che proveranno a vendicare la sconfitta lamentata all'andata sul parquet del Sistema Pordenone. Si giocherà alle 20:45. Poi sarà tempo di bilanci sul 2023, senz'altro positivi nell'anno del ritorno in serie B. La nuova classifica: Bergamo Basket 2014 18; Unica Bergamo 16; Sistema Pordenone, Montebelluna, Syneto Iseo 14; Gardone Val Trompia, Oderzo 12; Petrarca Padova, San Bonifacio, Falconstar Pontoni Monfalcone 10; Jadran Gostol 8; Virtus Murano 6. —



| | |
|---|---|
| UNICA BG | 81 |
| JADRAN | 72 |

11-20, 32-29; 61-56, 81-72

**Jadran Gostol:** Batich 10, Ban 19, Demarchi 14, Depetris 2, Jakin 4, Malalan 8, Biachini 2, Milisavljevic 13. All: Gianluca Pozzecco.

**Arbitri:** Bastianel di San Vendemiano e Rossi di Badia Polesine.




Coach Gianluca Pozzecco

CALCIO DILETTANTI

# A Visogliano arriva il super Brian Lignano Allo Zaccaria big match Muggia-Azzurra

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il calcio dilettantistico regionale è ad un passo dal concludere l'attività del 2023.

**ECCELLENZA** Penultimo turno del girone di andata per le squadre impegnate nel campionato di Eccellenza (si inizia alle 14.30). Il match più interessante si disputerà a Visogliano dove i padroni di casa del Sistiana Sesljan, fanalino di coda, ospiteranno la capolista Brian Lignano. Tutte in trasferta le altre squadre del Triestino.

Il Chiarbola Ponziana affronterà l'Azzurra Premariacco affidata agli allenatori Davide Castaldo e Michele Ciriaco dopo il divorzio consensuale con Roberto Bortolussi. Il San Luigi sarà di scena sul campo del Maniago Vajont, mentre lo Zaule Rabuiese affronterà il Fiume Veneto Bannia. Gli altri incontri: Juventina-Tolmezzo, Codroipo-Pro Gorizia, Rive-Sanvitese, Spal Cordovado-Pro Fagagna, Tricesimo-Tamai.

**PROMOZIONE** L'ultimo atto del 2023 della Promozione è iniziato ieri con la partita Cormonese-Ufm conclusasi sul risultato di 2-1 in favore degli ospiti.

Oggi in campo tutte le altre. La capolista Kras Repen sarà ospite del Sevegliano Fauglis, la Trieste Victory attende l'arrivo della Pro Cervignano, mentre la cenerentola Sant'Andrea San Vito affronterà in via Locchi il Trivignano. Gli altri incontri: Pro Romans-Ancona (alle 15), Ronchi-Virtus Corno, Fiumicello-Lavarian Mortean, Risanese-Sangiorgina.

**PRIMA CATEGORIA** In Prima Categoria fari tutti concentrati per Muggia-Azzurra, ossia l'incontro tra le prime due della classe.

Gli altri match dell'ultimo turno: Breg-Unione Friuli Isontina, Costalunga-Romana, Opicina-San Giovanni, Mariano-Roianese, Ruda-Mladost, SantaMaria-Isonzo, Sovodnje-Aquileia.



**Il Sistiana si prepara per ricevere il Brian Lignano** Foto Andrea Lasorte

**SECONDA CATEGORIA** Ultimo turno anche in Seconda. La capoclassifica Domio va sul campo del Pieris con l'obiettivo di consolidare il primo posto.

Il programma odierno: Pieris-Domio, Aris San Polo-Zarja, Cgs-Muglia, Campanelle-Primorec, Vesna-Ism Gradisca. Già giocata Primorje-Montebello Don Bosco conclusasi sull'1-1. Nell'anticipo di ieri Torre-Bisiaca è terminata con il risultato finale di 2-1. —

PALLAVOLO

# Lo Zalet lotta ma soccombe nello spareggio tra terze

Andrea Triscoli / SACILE

I singoli set raccontano di una partita tirata, accesa, equilibrata, con tutti i quattro parziali terminati ai vantaggi o con finali al cardiopalma. Il risultato, fin troppo generoso in favore del Sacile, dice 3-1 per le pordenonesi, che beffano così nello spareggio per il terzo posto un ottimo Zalet Ferrojulia.

Nel finale di primo e secondo atto, lo Zalet si rende colpevole di aver buttato via il vantaggio e l'occasione, lasciando al Gis Sacile un doppio 23-25 con errori gratuiti forzando palloni giocabili. Nel terzo periodo Zalet che parte male, finisce sotto 14-7, poi recupera, rientra, e lo vince in volata riaprendo cosi i giochi. Nel quarto Ferrojulia si arma di pazienza, si porta avanti e sembra quasi in grado di portarsi sul 2 a 2, sul 17-21 e con un bel +4 a poche azioni dalla fine, sperando di prolungare la sfida al quinto atto. Ma di nuovo Zalet sciupone, che si fa riprendere sul 22 pari, e poi crolla emotivamente, regalando punti agevoli e sprecando eccessivamente contro una rivale che ne approfitta e saluta: un vero peccato, perché contro una rivale da promozione, lo Zalet ha dimostrato di valere ugualmente e di riuscire a stare a contatto. Bene Misciali e Vigini, discreta prova del gruppo. —

| | |
|---|---|
| GIS SACILE | 3 |
| ZALET ZKB | 1 |

25-23, 25-22, 23-25, 25-23

**Gis Volley Sacile:** Gava (K), Breda, Coan, Ceschin, Piovan, De Gaspero, Rosan, Favaro, Lisotto, Castellarin, Rullo, Sani. L: Borsoi e Bortoluzzi (L2). All. Marcelo.

**Zalet ZKB Ferrojulia:** Furlan 6, Francesca Misciali 24, Ilaria Misciali 8, Vattovaz 2, Vigini 12, Winkler 9, de Walderstein (L1), Mocnik (L2), Giurda 0, N.e: Gulich, Stergonšek, Surian, Tromba, Vidoni. All: Privileggi.

Sci alpino

# Paris la planata del jet azzurro

Sulla Saslong "Domme" vince 22 anni dopo Ghedina «Sono sopraffatto dall'emozione». E oggi la Gran Risa

Gianluca De Rosa / SELVA IN VAL GARDENA

Val Gardena in festa per il ritorno al successo di Dominik Paris. Il leone della Val d'Ultimo, ferito dopo l'opaca prestazione offerta nel super G di venerdì, aveva promesso il riscatto che, puntuale, è arrivato. Pronostici stracciati di fronte a una performance tutta grinta. E velocità, naturalmente.

Sulla Saslong lo sci azzurro scrive una nuova pagina di storia. All'ombra del Sassolungo un italiano non vinceva da ventidue anni quando ad imporsi fu Kristian Ghedina che, scherzo del destino, in questi giorni è stato testimonial interessato della tre giorni di gare in Val Gardena. «Mi mancano un po' le parole. Sono veramente sopraffatto da quello che è successo. Ho cercato di mantenere una sciata pulita e fluida, cosa che mi è riuscita davvero bene per la prima volta in quindici anni di gare in Val Gardena« ha commentato il diretto interessato. «La scorsa stagione è stata molto difficile per me. Nella discesa ho corso una sola gara per tutto l'inverno, così ho cominciato a non capire più quale fosse il problema e come avrei dovuto procedere. Dopo una buona preparazione estiva, l'obiettivo principale per me era un buon inizio di stagione. Che io riesca a fare una gara così buona qui, davanti al pubblico di casa, è naturalmente sensazionale. Sicuramente brinderemo alla vittoria, anche se non troppo a lungo. Ormai ho una certa età e mi ci vuole più tempo per riprendermi».

Il tutto condito dal solito sorriso, tipico del carattere scanzonato dell'uomo jet che vanta una grande passione per la musica rock tanto da suonare (e cantare) in una band. Dominik Paris, che ieri ha disputato la sua 250ª gara di Coppa del mondo, la venticinquesima sulla Saslong, ha messo in riga i mostri sacri della disciplina. In primis il favorito per eccellenza, Aleksander Aamodt Kilde, secondo. A completare il podio l'eroe di giovedì, lo statunitense Bryce Bennett. Kilde, specialista della Saslong, non è riuscito a trovare sempre la linea migliore e ha perso 44 centesimi rispetto al vincitore di giornata Paris. Terzo l'americano Bryce Bennett. Il vincitore della discesa sprint di giovedì ha coronato così una settimana eccezionale ed è salito sul podio per la seconda volta in 48 ore. Anche il francese Cyprien Sarrazin, il canadese James Crawford e Nils Allegre, rispettivamente quarto, quinto e sesto, hanno offerto una prestazione convincente.

L'azzurro Mattia Casse ha concluso al settimo posto ex aequo con il leader della classifica generale di coppa del mondo Marco Odermatt, confermando l'ottimo stato di forma fisica dopo il dodicesimo posto nella discesa libera sprint e l'ottavo posto in super G. Punti anche per i due altoatesini Florian Schieder di Castelrotto e Christof Innerhofer di Gais. Schieder si è classificato 17°, Innerhofer 21°, un giorno prima del suo 39esimo compleanno che festeggerà oggi. Oltre la quarantesima posizione Nicolò Molteni (3.54), Pietro Zazzi (4.14) e Guglielmo Bosca (4.27).

Da oggi il circo bianco maschile si sposta nella vicina Val Badia: la parola passa alla mitica Gran Risa. —





Dominik Paris alla gara numero 250 di Coppa del mondo ha ottenuto una delle vittorie più belle

LA DISCESA DONNE IN VAL D'ISERE

## Jasmine, una guastafeste tra Goggia e Brignone

VAL D'ISERE

Una guastafeste svizzera tra le due contendenti azzurre. Nella discesa che ieri mattina ha inaugurato la due giorni di coppa del mondo femminile in Val d'Isere la festa non è stata nè per Sofia Goggia, né per Federica Brignone. La vittoria è andata a Jasmine Flury: 1'43"37 il tempo della prima classifica che ha registrato un vantaggio di appena 22 centesimi di secondo sulla connazionale Joana Hahlen (seconda) e di 24 centesimi di secondo nei confronti dell'austriaca Cornelia Hutter (terza). E le azzurre? Pronostici della vigilia non confermati anche se i motivi per essere soddisfatti non sono mancati: Sofia Goggia, la migliore della truppa tricolore, si è fermata ad un passo dal podio. Quarta posizione per la bergamasca che ha lamentato un ritardo dalla vincitrice di 44 centesimi di secondo. Poco male per la Goggia che ritrova il pettorale rosso, sinonimo di prima posizione nella classifica di specialità. In attesa del ritorno in pista di Mikaela Shiffrin, il commento post gara della bergamasca è stato tutt'altro che sorridente: "Non sono al massimo della condizione fisica per via di un raffreddore" ha rivelato a caldo la Goggia. Più indietro in classifica le altre portacolori azzurre. Federica Brignone ha chiuso all'ottavo posto. Fuori dalla zona punti la bellunese di Auronzo Elena Dolmen. Oggi il super G: cancelletto aperto alle 10.30. —

D.D.R



SERIE A

## L'Inter fa le prove di fuga ma deve vincere con la Lazio Il Napoli batte anche il vento

Massimo Meroi

L'Inter cerca la prima mini-fuga della stagione. In caso di vittoria questa sera all'Olimpico contro la Lazio, Simone Inzaghi può salire a più 4 sulla Juventus bloccata sul pareggio venerdì sera con il Genoa dai suoi limiti e dagli errori dell'arbitro ligure Massa. L'altra big in campo è il Milan che, dopo l'eliminazione dalla Champions League, cerca di ripartire a San Siro con il Monza.

**DI SERA ALL'OLIMPICO**

È una sorta di ritorno a casa quello di Simone Inzaghi che, dopo i tanti anni biancocelesti, ora cerca la prima vittoria contro la sua ex squadra all'Olimpico. I nerazzurri non battono la Lazio nella capitale dal 2018. Inzaghi si prepara a rilanciare i titolari dopo aver lasciato i vari Barella e Lautaro Martinez a riposo nella sfida di Champions League con la Real Sociedad. Si ritorna quindi alla formazione tipo per l'allenatore interista, anche se l'emergenza in difesa porterà Bisseck di nuovo a partire dal 1' insieme ad Acerbi e Bastoni davanti a Sommer, con Darmian e Dimarco sulle fasce, il trio formato da Mkhitaryan, Calhanoglu e Barella in mediana e la coppia Thuram-Lautaro Martinez in attacco. Inzaghi, però, perde Sanchez per affaticamento mentre in panchina si rivedrà Pavard. —

**IL DIAVOLO OSPITA IL MONZA**

Milan-Monza, in campo all'ora di pranzo, sarebbe stata la partita di Silvio Berlusconi. I rossoneri hanno bisogno di ritrovare la vittoria dopo il ko di Bergamo. Ancora problemi in difesa per Pioli: Kjaer è recuperato ma difficilmente giocherà dall'inizio. A centrocampo out Musah che sarà sostituito da uno tra Pobega e Bennacer. Sul fronte opposto mister Palladino è convinto che «il Monza abbia le armi per mettere in difficoltà il Milan».



Il portiere del Cagliari Scuffet anticipa Osimhen

**GLI ANTICIPI**

Nelle tre gare disputate ieri il Napoli ha battuto 2-1 il Cagliari. Di Osimhen e Kvaratskhelia le reti partenopee intervallate dal gol ospite di Pavoletti. La gara è iniziata con mezz'ora di ritardo per il forte vento che si è abbattuto sul capoluogo campano e che ha fatti spostare l'apertura dei cancelli del Maradona. Il Lecce ha battuto il Frosinone superandolo in classifica. Decisivo l'errore del portiere Turati all'89' sulla conclusione di Ramadami. Infine al Torino è bastato un gol di Zapata per avere ragione dell'Empoli. —



### Così un A — 16ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| **Venerdì** | |
| Genoa-Juventus | 1-1 |
| **Ieri** | |
| Lecce-Frosinone | 2-1 |
| Napoli-Cagliari | 2-1 |
| Torino-Empoli | 1-0 |
| **Oggi** | |
| 12.30 Milan-Monza | |
| 15.00 Fiorentina-Verona | |
| 15.00 Udinese-Sassuolo | |
| 18.00 Bologna-Roma | |
| 20.45 Lazio-Inter | |
| **Domani** | |
| 20.45 Atalanta-Salernitana | |

**La classifica**
Inter 38 punti, Juventus 37, Milan 29, Napoli 27, Roma e Bologna 25, Fiorentina 24, Atalanta e Torino 23, Monza e Lazio 21, Lecce 20, Frosinone 19, Genoa 16, Sassuolo 15, Cagliari 13, Udinese ed Empoli 12, Verona 11, Salernitana 8.

## Scelti per voi

tvzap

**Natale e Quale Speciale Telethon**
RAI 1, 20.35
La puntata speciale di Tale e Quale Show chiude la settimana dedicata alla fondazione Telethon. I 12 Artisti in gara proporranno ciascuno un celebre personaggio che ha portato al successo una canzone della tradizione natalizia. Conduce Carlo Conti.

**La Caserma**
RAI 2, 21.00
Ultimo appuntamento con il docu-reality che ha tracciato un ritratto inedito della generazione Z. Siamo alla cerimonia finale tra la commozione generale vengono eletti la squadra vincitrice e la migliore recluta.

**Report**
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.

**Zona bianca**
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi.** Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

**Terra Amara**
CANALE 5, 21.20
Il procuratore sa che Mujgan ha sparato a Zuleyha e convoca le due donne per interrogarle, ma Zuleyha dichiara di aver tentato il suicidio, facendo crollare le accuse contro Mujgan.



### RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia per Telethon Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Telethon Spettacolo
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in per Telethon Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Telethon Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
**20.35** Natale e Quale Speciale Telethon Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Telethon Spettacolo
1.15 Che tempo fa Attualità
1.20 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.45 RaiNews24 Attualità
1.50 Applausi Attualità

### RAI 2
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
9.50 Slalom Gigante maschile, 1ª manche Sci alpino
11.00 Tg 2 Attualità
11.15 Telethon Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.25 Slalom Gigante maschile, 2ª manche Sci alpino
14.45 Origini Lifestyle
16.00 Rai Sport Live Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
**21.00** La Caserma Lifestyle
22.45 La Domenica Sportiva Calcio
0.30 L'altra DS Attualità
1.05 Meteo 2 Attualità

### RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Attualità
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend
9.00 Mi manda Raitre
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 La versione di Anita
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz`ora Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.20 Kilimangiaro
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
**20.55** Report Attualità
23.15 Viaggio in Sicilia
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità
0.30 In mezz`ora Attualità

### RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend
7.40 Super Partes Attualità
8.20 Poirot Serie Tv
10.25 Dalla Parte Degli Animali
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.30 Pensa In Grande
15.45 Base artica zebra Film Avventura ('68)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend
**21.20** Zona bianca Attualità
0.55 American History X Film Drammatico ('98)
3.00 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità
3.20 Il gioco di Ripley Film Thriller ('02)

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I viaggi del cuore
9.50 Magnifica Italia Lifestyle
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta Libera Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
**21.20** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.33 Meteo.it Attualità
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo

### ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
7.30 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.40 Scooby Doo! e la corsa dei mitici Wrestlers Cartoni Animati
9.15 Friends Serie Tv
9.45 Will & Grace Serie Tv
10.45 The Big Bang Theory
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Piccola peste Film Commedia ('90)
16.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
**21.15** Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Fantasy ('11)
23.50 Pressing Attualità

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 L'ingrediente perfetto
11.00 Le parole della salute
11.50 La7 Doc Documentari
12.50 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La caduta Documentari
16.15 Bell'Italia in viaggio
17.00 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
**21.15** Era mio padre Film Drammatico ('02)
23.30 The Iron Lady Film Biografico ('11)

### TV8
17.15 Il pranzo di Natale Film Commedia ('20)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**21.30** La chiave del Natale Film Commedia ('20)
23.15 Una sorpresa sotto l'albero Film Commedia ('20)
1.00 Amore a Beacon Hills Film Drammatico ('21)

### NOVE
14.25 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
**20.00** Che tempo che fa (1ª Tv)
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.30 Il contadino cerca moglie Spettacolo

### 20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
18.55 I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller ('16)
**21.05** Self/less Film Fantascienza ('15)
23.35 Contract to kill Film Azione ('16)
1.30 The Sinner III Telefilm
2.50 Supergirl Serie Tv
4.10 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.50 Show Reel Serie Rete Attualità

### RAI 4 (21)
16.05 Delitti in Paradiso Serie Tv
**21.20** Charlie's Angels Film Azione ('19)
23.20 Spy Film Commedia ('15)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Into the Storm Film Azione ('14)
2.55 The Domestics Film Thriller ('18)
4.25 The dark side Documentari

### IRIS (22)
11.10 The Water Diviner Film Drammatico ('14)
13.35 Hollywood Homicide Film Azione ('03)
16.05 Note di cinema Attualità
16.10 Tombstone Film Western ('93)
18.50 Sully Film Drammatico ('16)
**21.00** Spy Game Film Azione ('01)
23.40 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)

### RAI 5 (23)
16.50 Jungle Book Reimagined (REF) Spettacolo
18.30 Rai News - Giorno Attualità
18.35 Giselle Spettacolo
20.35 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Spettacolo
**21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 Jimmy's Hall - Una storia d'amore e libertà Film Drammatico ('14)

### RAI MOVIE (24)
16.10 Febbre da cavallo Film Commedia ('76)
17.50 Italo Film Commedia ('14)
19.40 Runner Runner Film Thriller ('13)
**21.10** Padri e figlie Film Drammatico ('15)
23.10 Judy Film Biografico ('19)
1.10 Flags Of Our Fathers Film Guerra ('06)
3.35 Parkland Film Drammatico ('13)

### RAI PREMIUM (25)
16.00 Crociere di nozze: Montenegro Film Commedia ('15)
17.40 Paura di Amare Serie Tv
**21.20** I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('20)
22.50 I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('21)
0.20 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.45 Un milione di piccole cose Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

### CIELO (26)
17.30 Magma - Disastro infernale Film Avventura ('06)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
**21.15** The Captive - Scomparsa Film Thriller ('14)
23.30 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)
1.30 La cultura del sesso Documentari

### TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
20.00 La Signora Del West Serie Tv
**21.10** Ocean's 8 Film Azione ('18)
23.10 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia ('98)
1.05 Hazzard Serie Tv

### TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
**21.20** La lista di Natale Film Commedia ('14)
23.00 Giulietta e Romanoff Film Commedia ('61)

### LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.40** Miss Marple Serie Tv
23.30 Miss Marple Serie Tv
1.20 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

### LA 5 (30)
16.55 Rosamunde Pilcher: Una Tata Per Noah Film Commedia ('18)
18.50 Grande Fratello Spettacolo
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
**21.10** Grande Fratello Spettacolo
1.35 Amici di Maria Spettacolo
3.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
5.35 Centovetrine Soap

### REAL TIME (31)
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
13.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.50 Primo appuntamento Spettacolo
17.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
**21.40** Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

### GIALLO (38)
12.50 Vera Serie Tv
14.45 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.55 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Vera - Secret Santa (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

### TOP CRIME (39)
15.50 The mentalist Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
**21.10** Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 CSI Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

### DMAX (52)
17.35 Basket Zone Basket
18.05 Givova Scafati Basket - Generazione Vincente Napoli Basket Basket
20.20 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
**21.20** Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
0.20 Operazione N.A.S. Documentari

## RAI3 BIS
**9.15** "Alpe Adria Magazine" di dicembre, e "Andar per acque– la navigazione fluviale Noncello Meduna Livenza", regia di M. Caldana

## RADIO RAI PER IL FVG
**8.30** Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "La novella del buon vecchio e della bella fanciulla" di Italo Svevo, versione di Roberto Damiani, regia di Ugo Amodeo – prima puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

**Programmi per gli italiani in Istria**
**14.30** Sconfinamenti: Da Capodistria, presentazione dell'attività del Centro di Ricerche Scientifiche. La 12a puntata di "Sentieri dell'Arte: da Venezia alla Dalmazia"; **15.30** GRR **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8** GR del mattino; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** GR; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: 60° anniversario ZCPZ; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

## RADIO 1

### RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A Bologna - Roma
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Lazio - Inter
23.35 Numeri primi

### DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

### RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

### CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica Romana Il violoncello svelato

### M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Davide Rizzi
23.00 Dance Revolution

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
19.15 Faster Film Sky Cinema Action
19.15 Anon Film Sky Cinema Suspense
19.25 Mona Lisa and the Blood Moon Film Sky Cinema Due
19.30 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Collection
21.00 Extraction Film Sky Cinema Action
21.00 D.N.A. - Decisamente Non Adatti Film Sky Cinema Comedy
21.00 Oltre le regole - The Messenger Film Sky Cinema Drama
21.00 Paddington Film Sky Cinema Family
21.00 Passione sinistra Film Sky Cinema Romance
21.00 The Forgiven Film Sky Cinema Suspense
21.15 Una famiglia perfetta Film Sky Cinema Collection
21.15 The Good House Film Sky Cinema Due
21.15 Star Trek Beyond Film Sky Cinema Uno
22.30 La cosa più dolce... Film Sky Cinema Comedy
22.40 Survive the Game Film Sky Cinema Action
22.40 Paddington 2 Film Sky Cinema Family
22.40 Victor Victoria Film Sky Cinema Romance
23.00 Viva la libertà Film Sky Cinema Drama
23.00 City of Lies - L'ora della verità Film Sky Cinema Suspense

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**06.00** INFOCANALE
**13.20** SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO. Alta Badia: gigante (M)
**14.40** TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
**14.50** IL SETTIMANALE
**15.20** IL GIARDINO DEI SOGNI
**16.00** SHAKER
**17.00** BOX POPULI
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**18.45** #ZELENA GENERACIJA/YOUNG VILLAGE FOLK
**19.00** TUTTOGGI I edizione
**19.25** TG SPORT
**19.30** EST-OVEST
**19.55** L'UNIVERSO E' ... REPLAY
**20.25** ECOFUTURO
**21.00** TUTTOGGI II edizione
**21.15** ISTRIA E ...DINTORNI
**21.55** CONCERTO DI NATALE
**23.05** TUTTOGGI ATTUALITA'
**23.35** TUTTOGGI II edizione /r/
**23.55** TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG

### TELEQUATTRO
**06.00** "MISIOT"
**06.30** COOK ACADEMY
**07.00** AGRICULTURA VENETA
**07.30** TELEQUATTRO STORY
**09.00** GINNASTICA TAI CHI
**09.20** GINNASTICA PILATES
**09.40** GINNASTICA ZUMBA
**10.00** GINNASTICA DOLCE
**10.20** FEDE PERCHÉ NO - AVVENTO 2023
**10.30** LA SANTA MESSA
**11.30** LA PAROLA DEL SIGNORE
**13.00** IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
**13.20** IL NOTIZIARIO ore 13.20
**16.15** THE INTERNATIONAL PROPELLER CLUB - ASSEMBLEA DI CHIUSURA ANNO SOCIALE
**17.15** IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
**17.30** FILM - ATTENTI ALLE VEDOVE
**19.30** IL NOTIZIARIO ore 19.30
**20.00** "MISIOT"
**20.30** IL NOTIZIARIO - R
**21.00** CAMPIONATO SERIE C - NOVARA vs TRIESTINA
**23.00** IL NOTIZIARIO - R
**23.30** "MISIOT"

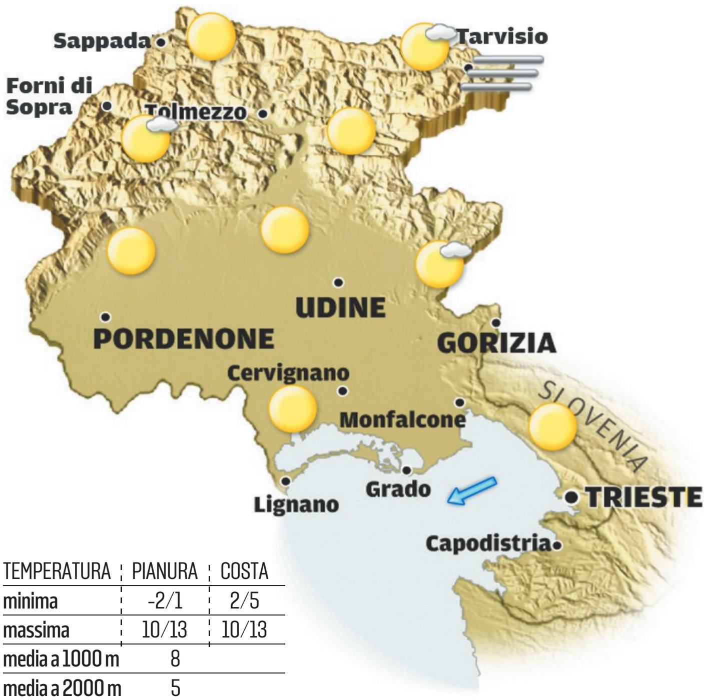
### STUDIOPIU LCN 80
**04.00** Dai 60 ai 2000
**07.00** Aspettando Radiovision Derdy show
**10.00** Catavolo Show di Domenica
**14.00** Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
**14.30** Studiopiù external live – In diretta dalle funivie Montebaldo
**15.00 18.00** Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste
**18.00** Basket b interregionale: Gostol Jadran vs Iseo. In diretta dal Palachiarbola
**19.00** DOMENICA LIVE – In diretta da CASA LA CORTE di Forlì
**20.00** From disco to disco dal Peperoncino di Brescia
**23.00** WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
**00.00** Vivi la notte con S+

# Il Meteo




## OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

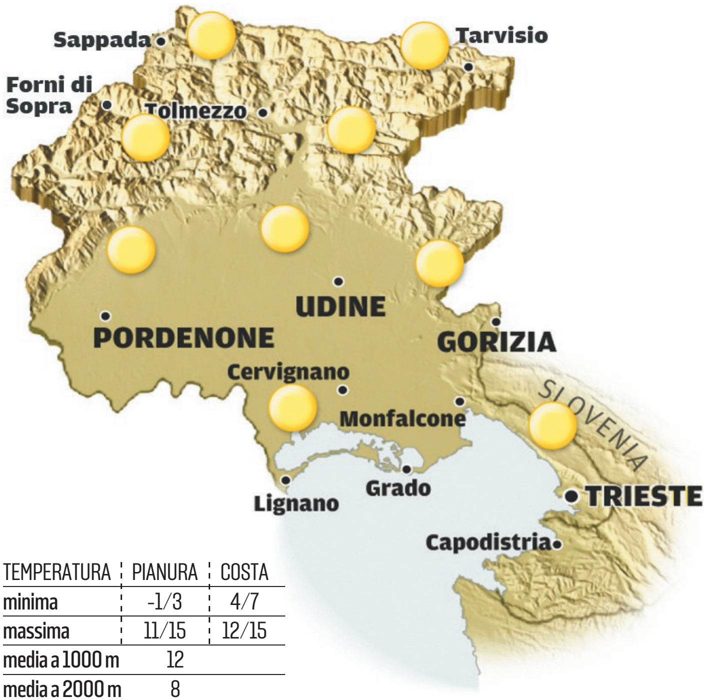



Cielo in genere sereno su tutta la regione con il passaggio di qualche temporanea velatura in quota. Sulla costa al mattino soffierà Borino. Di primo mattino nel Tarvisiano possibile ancora cielo nuvoloso per nebbia o nubi basse. Temperature miti in montagna con inversione termica nelle valli. Zero termico a 3000 metri circa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | -2/1 | 2/5 |
| massima | 10/13 | 10/13 |
| media a 1000 m | 8 | |
| media a 2000 m | 5 | |

## DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer




Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione con aria decisamente secca a tutte le quote. Temperature eccezionalmente alte in quota con inversione termica notturna nelle valli. Temperature decisamente alte anche in zona collinare e sul Carso. Zero termico a 3.300 metri circa.

Tendenza: martedì sereno. Temperature eccezionalmente alte in quota. Inversione termica. Temperature alte anche in zona collinare e sul Carso. Zero termico a 3.200 m. Mercoledì evoluzione incerta. Su pianura e costa forse variabile per nubi basse. Sui monti sereno. Zero termico a 2.000.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | -1/3 | 4/7 |
| massima | 11/15 | 12/15 |
| media a 1000 m | 12 | |
| media a 2000 m | 8 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** tempo stabile e soleggiato, salvo banchi di nebbia nelle ore più fredde in formazione sulla Val Padana.
**Centro:** un po' di variabilità sul versante adriatico con residui addensamenti al mattino, soleggiato su quello tirrenico e in Umbria.
**Sud:** tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti con piovaschi sulla Sicilia orientale.

**DOMANI**
**Nord:** tempo stabile e soleggiato salvo foschie e nebbie in Val Padana, al mattino e di nuovo in serata.
**Centro:** tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni, foschie e locali banchi di nebbia al mattino nelle valli appenniniche.
**Sud:** tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.

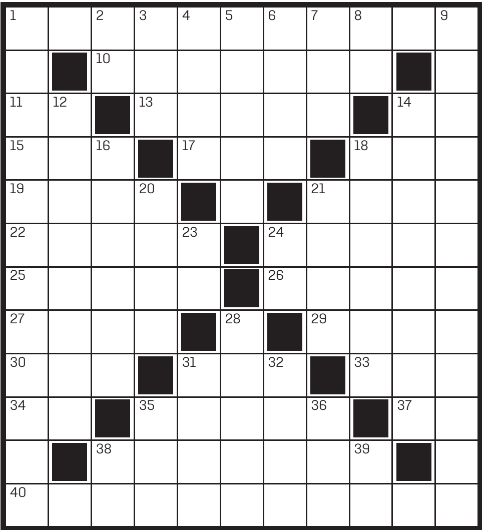
## DOMANI IN ITALIA




## IL CRUCIVERBA

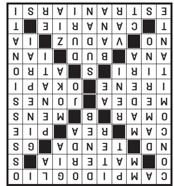
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** Un colle di Roma - **10** La studiano fisici e chimici - **11** Simbolo del neodimio - **13** La pianta il campeggiatore - **14** Il pittore Segantini (iniz.) - **15** Derise Noè - **17** Domenico scrittore - **18** Devote - **19** L'attore Sharif - **21** È "sana in corpore sano" - **22** La maga che si innamorò di Giasone - **24** Norah, cantante jazz - **25** La Grandi cantante - **26** È simile a una piccola giraffa - **27** Scherzi pesanti - **29** Nero per il poeta - **30** La parità nella ricetta - **31** Lo Spencer in coppia con Terence Hill - **33** Il Thorpe asso del nuoto - **34** Breve diniego - **35** Capitale del Liechtenstein - **37** Sono pari in fila - **38** Arcipelago con Tenerife - **40** Chiudersi nel proprio mondo.

**VERTICALI: 1** Simultaneo - **2** Simbolo del millimetro - **3** Il Metheny del jazz - **4** Percorso burocratico - **5** La stella più luminosa del Cigno - **6** Torma di barbari - **7** Un sì a volte ironico - **8** Fondo di scatola - **9** Tormentati da pensieri assillanti - **12** Bellimbusto, zerbinotto - **14** Intrichi, garbugli - **16** Vino bianco dolce portoghese - **18** Divinità domestiche dei Romani - **20** Filtrano il sangue - **21** Un tipo di caffettiera - **23** Vocali di classe - **24** Io... in Spagna - **28** Si è diviso in due Stati nel 2011 - **31** Eric, attore australiano - **32** Aspri, inflessibili - **35** La moviola in campo (sigla) - **36** Può avere nipoti anche senza essere nonna - **38** Commissario Tecnico - **39** Un articolo a Trastevere.



# Oroscopo

**ARIETE** 21/3 - 20/4 
Datevi da fare con molto impegno. Bisogna saper valorizzare la buona posizione degli astri. Muovetevi di più. Non lasciatevi condizionare da nulla. Tenacia.

**TORO** 21/4 - 20/5 
Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere idee chiare sul da farsi. Importante la situazione privata.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6 
Le discussioni in famiglia non servono a migliorare la situazione e sono una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Trascorrete la serata con pochi cari amici.

**CANCRO** 22/6 - 22/7 
Buone prospettive su tutta la linea. Siete pieni di idee e spirito d'intraprendenza. Il periodo è positivo e bisogna saperlo valorizzare. Accettate un invito per la sera.

**LEONE** 23/7 - 23/8 
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere. E' arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Più dialogo in amore.

**VERGINE** 24/8 - 22/9 
La via che gli astri vi mostrano e che farete vostra sarà quella del sapere. Riuscirete a realizzarvi attraverso una crescita conoscitiva. Sarete costretti a rinviare un progetto.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10 
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete a essere più irritabili e stanchi. Importante un progetto.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11 
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con calma. Buoni i rapporti con gli amici.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12 
Sarà importante superare i dubbi e le perplessità. Potete contare su dei consensi inaspettati, fate tutto con molto ordine e attenzione. Evitate lo stress fisico.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1 
- Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i familiari. Vi sentite gelosi del partner, ma senza motivo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2 
Una proposta inaspettata vi aprirà la via a molte congetture sul futuro e su progetti che difficilmente vedranno la luce. Non fate spese superiori alle vostre possibilità.

**PESCI** 20/2 - 20/3 
Adattandovi a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi aiuterà a uscire da una situazione difficile.

## TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 5,9 | 11,3 | 38% | 67 km/h |
| Monfalcone | 0,5 | 11,7 | 67% | 40 km/h |
| Gorizia | 3,6 | 10,7 | 53% | 31 km/h |
| Udine | -0,1 | 9,6 | 52% | 15 km/h |
| Grado | 5,9 | 11,4 | 57% | 29 km/h |
| Cervignano | 0,0 | 10,5 | 76% | 17 km/h |
| Pordenone | -1,0 | 9,9 | 58% | 12 km/h |
| Tarvisio | -6,3 | -1,1 | 94% | 9 km/h |
| Lignano | 4,7 | 9,7 | 61% | 25 km/h |
| Gemona | -3,2 | 9,1 | 65% | 14 km/h |
| Tolmezzo | -2,4 | 6,0 | 63% | 15 km/h |
| Forni di Sopra | -2,2 | 5,6 | 51% | 15 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 14,0 | 0,17 m |
| Monfalcone | calmo | 12,2 | 0,07 m |
| Grado | calmo | 14,0 | 0,15 m |
| Lignano | calmo | 13,1 | 0,13 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 11 | Copenaghen | 4 | 9 | Mosca | -15 | -8 |
| Atene | 8 | 15 | Ginevra | 2 | 8 | Parigi | 6 | 9 |
| Belgrado | 1 | 5 | Lisbona | 8 | 18 | Praga | 4 | 8 |
| Berlino | 3 | 8 | Londra | 6 | 12 | Varsavia | 2 | 5 |
| Bruxelles | 4 | 8 | Lubiana | 0 | 6 | Vienna | 4 | 7 |
| Budapest | 1 | 5 | Madrid | 5 | 12 | Zagabria | 3 | 7 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 6 | 10 |
| Bari | 5 | 10 |
| Bologna | 1 | 8 |
| Bolzano | 4 | 6 |
| Cagliari | 9 | 15 |
| Firenze | 3 | 10 |
| Genova | 8 | 12 |
| L'Aquila | 0 | 3 |
| Milano | 0 | 8 |
| Napoli | 5 | 11 |
| Palermo | 13 | 14 |
| R. Calabria | 12 | 15 |
| Roma | 3 | 12 |
| Torino | -1 | 8 |
| Venezia | 3 | 9 |



IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 16 dicembre è stata di 13.339 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627




Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



*Auguri di Buone Feste!*






**BARCOLA ACCESSO MARE** mq. 172 con terrazzo panoramico mq. 120 p. auto Classe F web 2473



**VILLA NECKER ZONA ULTIMO PIANO** bilivello mq. 150 con terrazza a vasca vista mare p. auto Classe C web 2338



**SCORCOLA VILLA ACCOSTATA** mq. 300 con terrazzo panoramico mq. 150 Classe A € 840.000 web 2506



**VIA CATULLO ATTICO** bilivello mq. 240 con terrazzo panoramico mq. 120 box auto Classe E web 2392



**PADRICIANO VILLA** mq. 280 con giardino mq. 640 e ampio parcheggio coperto Classe en. in fase di esec. €520.000 web 2491



**STRADA DEL FRIULI CASA INDIPENDENTE** vista mare mq. 240 con giardino e terreno tot. mq. 1140 box auto Classe F € 450.000 web 2511



**VIA HERMET ULTIMO PIANO** vista mare mq. 133 con terrazzo € 495.000 Classe en. in fase di esec. web 2505



**VIA COMMERCIALE ZONA** vista aperta appartamento ingresso ind. mq. 120 con giardino mq. 100 Classe A € 420.000 web 2507



**VIA COMMERCIALE** appartamento mq. 159 con due terrazzi e box auto Classe E € 318.000 web 2432



**VIA DELLA TESA** primingresso mq. 120 semiarredato Classe en. in fase di esec. € 199.000 web 2512



**PIAZZA SANSOVINO** piano alto mq. 85 con due balconi Classe E € 168.000 web 2416



**VIALE XX SETTEMBRE** piano alto senza ascensore mq. 88 Classe in fase di esec. € 145.000 web 2513



**VAL ROSANDRA BAGNOLI - BOLJUNEC CASA ACCOSTATA** ristrutturata due livelli mq. 76 Classe in fase di esec. € 148.000 web 2508



**SAN PIER D'ISONZO CASA ACCOSTATA** mq. 135 con giardino mq. 230 taverna e box auto Classe in fase di esec. € 260.000 web 2478



**CENTRO COMPLESSO COMMERCIALE** supermercato mq. 970 palestra mq. 275 uffici mq. 125 parcheggio mq. 1270 Ottima rendita - vendita anche separata - tratt. riservate web 1950



**VIA DE RITTMEYER LOCALE D'AFFARI** mq.180 perfette condizioni - completamente arredato - cucina attrezzata – tratt. riservate web 2514



**VIA DIAZ LOCALE D'AFFARI** a m 100 da Piazza dell'Unità mq. 110 con doppio ingresso € 295.000 web 2495



**BARRIERA LOCALE D'AFFARI** ristrutturato con ottime finiture attualmente salone acconciature mq.105 € 149.000 web 2494



**VIA DE RITTMEYER LOCALE D'AFFARI** forte passaggio ad angolo con grandi vetrine doppio ingresso mq. 66 Classe E € 145.000 web 2441



**VALMAURA LOCALE D'AFFARI** forte passaggio ottima rendita con attività alimentare mq. 420 con parcheggio mq. 470 – tratt. riservate web 2332

Via Mazzini 40/a **Trieste** 040 761383
333 9066539 www.studio-urban.it

9.00 - 13.00 15.00-18.30
sabato su appuntamento